FONDAZIONE
MONTEPARMA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

ORGANI DELLA FONDAZIONE

al 31 dicembre 2020

Consiglio Generale

Presidente	Roberto Delsignore
Vice Presidente	Patrizia Bonardi
Consiglieri	Alfredo Bianchi Vittorio Dall'Aglio Enrico Gaibazzi Gualtiero Ghirardi Federica Malaspina Angelo Stecconi Luca Trentadue Giuseppe Zammarchi

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Roberto Delsignore
Vice Presidente	Roberto Arduini
Consiglieri	Mario Bonati Renata Livraghi Nicola Rinaldi Giulio Tagliavini

Collegio dei Revisori

Presidente	Donatella De Dominicis
Revisori	Pierluigi Pernis Alberto Visioli

Segretario Generale

Carla Dini

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione pag. 7

- **Relazione economica e finanziaria** pag. 35
- **Bilancio di missione** pag. 57

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018 pag. 99

- **Stato patrimoniale** pag. 101
- **Conto economico** pag. 105

Nota integrativa ed allegati pag. 109

Relazione del Collegio dei Revisori pag. 165

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Membri del Consiglio Generale,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, unitamente alla presente Relazione sulla gestione ed alla Relazione del Collegio dei Revisori.

Definire il 2020 come un anno atipico e straniante sarebbe riduttivo rispetto alla realtà che la popolazione mondiale ha vissuto e purtroppo sta ancora vivendo in questo travagliato inizio del 2021. Il Coronavirus, che si è affacciato agli onori delle cronache a fine 2019 come un problema che pareva interessare solo la lontana Cina, è sbarcato alla metà di febbraio prima in Italia, poi in Europa e nel resto del mondo, mostrando fin da subito la sua devastante contagiosità. Il nuovo virus ha trovato i Governi e le organizzazioni sanitarie mondiali impreparati a combatterlo: mancavano le conoscenze scientifiche e le terapie per contrastarlo, le prassi operative per contenerlo, i posti letto attrezzati negli ospedali per i malati, il personale sanitario, persino le mascherine e il gel sanificante per le mani, unici presidi efficaci, insieme al distanziamento sociale, per prevenirne la diffusione. Abbiamo dovuto rincorrere l'emergenza, rifugiarci nelle nostre case, chiudere le attività non indispensabili e le scuole, limitare la possibilità di muoversi delle persone, abituarci a quotidiani conteggi di nuovi malati e morti: in sintesi ridefinire la nostra idea di vita e di socialità, nonché il concetto stesso di libertà personale. Divieti di assembramento, obbligo di indossare la mascherina, lockdown più o meno severi sono stati istituiti un po' ovunque con tempistiche diverse, mentre in tutto il mondo imperversava la corsa alla creazione e alla sperimentazione di vaccini efficaci. Se l'estate ha portato un generale miglioramento, a cui purtroppo ha fatto seguito un irresponsabile allentamento delle misure di protezione personali, l'autunno ha visto abbattersi una nuova ondata di contagi, portando il 2020 a chiudersi con una situazione sanitaria, economica e sociale problematica e logorata.

Nel 2020 Fondazione Monteparma ha necessariamente e responsabilmente adeguato la propria operatività alla grave situazione che il mondo si è trovato a dover fronteggiare. Lo ha fatto con tempestività all'annunciarsi della crisi sanitaria, quando non le era ancora stata attribuita la definizione di "pandemia". Lo ha fatto a partire dalle proprie politiche erogative, che sono state prontamente riviste nell'ottica di assicurare risorse al territorio, là dove il bisogno era urgente e

fondamentale. Lo ha fatto deliberando il 10 marzo 2020, tra le primissime fondazioni a muoversi in tal senso a livello nazionale, un contributo di 200.000 euro agli Ospedali locali, già strenuamente impegnati in un'ardua lotta contro il virus. Lo ha fatto superando (e, anzi, più che duplicando) consapevolmente il limite annuale che la Fondazione si era data, nei propri documenti programmatici, per i contributi da destinare all'ambito della medicina e della salute.

L'emergenza sanitaria non ha tuttavia distolto la Fondazione dal suo impegno prioritario nella valorizzazione dell'arte e della cultura, che anzi si è focalizzato a sostenere principalmente quelle realtà che, avendo strutture e organici stabili, si sono trovate in seria difficoltà con le prolungate chiusure dell'anno. Si tratta di musei, teatri, fondazioni e associazioni musicali, istituzioni simbolo dell'identità parmigiana che la Fondazione supporta da tempo, alle quali, pur nell'impossibilità di realizzare compiutamente la loro programmazione annuale, si è scelto di erogare comunque risorse, attuando un'attenta razionalizzazione, per contribuire a garantirne la continuità operativa nel tempo e a salvaguardarne il personale, evitando così la dispersione di un inestimabile patrimonio culturale ed esperienziale. Un caso particolare è rappresentato dalla Fondazione Museo Glauco Lombardi, a cui, pur in quest'anno delicato, è stato concesso, oltre al sostegno ordinario, un contributo straordinario fondamentale per la definizione con il Demanio del nuovo contratto di locazione della sede, sanando la situazione degli affitti pregressi e consentendo così ad una realtà museale importante della città di continuare la propria opera.

Nell'ottica di soddisfare i bisogni culturali del territorio, sono stati altresì finanziati premi letterari, mostre, rassegne concertistiche, convegni e festival cinematografici che, svolti in presenza ove possibile o da remoto, hanno testimoniato la qualità e la caparbietà della cultura che, lungi dall'aggressività di chi scende in piazza a protestare e per nulla incline alle lamentazioni, non si è arresa e ha continuato a lavorare, a creare, a offrire stimoli positivi alla collettività, rappresentando così l'immagine più autentica di quella Parma "Capitale italiana della Cultura 2020", che purtroppo, in un simile frangente, non ha potuto dispiegare tutte le sue potenzialità.

L'impegno di Fondazione Monteparma nell'ambito dell'arte e della cultura si è espresso anche attraverso l'operato della sue società strumentali MUP Editore, apprezzata realtà editoriale fondata nel 2002 insieme all'Università degli Studi di Parma, e Monteparmaservizi, nata nel 2018 con lo scopo principale di gestire, sotto l'attento coordinamento della Fondazione, le attività culturali e museali presso APE Parma Museo. Se la prima ha proseguito regolarmente la propria

attività con la pubblicazione di 13 nuovi volumi, tra i quali l'ultimo atteso tomo della monumentale opera "Storia di Parma", e la ristampa di 9 libri, la seconda ha dovuto fare i conti con un pesante sconvolgimento della ricca e variegata programmazione prevista presso APE Parma Museo nel 2020.

A causa delle misure di prevenzione del contagio Covid-19 messe in atto dal Governo, il centro culturale e museale è rimasto aperto al pubblico per soli 6 mesi nel corso del 2020, costringendo la Fondazione a rivedere l'intenso calendario di mostre pianificate con dilazione di alcune nel corso dell'anno e rinvio di altre al 2021. Purtroppo dopo un 2019 che aveva visto salire il numero dei visitatori ad oltre 25.000, i flussi del 2020 sono stati enormemente condizionati dalle citate chiusure e dalle restrizioni agli spostamenti delle persone, facendo arrestare le presenze a quota 8.000. Pur in questo delicato contesto, APE Parma Museo non ha comunque rinunciato a svolgere il proprio ruolo di riferimento culturale per il territorio, catalizzatore di energie creative, promotore di dialogo e confronto.

Le attività espositive dell'anno si sono aperte all'insegna della collaborazione con l'Arma dei Carabinieri: è stata infatti ospitata nei locali del piano terra la mostra itinerante "Gli eroi del quotidiano" che ha proposto le tavole realizzate da Mimmo Paladino, accompagnate da testi di Margaret Mazzantini, per il calendario 2020 dei Carabinieri. Arte e letteratura si sono unite per raccontare l'impegno costante del Corpo a difesa della collettività e a presidio della legalità, dando vita ad un lunario sorprendente e ad un'esposizione altrettanto avvincente, capace di attrarre in una settimana un folto pubblico.

Sempre a gennaio sono state presentate, nella mostra "UN AMORE LUNGO UN SECOLO. Parma e l'arte nella donazione di Mario Bommezzadri", trentuno opere di Amedeo Bocchi, Enrico Bonaretti, Nando Negri e Goliardo Padova, recentemente donate alla Fondazione da parte del collezionista nato a Parma nel 1920, che, pur essendosi trasferito a Roma alla fine degli anni '40, dove vive tuttora, ha sempre mantenuto un legame molto stretto con la propria città d'origine e con il contesto culturale locale. L'esposizione ha puntato a cogliere e trasmettere l'essenza di un'esistenza dedicata alla ricerca del bello e alla valorizzazione dell'arte, che ha portato Bommezzadri a vivere da protagonista il dibattito artistico del secondo dopoguerra, frequentando e sostenendo attivamente pittori, principalmente parmigiani, che hanno lasciato notevoli tracce nel Novecento. Oltre a collezionare le loro opere e a promuovere la diffusione della loro produzione, Bommezzadri ha intrattenuto con gli stessi rapporti artistici e personali di profondo spessore, condividendo entusiasmi, preoccupazioni, suggerimenti e dibattiti. La mostra è stata accompagnata dalla realizzazione di un

suggestivo catalogo.

A settembre si è scelto di dare spazio al ricordo di una nota e apprezzata figura della cultura parmigiana e non solo con la mostra "Anna Ceruti Burgio. Citazione Donna". Docente, scrittrice, filologa, storica della letteratura, giornalista e operatrice culturale, Anna Ceruti Burgio, scomparsa nel 2013, seppe unire a tali interessi anche la passione per l'arte che la portò a confrontarsi, da un lato, con l'immagine femminile e, dall'altro, con i maggiori artisti del passato. Furono questi due nodi cruciali della sua pittura, che hanno trovato una felice sintesi nell'iconico titolo della mostra e una altrettanto armonica valorizzazione nel percorso espositivo composto da 38 guazzi (opere realizzate ad acquerello, tecnica mista, tempera, matita e china), nei quali il riferimento alla figura femminile è forte e costante, quale simbolo di una nuova condizione e affermazione della donna nella società.

Gli spazi di APE Parma Museo hanno poi accolto la mostra fotografica olfattiva "PROFUMO. 30 anni di emozioni", iniziativa itinerante a livello nazionale organizzata per celebrare i trent'anni di attività di Accademia del Profumo attraverso le note olfattive che ne hanno caratterizzato la storia. La manifestazione, che ha riscosso un grande successo di pubblico nei quattro giorni di apertura, ha puntato a coinvolgere vista e olfatto in un percorso affascinante attraverso le essenze più significative nella produzione di profumi dagli anni '90 ad oggi.

Dopo i rinvii dovuti alla situazione sanitaria, finalmente il 19 settembre (l'apertura originaria era fissata a marzo 2020) ha preso avvio la grande mostra inedita "ATTRAVERSO LE AVANGUARDIE. Giuseppe Niccoli / visione e coraggio di una Galleria", organizzata da Fondazione Monteparma, con la preziosa collaborazione di Roberto e Marco Niccoli, figli del fondatore della celebre e omonima Galleria con sede a Parma e oggi alla guida della stessa. In occasione dell'anno di Parma "Capitale italiana della Cultura", la Fondazione ha scelto di ricordare la figura di Giuseppe Niccoli, la sua straordinaria attività di scoperta e valorizzazione di talenti e la storia della Galleria fondata negli anni '70, che per la sua opera originale costituisce un unicum e ha saputo affermarsi a livello internazionale. Il racconto della vicenda del gallerista lungimirante e coraggioso è affidato alle opere di molti degli artisti che ha promosso e sostenuto nel tempo, come Afro, Agostino Bonalumi, Alberto Burri, Enrico Castellani, Alik Cavaliere, Ettore Colla, Piero Dorazio, Lucio Fontana, Conrad Marca-Relli, Fausto Melotti, Angelo Savelli, Salvatore Scarpitta, Mario Schifano e tanti altri. Oltre 100 capolavori di arte contemporanea, molti dei quali appartenenti a collezioni private,

che per la prima volta sono stati riuniti in un unico e affascinante percorso. Il titolo dell'esposizione si rifà all'importante collana "Attraverso le Avanguardie", cardine dell'intensa attività editoriale portata avanti dalla Galleria Niccoli, che ha dato vita a cataloghi e volumi divenuti veri e propri manuali di storia dell'arte, cui la mostra riserva un ampio spazio. L'editoria è del resto il mondo dal quale Giuseppe Niccoli proviene come agente della Rizzoli, che pian piano trasforma la libreria aperta a Parma sul finire degli anni '60 e specializzata in volumi d'arte, in spazio espositivo e quindi definitivamente in galleria d'arte nel 1980. Purtroppo nel 2020, a causa del Covid-19, la mostra ha potuto rimanere aperta al pubblico per solo un mese e mezzo, facendo comunque registrare ottimi afflussi e consensi di pubblico. Grazie alla straordinaria disponibilità dimostrata dai prestatori, è stato possibile prorogare l'esposizione fino al 18 luglio 2021, auspicando un miglioramento della situazione sanitaria che ne agevoli la fruizione.

Nel 2020 è stata posta massima attenzione alla valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione, a partire dalle collezioni dei pittori di origine parmigiana Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi. Si è proceduto ad un riallestimento della Sala-Museo dedicata a quest'ultimo con esposizione, nell'atrio antistante la stessa, di nuove inedite opere dell'artista. È proseguita l'apprezzatissima mostra "I COLORI DEGLI AFFETTI. Ritratti familiari nelle collezioni Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi della Fondazione Monteparma", a cui è stato offerto l'ingresso gratuito per tutta l'estate con l'intento di rilanciare la fruizione museale dopo il lungo lockdown primaverile. Nel corso dell'anno è stato inoltre esposto al pubblico, per la prima volta, un pregevole olio di Amedeo Bocchi "Ritratto di Angiolina Gabrielli Albertelli" (1934), recentemente donato a Fondazione Monteparma dagli eredi dell'ing. Guido Albertelli, figlio di Pilo Albertelli, il partigiano antifascista originario di Parma, morto nell'eccidio delle Fosse Ardeatine. È altresì stato proposto un breve percorso antologico con alcune delle più significative opere di proprietà della Fondazione, che ha consentito di apprezzare, tra gli altri, artisti quali Parmigianino, Agostino Carracci, Giorgio Morandi, Filippo de Pisis, Goliardo Padova e Piero Ruggeri. In occasione delle festività natalizie, sono stati realizzati un calendario con le immagini di alcuni capolavori di Amedeo Bocchi e un biglietto con un acquerello dello stesso, distribuiti quale augurio per un nuovo anno all'insegna della rinascita e della bellezza. Accanto a tali attività visibili all'esterno, è proseguita la costante e silenziosa opera di conservazione del patrimonio artistico detenuto dalla Fondazione, con interventi mirati di restauro, sistemazione e pulitura. I prolungati momenti di chiusura al pubblico hanno infatti consentito di dedicare maggiori energie e attenzioni a tale operatività, così come all'inventario e al riordino dei beni librari della Fondazione. Il tutto nell'ottica di assicurare la conservazione nel

tempo del corpus di opere d'arte e volumi detenuti dalla Fondazione, quale prezioso patrimonio culturale a disposizione della collettività.

Il 2020 ha visto ancora più penalizzato dell'ambito espositivo quello convegnistico: degli oltre 120 eventi già pianificati presso APE Parma Museo prima dello scoppio della pandemia è stato possibile realizzarne in presenza solo una trentina, la maggior parte dei quali con accessi ridotti di pubblico nel rispetto delle normative anti-Covid. Nei periodi in cui era consentito dalla Legge, il centro ha organizzato e ospitato conferenze stampa, concerti, appuntamenti artistici e culturali nell'ottica di dare risposta agli interessi intellettuali del territorio, di offrire momenti di riflessione e di svago alla comunità locale, svolgendo così una funzione ancora più importante e delicata nel generale momento di difficoltà.

Va sottolineato come, pur in quest'anno anomalo e difficile, l'attività di Fondazione Monteparma a servizio del proprio territorio non si sia mai fermata, neppure nei periodi di lockdown. Se l'ente ha dato priorità alla salvaguardia del proprio personale, agendo sempre in senso cautelativo e prudente per assicurarne la tutela e mantenendolo costantemente al lavoro, senza penalizzarlo con il ricorso ad ammortizzatori sociali, le donne e gli uomini di Fondazione Monteparma e delle sue società strumentali hanno dimostrato grande spirito di responsabilità, capacità di adattamento e coesione, consentendo all'operatività di proseguire con regolarità anche a "porte chiuse". A loro va il nostro doveroso e sincero ringraziamento.

La loro azione ha peraltro assicurato, anche in un periodo di necessario distanziamento fisico, il coinvolgimento costante e informato degli Organi collegiali nelle decisioni istituzionali e gestionali riguardanti la Fondazione. Nel corso del 2020 tali Organi hanno operato, con concordia e partecipazione, per il perseguimento degli obiettivi dell'ente, nel rispetto dei differenti ruoli.

Un ambito di attività a cui è stato necessario riservare nel corso dell'anno un'attenzione straordinaria, con il supporto consulenziale di Prometeia Advisor Sim, è stato senza dubbio quello dell'amministrazione del patrimonio finanziario della Fondazione che, in presenza di andamenti di mercato fortemente altalenanti e caratterizzati da un'elevata volatilità, ha richiesto una gestione tattica e dinamica improntata a limitare i rischi, ma anche a cogliere opportunità che hanno prodotto importanti benefici per il conto economico della Fondazione.

Il risultato della gestione è quest'anno più che mai il frutto di un attento e quotidiano seguimento delle dinamiche degli investimenti, realizzati nell'ottica della diversificazione e della prudenza, unito ad un controllo costante e razionale

dei costi.

A incidere positivamente sui proventi del 2020 sono state anche le locazioni degli appartamenti ubicati al piano secondo e sottotetto della sede della Fondazione, che nel ristrutturare l'edificio fece la scelta di destinarne una parte ad unità abitative da affittare, in modo da contribuire a rendere sostenibile il progetto culturale ed espositivo di APE Parma Museo e ad accrescere la diversificazione degli investimenti.

Anche nel 2020 Fondazione Monteparma ha svolto la propria attività istituzionale ricercando, in ogni ambito, sinergie con le istituzioni, gli enti, le realtà associative e imprenditoriali locali nell'intento di moltiplicare, attraverso la collaborazione, le ricadute positive sul territorio. Alla disponibilità al dialogo, al confronto e alla cooperazione si è affiancata la salvaguardia dell'autonomia della Fondazione nell'esercizio del proprio ruolo.

La proroga dell'attribuzione a Parma del titolo di "Capitale italiana della Cultura" anche per il 2021 era stata accolta come il migliore degli auspici per un nuovo anno all'insegna della "normalità" e della ripresa. Purtroppo questi primi mesi sono ancora costellati da preoccupanti dati sull'evoluzione del contagio, da implacabili conteggi di decessi, dalla chiusure di attività, dal sovraccarico di diverse strutture ospedaliere e dall'istituzione in moltissime Regioni italiane di "zone rosse" ad alto rischio. La campagna vaccinale, che procede a rilento a causa anche dei rallentamenti nelle forniture, pare essere l'unica speranza per uscire da questa situazione di paura e precarietà che perdura ormai da oltre un anno, con pesanti ricadute sociali, economiche e psicologiche.

Se la prima parte del 2021 sembra purtroppo ormai fortemente compromessa, affidiamo al secondo semestre dell'anno l'aspettativa di una schiarita stabile e duratura che riporti il mondo a concentrarsi sugli obiettivi di una crescita diffusa e sostenibile a livello sociale, culturale ed economico.

Essendo l'ultimo bilancio che il presente Consiglio di Amministrazione ha predisposto sotto la guida del Presidente Roberto Delsignore, il cui secondo mandato è in scadenza, appare doveroso evidenziare come egli abbia guidato, negli ultimi dieci anni, la Fondazione attraverso il mare mosso di epocali cambiamenti rendendola patrimonialmente e strutturalmente più solida, forte e coesa intorno ai principi della territorialità, dell'autonomia, della sobrietà e dell'apertura al nuovo, principi di cui ha saputo farsi interprete con grande umanità. Mancherà sicuramente alla Fondazione – ai suoi Organi come al suo Personale –, alle istituzioni locali e alla città la sua illuminata capacità di

mediazione, di cui faremo senz'altro tesoro per le sfide a venire, auspicando che il prof. Delsignore resti comunque e sempre vicino alle attività di Fondazione Monteparma, di cui ha scritto un capitolo importante di storia.

* * * * * *

In attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, il Bilancio dell'esercizio 2020 è stato redatto secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni, dallo Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 15 giugno 2016, dal provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004 n. 150, nonché dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 marzo 2021 riguardante gli accantonamenti patrimoniali dell'esercizio 2020.

Il Bilancio è stato elaborato sulla base degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico, di cui al richiamato Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001, ed è corredato da una Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori, suddivisa in due parti (la "Relazione economica e finanziaria" e il "Bilancio di missione"), come previsto dalla normativa in materia.

Le due citate sezioni sono precedute da una serie di informazioni riguardanti:

1. il quadro macroeconomico di riferimento, l'andamento dei mercati finanziari e l'evoluzione prevedibile della gestione economico-finanziaria 2020, temi per i quali ci si è avvalsi delle analisi effettuate da Prometeia Advisor Sim;
2. il quadro normativo di riferimento;
3. il Documento di programmazione pluriennale degli esercizi 2018/2020, il Documento di programmazione pluriennale degli esercizi 2021/2023 e il Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2021;
4. gli avvicendamenti intervenuti nei componenti gli Organi della Fondazione;
5. gli aspetti organizzativi ed amministrativi;
6. gli eventi istituzionali;
7. le donazioni.

1- Scenario macroeconomico e mercati finanziari

a) Il quadro macroeconomico

Il 2020 resterà nella storia come l'anno caratterizzato dalla diffusione della pandemia da Coronavirus e dagli effetti che la stessa ha provocato (e potrà ancora provocare) a livello sociale, sanitario ed economico. A partire dalla fine di febbraio, la presa d'atto della diffusione del contagio nei Paesi occidentali, prima in Europa e poi nelle Americhe, e la consapevolezza che non si trattasse più di un'epidemia localizzata e circoscritta (come era avvenuto in passato con la Sars o la Mers), bensì di un fenomeno globale, ha sconvolto le certezze del mondo.

La rapidità con cui la pandemia si è diffusa ha richiesto misure straordinarie per cercare di contenere il contagio che, nella maggior parte dei casi, si sono tradotte in lockdown generalizzati per limitare al massimo la circolazione e la mobilità delle persone. Di conseguenza sono state chiuse numerose attività economiche, generando diffuse problematiche nel mondo del lavoro, a cui si è cercato un po' ovunque di ovviare mediante l'attivazione di sussidi. L'illusione di poter limitare la diffusione del virus avuta in estate è stata drammaticamente disattesa in autunno, con una seconda ondata di contagi che ha generato la necessità di nuove misure restrittive, dopo gli allentamenti adottati nei mesi centrali dell'anno.

La dinamica dell'attività economica ha seguito il corso della diffusione dei contagi e delle misure adottate per contenerla. In Cina, dove la pandemia ha preso avvio a fine 2019, gli effetti recessivi si sono avvertiti nel primo trimestre, con una caduta del Pil del 9,8% rispetto al trimestre precedente. Il sostanziale ritorno a regime dell'industria a partire dai mesi estivi ha più che compensato le difficoltà dei settori più esposti al rischio contagio, contribuendo ad accelerare la ripresa e portando a fine anno la crescita del Pil cinese al 2,3%, unico tra i principali Paesi ad avere un tasso di crescita positivo, seppur molto lontano dalle medie degli anni passati.

Nei Paesi industrializzati il momento di maggiore criticità dell'attività economica si è osservato invece nel secondo trimestre (periodo di lockdown), nel quale si sono osservate cadute del Pil del 9% negli Stati Uniti, di oltre il 10% nella media dell'Area Uem e di quasi il 13% in Italia. La riapertura più o meno diffusa delle attività nei mesi estivi ha generato un rimbalzo dell'attività economica nel terzo trimestre, più intenso nell'Area Uem (dove la caduta precedente era stata più marcata). Tuttavia nell'ultima parte dell'anno il riacutizzarsi della crisi sanitaria e i nuovi provvedimenti adottati hanno nuovamente generato effetti recessivi. In media d'anno si osservano contrazioni del Pil del 3,5% negli Stati Uniti, del 6,8%

nell'Area Uem e dell'8,9% in l'Italia. Va tuttavia evidenziato come all'interno dell'Area Uem la situazione sia diversificata, con contrazioni dell'attività economica che vanno dal 5% in Germania, fino ad oltre l'11% in Spagna.

Analizzando in dettaglio l'andamento dell'economia italiana si osservano, come peraltro in altre aree, andamenti mai registrati dal Dopoguerra in poi: la contrazione dei consumi delle famiglie è stata superiore al 10%, gli investimenti sono diminuiti del 9% e le esportazioni sono scese del 15%. Gli interventi adottati per contrastare la crisi si sono tradotti ovviamente in un peggioramento degli indicatori di finanza pubblica: il rapporto Deficit/Pil ha superato l'11%, mentre il debito pubblico si è attestato su valori vicini al 160% del Pil. Tale situazione avrà indubbi riflessi nella sostenibilità della crescita futura, al di là delle misure eccezionali e delle deroghe che saranno adottate in questi anni.

L'economia italiana ha comunque mostrato una certa resilienza, grazie alle politiche economiche messe in atto, nonostante le difficoltà incontrate nella gestione della pandemia e il ritardo congiunturale rispetto agli altri Paesi europei. L'aumento dell'indebitamento privato (oltre a quello pubblico) è stato di notevole entità (al pari degli altri Paesi), generando incertezze sull'evoluzione dei crediti deteriorati del sistema bancario: anche se le garanzie e le moratorie messe in atto dal Governo dovrebbero contenerne gli effetti nel breve termine, resta la questione di come verranno gestiti tali crediti nella fase successiva, una volta che le misure agevolative verranno meno. Pesanti appaiono anche i riflessi sugli effetti redistributivi, considerando anche le differenti ricadute su alcuni settori rispetto ad altri.

b) I mercati finanziari

L'eccezionalità della situazione che si è venuta a creare ha reso necessaria l'attivazione di politiche economiche (monetarie e fiscali) straordinarie sia nelle quantità, che nelle forme utilizzate. La natura congiunturale ha richiesto sussidi immediati per i settori che hanno dovuto interrompere la propria attività, ma anche strutturali per invertire il processo recessivo e generare le condizioni per una crescita sostenibile.

Le politiche monetarie attuate, già sensibilmente espansive a seguito di misure non convenzionali, hanno aumentato gli interventi di acquisti sul mercato e la liquidità nel sistema finanziario, con l'obiettivo di sostenere i mercati finanziari, allentare le condizioni di stress sul sistema bancario e facilitare i finanziamenti all'economia. La BCE ha adottando un nuovo programma di acquisto titoli fino a

1.850 miliardi di euro, estendendo il periodo di intervento mediante il rifinanziamento delle scadenze (fino a marzo 2022). Sono state inoltre allentate le misure inerenti i requisiti di capitale e di liquidità. Così come sono state adottate misure di mitigazione del rischio di credito delle banche ed è stata inoltre annunciata una riduzione temporanea dei requisiti di capitale, mediante una misura che consente, fino a giugno del 2021, di scorporare dal calcolo del rapporto di leva finanziaria gli asset depositati presso la Banca centrale. Al fine di compensare l'allentamento delle misure di vigilanza, è stato però raccomandato al sistema bancario di sospendere la distribuzione di dividendi per tutto il 2020 a scopo cautelativo.

La Fed invece è intervenuta adottando un taglio dei tassi, che sono stati portati nella forbice 0-0,25%, e provvedimenti di finanziamento diretto a banche e imprese mediante l'acquisto di *commercial paper* e obbligazioni, nonché attraverso l'attivazione di linee di credito e prestiti agevolati. Sono stati inoltre introdotti nuovi strumenti di supporto al sistema finanziario e interventi diretti di acquisto anche sul mercato degli ETF. È stata infine impostata una nuova strategia di politica monetaria strutturalmente più espansiva, per un periodo di tempo più lungo, che porrà particolare attenzione all'andamento dell'occupazione, considerando il target di inflazione su dati medi e non più puntuali e tollerando quindi livelli superiori al 2%, dopo periodi in cui la crescita dei prezzi è risultata inferiore a tale percentuale.

Sul piano delle politiche fiscali, negli Stati Uniti sono state approvate misure senza precedenti sul fronte quantitativo: 3.000 miliardi di dollari sono stati destinati, tra gli altri, a pagamenti diretti a famiglie, prestiti e fondi emergenziali per le imprese, oltre che a sussidi verso i settori maggiormente colpiti dalle restrizioni. Nell'Area Uem, oltre alle misure urgenti e ai provvedimenti di lockdown più o meno generalizzati messi in atto dai singoli Stati, è stato da subito adottato un provvedimento di sospensione temporanea del Patto di stabilità, così come sono state approvate linee di credito ESM senza condizionalità fino al 2% del Pil a disposizione di ogni Paese dell'Unione per costi diretti e indiretti dell'assistenza sanitaria. È stato inoltre creato un fondo di garanzia per mobilitare prestiti BEI fino a 200 miliardi di euro per le piccole e medie imprese, mentre è stato istituito il cosiddetto SURE, un fondo di 100 miliardi per le casse integrazioni nazionali. Infine è stato approvato il Recovery Plan, un piano emergenziale denominato "Next Generation EU" (NGEU) per 750 miliardi di euro (di cui 390 miliardi di euro in aiuti a fondo perduto e 360 miliardi di euro in prestiti agevolati), oltre al rafforzamento del bilancio settennale dell'Unione Europea 2021-2027, che dovrebbe raggiungere complessivamente i 1.800 miliardi

di euro. Per l'Italia i fondi NGEU ammontano a circa 209 miliardi di euro (di cui 80 miliardi come *grants* e 129 miliardi come *loans*), che devono essere impegnati in progetti entro il 2023, per poi essere spesi entro il 2026.

A partire dal mese di febbraio, i mercati finanziari hanno registrato un violento *sell off*, che ha interessato soprattutto quelli a maggiore contenuto di rischio, con conseguente fenomeno di *flight to quality*, e un brusco peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese. Il *drawdown* osservato sui mercati azionari tra la fine di febbraio e marzo è stato mediamente superiore al 30%, con punte di oltre il 40% sul mercato italiano. Effetti particolarmente negativi si sono osservati anche sul mercato corporate con cadute delle quotazioni (di oltre il 20% sul segmento High Yield), accompagnate da una crisi di liquidità generata dal *panic selling*. A soffrire sono stati anche i titoli governativi dei Paesi periferici: sui BTP la caduta delle quotazioni nella fase più acuta della crisi è stata di quasi il 9%.

L'eccezionalità degli interventi di politica monetaria attuati, i provvedimenti di politica fiscale senza precedenti messi in atto, gli annunci sull'efficacia dei vaccini e sulla loro somministrazione di massa hanno progressivamente generato un recupero delle quotazioni che, in diversi casi, ha consentito a fine anno di riscattare integralmente le perdite accumulate in precedenza.

Analizzando gli indici azionari generali, si osservano sul 2020 andamenti positivi negli Stati Uniti, dove l'indice S&P 500 ha realizzato un rendimento del 16%, guidato però dalla straordinaria performance dei titoli tecnologici cresciuti di oltre il 40%, e sui mercati asiatici, con rendimenti compresi tra il 16% del Giappone e oltre il 20% della Cina. In Europa invece i rendimenti complessivi del 2020 sono stati negativi: -5% in media nell'Area Uem, -5,5% in Italia, -14% nel Regno Unito. In particolare nell'Area Uem ha sofferto il settore bancario che a fine anno registra perdite nelle quotazioni di circa il 25%. Sul mercato dei cambi, l'Euro si è generalmente rafforzato penalizzando i rendimenti sui mercati esteri tra il 7% e l'8%.

Fino alla fine di ottobre tutti i principali indici azionari registravano da inizio anno andamenti anche sensibilmente negativi: nell'Area Uem la perdita delle quotazioni si attestava ad oltre il 20%. Il miglioramento del clima di fiducia nell'ultima parte dell'anno si è riflesso anche sui mercati obbligazionari; ma sui titoli governativi i rendimenti dei Paesi *core* sono rimasti molto compressi, con quelli dell'Area Uem stabilmente in territorio negativo. Gli spread di credito si sono ridotti, generando rendite complessive (cedola e *capital gain*) generalmente positive sia sui titoli governativi, con una performance sui titoli di Stato italiani pari all'8%, sia sul mondo corporate, in cui si sono osservati rendimenti

leggermente positivi nell'Area Uem, compresi tra il 2% e il 3%, e più elevati negli Stati Uniti, superiori al 5%.

c) L'evoluzione prevedibile della gestione economico-finanziaria 2021

L'evoluzione congiunturale e prospettica, sia per la crescita economica che per le dinamiche dei mercati finanziari, è stata e resterà condizionata dallo sviluppo della pandemia, che segue percorsi diversi a seconda delle varie aree geografiche. In particolare la Cina e in generale tutta l'area asiatica, tranne forse l'India, sembrano in fase di forte rallentamento del contagio, fino ad arrivare quasi ad una situazione di relativa normalità con conseguenti riflessi positivi sulla ripresa dell'attività economica. Al contrario l'Europa e gli Stati Uniti si trovano ancora alle prese con nuove ondate di contagio e con una grave situazione sanitaria. Ma anche in questi Paesi è prevedibile attendersi nel prossimo futuro una riduzione dell'epidemia, grazie al progredire delle campagne vaccinali, sia pur con l'incognita della loro efficacia sulle varianti che si stanno presentando.

In ogni caso l'evoluzione pandemica continuerà a costituire l'elemento esogeno capace di condizionare le aspettative e il *sentiment* dei mercati, seppur in una situazione generale di maggior fiducia. Stati Uniti e Area Uem mantengono aspettative di ripresa meno forti di quella cinese, a causa del prolungarsi della diffusione epidemica e delle conseguenti misure di contenimento. Le famiglie conservano un'elevata propensione al risparmio, frutto del grado di incertezza che rimane alto, complice anche il lento aggiustamento del mercato del lavoro.

I segnali di ripresa dovrebbero comunque essere più evidenti nella seconda metà dell'anno, quando si potranno manifestare in misura più diffusa gli effetti dei vaccini sul ritorno delle popolazioni alla normalità e le ricadute delle politiche economiche sulle attività produttive. In ogni caso, soprattutto nell'Area Uem, l'intensità della ripresa dipenderà da quante e quali conseguenze la pandemia avrà generato, soprattutto sul fronte occupazionale e sulla salute delle imprese, e da quanto la politica fiscale sarà in grado di ammortizzarne gli effetti, in attesa degli interventi strutturali previsti dal NGEU.

2- Quadro normativo di riferimento

Con la firma in data 22 aprile 2015 del Protocollo d'intesa MEF-ACRI, furono introdotte per le Fondazioni di origine bancaria nuove prescrizioni normative, alle

quali Fondazione Monteparma si adeguò mediante un'attenta revisione dello Statuto e dei suoi Regolamenti interni effettuata nel 2016.

Da allora non sono intervenute ulteriori modifiche nella legislazione specificatamente destinata alle Fondazioni di origine bancaria.

Tuttavia Fondazione Monteparma presta la massima attenzione alle novità legislative di carattere generale, soppesandone, anche con il supporto dell'ACRI, le possibili ricadute sulla propria operatività.

A livello di normativa interna, Fondazione Monteparma opera, nel rispetto dello Statuto, seguendo il "Regolamento Gestione del Patrimonio" (approvato il 13 luglio 2016), il "Regolamento dell'attività della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari" (approvato il 20 novembre 2001) e il "Regolamento per le nomine" (approvato l'11 ottobre 2016), quali capisaldi fondamentali che guidano l'operato della Fondazione.

A questi si è aggiunto nel 2018 il "Regolamento per la concessione in utilizzo temporaneo delle strutture convegnistiche e degli spazi di APE Parma Museo e per l'uso degli stessi", volto a disciplinare la nuova attività di ospitalità di iniziative ed eventi presso gli spazi del centro culturale e museale.

3- Documento di programmazione pluriennale degli esercizi 2018/2020, Documento di programmazione pluriennale degli esercizi 2021/2023 e Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2021

Il **Documento di programmazione pluriennale 2018/2020 ("D.P.P. 2018/2020")** è stato approvato dal Consiglio Generale in data 24 luglio 2017. I settori d'intervento in esso indicati sono, in ordine di priorità, i seguenti: Arte, attività e beni culturali; Volontariato, filantropia e beneficenza; Educazione e istruzione; Ricerca scientifica e tecnologica; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Per il triennio 2018/2020 la programmazione dell'attività istituzionale della Fondazione continua ad essere caratterizzata dai seguenti criteri generali d'intervento: la sussidiarietà, la territorialità, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi. Tale pianificazione è impostata in coerente continuità con gli indirizzi e l'operatività degli esercizi precedenti, tenendo conto degli impegni assunti.

Nell'ambito delle risorse disponibili occorrerà tendere ad assicurare ai settori rilevanti prescelti, singolarmente e nel loro insieme, un'adeguata destinazione delle risorse, tenuto conto degli impegni precedentemente assunti, concentrati principalmente nel settore "Arte, attività e beni culturali", che caratterizzano la nostra Fondazione.

Nel triennio 2018/2020, relativamente al citato principale settore d'intervento "Arte, attività e beni culturali", la Fondazione intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

- dar vita, nella nuova sede di via Farini, ad un vero e proprio polo di valorizzazione e promozione culturale, capace di proporre una mostra permanente incentrata sul Novecento, partendo dalle collezioni della Fondazione Monteparma (tra cui quelle, di rilevante consistenza, riguardanti gli artisti Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi), mostre temporanee di spessore ed eventi culturali ad ampio raggio (conferenze, convegni, presentazioni di libri, rassegne musicali, letture, spettacoli teatrali, etc.) sia organizzati direttamente, che ospitati nell'ambito delle collaborazioni sviluppate con le diverse realtà del territorio. Tale progetto richiederà di accentuare ulteriormente la caratterizzazione della Fondazione quale attore culturale di rilievo, aumentando il proprio impegno nel settore "Arte, attività e beni culturali" prevalentemente verso iniziative proprie o comunque legate alla nuova sede, qualificando con ancora maggiore forza il ruolo della Fondazione nel panorama culturale locale e non solo. La scelta strategica effettuata dalla Fondazione nella nuova sede di via Farini mira infatti a incidere fortemente sull'offerta culturale del territorio, proponendosi come perno della stessa. L'importante investimento effettuato non andrà quindi considerato solo in termini di costi, ma di impegno per la costruzione di una nuova immagine e di una nuova funzione della Fondazione nel contesto artistico e culturale del territorio;
- razionalizzare le attività svolte dalla società strumentale MUP Editore S.r.l., allo scopo di realizzare una progressiva, auspicabile riduzione del livello di contribuzione necessario per un efficace perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione in ambito editoriale;
- mantenere alcune partnership consolidate per lo svolgimento di attività culturali, in particolare con la Fondazione Museo Glauco Lombardi, per la quale, al fine della ricerca di un più adeguato equilibrio economico-patrimoniale, occorrerà sia verificare la posizione del socio fondatore Comune di Parma, sia valutare l'assunzione di idonee iniziative di comunicazione e

marketing (ad es. modifica della denominazione, con l'inserimento di espliciti riferimenti alla figura di Maria Luigia come anche di Napoleone Bonaparte);

- conservare, catalogare, assicurare e restaurare la collezione di opere d'arte pervenute in donazione da Intesa Sanpaolo, già di proprietà di Banca Monte Parma;
- utilizzare le istituzioni partecipate "Fondazione Arturo Toscanini", "Fondazione Museo Bodoniano" e "Fondazione Teatro Due" per interventi nei loro specifici settori di attività.

Nel triennio 2018/2020 il rendimento medio netto annuo ragionevolmente raggiungibile, tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari, è stimato in circa € 3 milioni (pari ad un rendimento netto medio del 2,5%). Tale stima tiene conto dello scenario atteso che dovrebbe essere caratterizzato, tra l'altro, dalla fine delle politiche monetarie non convenzionali, nonché dall'assetto prudente degli investimenti legato alla natura della Fondazione. Al fine di rispettare tale obiettivo, nel corso del triennio l'assetto strategico del portafoglio potrà essere in ogni caso adeguato per tener conto dell'evoluzione dello scenario macroeconomico e delle dinamiche dei mercati finanziari. Conseguentemente, la somma complessiva che si prevede possa essere disponibile per le attività di erogazione è quantificabile in circa € 1,6 milioni medi annui, al netto dei costi di funzionamento e degli accantonamenti. Tale importo medio è definito in ottica prudenziale e, all'occorrenza, potrà essere conseguito attingendo risorse dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. L'ammontare delle erogazioni potrà inoltre essere incrementato fino ad € 2 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.

Nel triennio 2018/2020 la suddivisione delle risorse a disposizione tra i vari settori di intervento è la seguente:

SETTORI (in ordine di priorità)	RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PREVISTA NEL DPP 2018/2020 APPROVATO A LUGLIO 2017 (stima erogazioni annuali medie nel triennio: € 1,6 milioni*)	
	Stima %	€/1000
Arte, attività e beni culturali	70-80%	1.120-1.280
Volontariato, filantropia e beneficenza	16-20%	256-320
Educazione e istruzione	1-6%	16-96
Ricerca scientifica e tecnologica	1-6%	16-96
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1-6%	16-96
Altri settori	1%	16
TOTALE	**100%**	**1.600**

** Tale importo annuale medio, come già evidenziato, è definito in ottica prudenziale e potrà essere aumentato fino ad € 2 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.*

La sopraindicata suddivisione delle risorse nei vari settori, così come l'importo complessivo medio delle erogazioni annuali, sono da intendersi come indicativi e potranno essere opportunamente rivisti, a cadenza annuale, in presenza di significativi elementi di novità.

Nel luglio 2018 e 2019 gli Organi della Fondazione hanno proceduto alla consueta disamina annuale del D.P.P., ritenendo che a tali date non sussistessero elementi certi di novità tali da rendere necessaria e da giustificare l'introduzione di variazioni a quest'ultimo. Si è proceduto pertanto a confermare sia gli orientamenti strategici, sia le stime di carattere economico contenute nel Documento di programmazione pluriennale 2018/2020.

Il **Documento di programmazione pluriennale 2021/2023 ("D.P.P. 2021/2023")** è stato approvato dal Consiglio Generale in data 13 luglio 2020. In esso sono stati individuati, in ordine di priorità, i seguenti settori d'intervento: "Arte, attività e beni culturali"; "Volontariato, filantropia e beneficenza"; "Educazione e istruzione"; "Ricerca scientifica e tecnologica"; "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa".

Per il triennio 2021/2023 la programmazione dell'attività istituzionale della Fondazione continuerà ad essere caratterizzata dai seguenti criteri generali d'intervento: la sussidiarietà, la territorialità, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi. Tale pianificazione è impostata in coerente continuità con gli indirizzi e l'operatività degli esercizi precedenti, tenendo conto degli impegni già assunti e delle disponibilità previste.

Nell'ambito delle risorse disponibili, sarà necessario infatti tendere ad assicurare ai settori rilevanti prescelti, singolarmente e nel loro insieme, un'adeguata destinazione di mezzi, in considerazione degli impegni precedentemente presi, focalizzati prioritariamente nel settore "Arte, attività e beni culturali", che contraddistingue la *mission* della nostra Fondazione.

Nel periodo 2021/2023, relativamente al citato principale settore d'intervento "Arte, attività e beni culturali", la Fondazione si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi generali:

- crescita e rafforzamento del progetto legato al nuovo centro culturale ed espositivo di Fondazione Monteparma, APE Parma Museo, inaugurato nel 2018. Nel poco tempo trascorso dalla sua apertura, esso ha saputo qualificarsi come un luogo innovativo, aperto e dinamico capace di accogliere e valorizzare le diverse espressioni artistiche e i vari saperi, con la proposta di una programmazione integrata che spazia da mostre d'arte a concerti, da spettacoli teatrali a conferenze, da convegni a laboratori didattici, da presentazioni di libri a performance, organizzati direttamente dalla Fondazione o ospitati nell'ambito delle collaborazioni in essere con associazioni e realtà del territorio. Sul fronte artistico, accanto all'obiettivo di promuovere le importanti collezioni di proprietà della Fondazione, prime fra tutte quelle dedicate ad Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, APE Parma Museo si pone come catalizzatore di energie e idee per proporre alla città mostre inedite con materiali provenienti da prestigiose istituzioni nazionali e internazionali o da privati, rinnovando così profondamente l'offerta culturale locale e rappresentando uno stimolo importante per il turismo. Dopo l'ideazione e il lancio di questo nuovo significativo progetto artistico e culturale, nel prossimo

triennio la Fondazione focalizzerà le proprie energie sull'obiettivo, da un lato, di continuare a proporre iniziative espositive ed eventi di qualità presso APE Parma Museo e, dall'altro, di consolidare e ampliare la conoscenza del centro presso pubblici differenti per età ed interessi. Il tutto grazie anche alla collaborazione della già citata società strumentale Monteparmaservizi S.r.l., creata nel 2018 proprio per supportare la Fondazione nella gestione operativa di APE Parma Museo;

- razionalizzazione e ottimizzazione delle attività svolte dalla società strumentale MUP Editore S.r.l., allo scopo di realizzare una progressiva e auspicabile riduzione del livello di contribuzione necessario per un efficace perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione. Con il 2020 si è conclusa la pubblicazione, iniziata nel 2008, della monumentale opera enciclopedica "Storia di Parma", realizzata con il supporto scientifico dell'Università di Parma e con il sostegno della Fondazione. Sarà pertanto necessario ridefinire le linee di sviluppo della casa editrice per i prossimi anni, puntando su progetti editoriali di qualità, stimolanti ed economicamente sostenibili;
- mantenimento di alcune partnership consolidate per lo svolgimento di attività culturali, in particolare con la Fondazione Museo Glauco Lombardi, per la quale, al fine della ricerca di un più adeguato equilibrio economico-patrimoniale, occorrerà sia verificare la posizione del socio fondatore Comune di Parma, sia valutare l'assunzione di idonee iniziative di comunicazione e marketing (ad es. modifica della denominazione, con l'inserimento di espliciti riferimenti alla figura di Maria Luigia e di Napoleone Bonaparte);
- conservazione, restauro e valorizzazione della collezione di opere d'arte pervenute in donazione da Intesa Sanpaolo, già di proprietà di Banca Monte Parma;
- approfondimento delle sinergie in essere con le istituzioni partecipate "Fondazione Arturo Toscanini", "Fondazione Museo Bodoniano", "Fondazione Museo Ettore Guatelli" e "Fondazione Teatro Due" per favorire interventi nei loro specifici settori di attività.

Il rendimento medio netto annuo ragionevolmente raggiungibile nel triennio 2021/2023, tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari, è stimato in circa € 3 milioni (pari ad un rendimento netto medio del 2,5%). Tale previsione tiene conto dello scenario atteso che potrebbe essere caratterizzato dal perdurare di fasi con accentuata volatilità sui mercati e dall'attuazione di politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale. L'elemento di maggior incertezza di tale stima

riguarda la capacità degli investimenti azionari, ed in particolar modo di quelli nella società conferitaria, di generare utili e distribuire dividendi nell'attuale contesto macroeconomico. Gli investimenti della Fondazione continueranno nel triennio 2021/2023 ad essere improntati alla prudenza, confermando l'attuale assetto strategico del portafoglio incentrato su una gestione di tipo Core-Satellite.

Alla luce di quanto sopra, la somma complessiva che si prevede possa essere disponibile per le attività erogativa è quantificabile in circa € 1,6 milioni medi annui, al netto dei costi di funzionamento e degli accantonamenti. Tale importo medio è definito in ottica prudenziale e potrà essere incrementato fino ad € 2 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze. All'occorrenza, potrà esser utilizzato il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Nel triennio 2021/2023 la suddivisione delle risorse a disposizione tra i vari settori di intervento è la seguente:

SETTORI (in ordine di priorità)	RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PREVISTA NEL DPP 2021/2023 APPROVATO A LUGLIO 2020 (stima erogazioni annuali medie nel triennio: € 1,6 milioni*)	
	Stima %	€/1000
Arte, attività e beni culturali	70-80%	1.120-1.280
Volontariato, filantropia e beneficenza	16-20%	256-320
Educazione e istruzione	1-6%	16-96
Ricerca scientifica e tecnologica	1-6%	16-96
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1-6%	16-96
Altri settori	1%	16
TOTALE	**100%**	**1.600**

** Tale importo annuale medio, come già evidenziato, è definito in ottica prudenziale e potrà essere aumentato fino ad € 2 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.*

La sopraindicata suddivisione delle risorse nei vari settori, così come l'importo complessivo medio delle erogazioni annuali, sono da intendersi come indicativi e

potranno essere opportunamente rivisti, a cadenza annuale, in presenza di significativi elementi di novità.

Nella riunione del 26 ottobre 2020 il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il **Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2021 ("D.P.A. 2021")**, che è stato inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 27 ottobre 2020. Nel prospetto di determinazione delle risorse annuali per l'esercizio 2021, allegato a tale Documento, si stima un avanzo d'esercizio tale da permettere di mantenere il livello erogativo annuale ad € 1,6 milioni, in coerenza con gli obiettivi fissati nel D.P.P. 2021/2023. Tale importo è stato determinato in ottica prudenziale e potrà essere incrementato secondo quanto precisato nel Documento programmatico pluriennale.

4- Avvicendamento dei componenti gli Organi della Fondazione

Nel corso del 2020 non vi sono stati avvicendamenti all'interno degli Organi collegiali della Fondazione.

Il 2021 vedrà invece un cambio importante al vertice della stessa: scadrà infatti (senza possibilità di ulteriore rinnovo in base alla normativa vigente) il secondo mandato consecutivo del prof. Roberto Delsignore alla presidenza della Fondazione, istituzione che ha guidato negli ultimi dieci anni, con autorevolezza e misura, attraverso cruciali momenti di cambiamento e di crescita.

Per consentire di gestire al meglio l'avvicendamento, nel segno della continuità con i valori e le linee d'azione dettate dall'Organo di indirizzo della Fondazione, il Presidente Delsignore ha scelto di dimettersi alla data di approvazione del presente bilancio (anziché osservare la scadenza del mandato prevista per il prossimo luglio), nell'ottica di allineare il termine del mandato del Presidente a tale importante appuntamento istituzionale e di assicurare al suo successore la possibilità di una pianificazione maggiormente completa ed incisiva dell'attività 2021.

Riconoscendo le qualità professionali e umane espresse dal prof. Roberto Delsignore nel corso della sua presidenza, i membri del Consiglio Generale hanno formalmente richiesto l'introduzione di una modifica statutaria, da sottoporre al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione, che consenta la

nomina di un “Presidente emerito”, titolo onorifico da attribuire a ex Presidenti che si sono distinti per meriti straordinari.

5- Aspetti organizzativi e amministrativi

Da segnalare come nel 2020, a causa dell’emergenza sanitaria in corso, Fondazione Monteparma abbia fatto ricorso per la prima volta allo smart working, modalità di lavoro da remoto che ha consentito, anche nei periodi di lockdown, di assicurare continuità all’attività istituzionale della Fondazione, limitando i rischi per le proprie risorse dovuti a spostamenti e compresenze nei medesimi uffici.

Sempre nell’ottica di prevenire il contagio Covid-19, la Fondazione, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, si è dotata di protocolli e dispositivi atti a garantire la sicurezza del personale proprio e delle società strumentali, nonché dei visitatori esterni presso gli uffici, gli spazi convegnistici e museali della propria sede.

Oltre a rafforzare e intensificare le operazioni di pulizia e sanificazione, sono state stabilite le capienze massime di persone nei diversi ambienti del palazzo (contingentandole di molto rispetto all’ordinario), con particolare riferimento a quelli ad ingresso pubblico. Così come è stato definito un accurato iter di accesso che prevede la misurazione della temperatura corporea e la disinfezione delle mani in reception, con utilizzo costante della mascherina e rispetto della distanza interpersonale consigliata all’interno di tutti gli spazi.

Tali prassi sono state oggetto di dettagliata informativa a tutto l’organico interno e ai visitatori esterni, anche attraverso l’apposizione di una chiara e diffusa cartellonistica.

Nel 2020 Fondazione Monteparma ha continuato ad operare al servizio del territorio di riferimento mediante il proprio personale, composto da 3 risorse, nonché attraverso le sue società strumentali Monteparmaservizi S.r.l., costituita nel 2018 e preposta alla gestione operativa delle attività museali e culturali da realizzarsi presso APE Parma Museo, e MUP Editore S.r.l., istituita nel 2002 insieme all’Università degli Studi di Parma, per promuovere e valorizzare la diffusione della cultura, con particolare riferimento a quella locale.

Per maggiori dettagli sulle attività svolte, sotto la direzione e il coordinamento della Fondazione, dalle due società strumentali, si rimanda alla sezione specifica del "Bilancio di Missione" a pagina 91.

Occorre evidenziare come nel 2021 sia stato avviato un processo di riorganizzazione e ottimizzazione di tali realtà strumentali, nell'ottica di renderle più snelle ed efficaci nel perseguimento degli scopi della Fondazione in ambito artistico e culturale, assicurandone così la continuità operativa nel tempo e il mantenimento degli attuali organici.

Con tale obiettivo è stato concordato con l'Università di Parma di acquistare la quota detenuta dalla stessa in MUP Editore, quale primo passo per giungere alla fusione per incorporazione della Casa editrice in Monteparmaservizi e dare vita così ad un'unica società strumentale con, al suo interno, un ramo dedicato all'editoria e uno alle iniziative museali e culturali in senso lato.

La conservazione del marchio editoriale MUP, che resterà invariato sui volumi, e della collaborazione di carattere scientifico dell'Università di Parma alle pubblicazioni rappresentano i capisaldi dell'operazione, che punta a integrare in modo più profondo le varie attività culturali promosse direttamente dalla Fondazione.

6- Eventi istituzionali

Inaugurazione di Parma Capitale italiana della Cultura 2020

Fondazione Monteparma, in qualità di membro del Comitato Parma 2020 e di istituzione da sempre impegnata nella promozione dell'arte e della cultura, ha aderito all'inaugurazione ufficiale di Parma Capitale italiana della Cultura 2020, che si è tenuta nei giorni del 11, 12 e 13 gennaio. Oltre alla presenza istituzionale dei propri vertici alle cerimonie ufficiali di apertura e dei suoi addetti museali alla grande parata inaugurale, la Fondazione ha scelto di partecipare ai festeggiamenti proponendo il 13 gennaio, in occasione della celebrazione del patrono cittadino, l'ingresso alle mostre in corso presso APE Parma Museo al costo simbolico di 2 euro e organizzando originali laboratori didattici per le scuole della provincia. L'iniziativa è stata particolarmente gradita dalla cittadinanza, che ha risposto con un'affluenza record.

Inaugurazione della mostra “Gli eroi del quotidiano”

Alla presenza del Generale Claudio Domizi, Comandante della Legione Carabinieri dell’Emilia-Romagna, e del Colonnello Salvatore Altavilla, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Parma, il 17 gennaio 2020 si è svolta l’inaugurazione della mostra “Gli eroi del quotidiano”. Dopo essere state esposte al MART di Rovereto, le tavole realizzate dall’artista Mimmo Paladino per il calendario 2020 dell’Arma dei Carabinieri, accompagnate dai testi della scrittrice Margaret Mazzantini, hanno fatto tappa a Parma, dove è stato scelto APE Parma Museo quale prestigiosa sede per un’esposizione itinerante che racconta, attraverso la fusione di arte e letteratura, l’impegno costante del Corpo a favore della collettività. Nella settimana di apertura la mostra, ad ingresso gratuito, è stata visitata da oltre 700 persone, testimoniando il legame forte della comunità con l’Arma dei Carabinieri e il loro storico calendario.

Presentazione al pubblico della donazione Bommezzadri e inaugurazione della mostra “UN AMORE LUNGO UN SECOLO. Parma e l’arte nella donazione di Mario Bommezzadri”

Il 24 gennaio 2020 è stata presentata al pubblico la donazione recentemente ricevuta da Fondazione Monteparma da parte dell’avv. Mario Bommezzadri di trentun opere degli artisti Amedeo Bocchi, Enrico Bonaretti, Nando Negri e Goliardo Padova, che hanno trovato valorizzazione nella mostra “UN AMORE LUNGO UN SECOLO. Parma e l’arte nella donazione di Mario Bomezzadri” e nell’omonimo catalogo pubblicato da MUP Editore. La Fondazione ha voluto così celebrare il gesto di generosità, ultimo di una serie, dell’avv. Bommezzadri nei confronti della sua città d’origine, che abbandonò da giovane per trasferirsi a Roma, ma con la quale conservò sempre un forte legame. Collezionista, uomo di cultura e appassionato di pittura, egli ha sostenuto e intrattenuto rapporti di amicizia con molti artisti, principalmente parmigiani, del Novecento, promuovendo la diffusione della loro opera e condividendo con gli stessi molti momenti di vita. L’evento, aperto dai saluti del Presidente Delsignore, ha visto la partecipazione di Ubaldo Delsante, autore di un interessante testo critico presente nel catalogo che accompagna l’esposizione, Maurizio Berri, collezionista e amico di Bommezzadri, e Carla Dini, curatrice della mostra. Vista la veneranda età di cento anni, l’avv. Mario Bommezzadri si è fatto rappresentare in tale occasione dal figlio Alberto, che ha portato il suo commosso saluto, al quale si è aggiunto il ricordo di Fiammetta Padova, figlia del pittore, col quale Bommezzadri intrattenne un lungo rapporto di amicizia.

Inaugurazione della mostra "Attraverso le Avanguardie. Giuseppe Niccoli / visione e coraggio di una Galleria"

Volendo responsabilmente evitare, da un lato, ogni forma di assembramento e, dall'altro, l'organizzazione di un evento necessariamente riservato a pochi, l'inaugurazione della mostra "Attraverso le Avanguardie. Giuseppe Niccoli / visione e coraggio di una Galleria" è stata trasformata in un weekend (19 e 20 settembre) di apertura gratuito al pubblico nell'intento di festeggiare insieme alla comunità l'avvio, più volte rinviato a causa del Covid-19, di una grande esposizione capace di raccontare e celebrare l'esperienza unica di una Galleria che, partendo da Parma negli anni '70, ha saputo affermarsi a livello internazionale, intrattenere rapporti stretti con i migliori artisti dell'ultimo mezzo secolo, valorizzare e scoprire (spesso anticipando le tendenze del mercato) talenti oggi affermati. Curato da Roberto e Marco Niccoli, figli di Giuseppe e oggi alla guida della Galleria, l'inedito e funambolico percorso esposito sorprende per la qualità e il numero delle opere in mostra (oltre cento), la varietà degli artisti e dei materiali proposti e l'armonia di un racconto che, lungi dal voler essere didascalico o cronologico, restituisce bene la ricca storia di un'impresa culturale di successo, la lungimiranza, la passione e il coraggio del suo fondatore e l'importante lascito raccolto dai suoi figli. La due giorni di apertura al pubblico ha ottenuto ottimi riscontri sia in termini di partecipazione che di gradimento. L'afflusso di visitatori è proseguito con ritmo sostenuto fino ai primi di novembre, quando purtroppo è stato necessario, a seguito delle misure varate dal Governo per contenere il contagio da Coronavirus, chiudere nuovamente i musei fin oltre la fine dell'anno.

Giornata europea delle Fondazioni

Anche nel 2020 Fondazione Monteparma ha scelto di aderire alla "Giornata Europea delle Fondazioni" lanciata da Dafne – Donors and Foundations Networks in Europe, l'organizzazione che riunisce le associazioni di Fondazioni del continente, di cui fa parte anche ACRI, per ricordare e valorizzare il ruolo fondamentale che queste realtà rivestono sui propri territori di riferimento. In quest'anno così difficile tale occasione ha voluto rappresentare anche un'esortazione a ripartire tutti insieme all'insegna della solidarietà e dello spirito di comunità, valori che guidano da sempre la missione delle Fondazioni di origine bancaria, impegnate nel sostegno della cultura, del welfare, dell'arte, dello sviluppo civile, economico e sociale. Con tale spirito l'ACRI ha lanciato, con la media partnership di TGR Rai, l'iniziativa "RisuonaItalia. Tante piazze una sola

comunità" che, grazie alle numerose adesioni delle Fondazione associate, alle ore 11 del 1° ottobre ha fatto risuonare in contemporanea in 50 città italiane le note dell'Inno alla gioia di Beethoven, inno ufficiale dell'Unione Europea, eseguito da altrettante orchestre giovanili sostenute da tali istituzioni. Fondazione Monteparma ha scelto di partecipare alla manifestazione insieme a Fondazione Cariparma, proponendo, in diretta streaming su Facebook, un originale concerto dell'Ensemble Jazz del Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma, realtà formativa d'eccellenza del territorio, preceduto da un saluto del Presidente Roberto Delsignore.

7- Donazioni

Nel 2020 l'avv. Giacomo Voltattorni ha deciso di donare a Fondazione Monteparma, con finalità espositiva e didattica, l'originale collezione di 68 cappelli e 46 borsette appartenuta alla consorte, da poco scomparsa, Luisella dalla Chiesa, nell'ottica di ricordare la passione di quest'ultima per la moda e per l'arte condividendo con la collettività i suoi effetti più cari.

Purtroppo lo scorso novembre anche l'avv. Voltattorni è deceduto, prima che si potesse dar corso ad un'iniziativa di valorizzazione di tali insoliti e affascinanti materiali attraverso momenti espositivi e/o attività didattiche, permettendo così anche di ricordare questo lungimirante gesto.

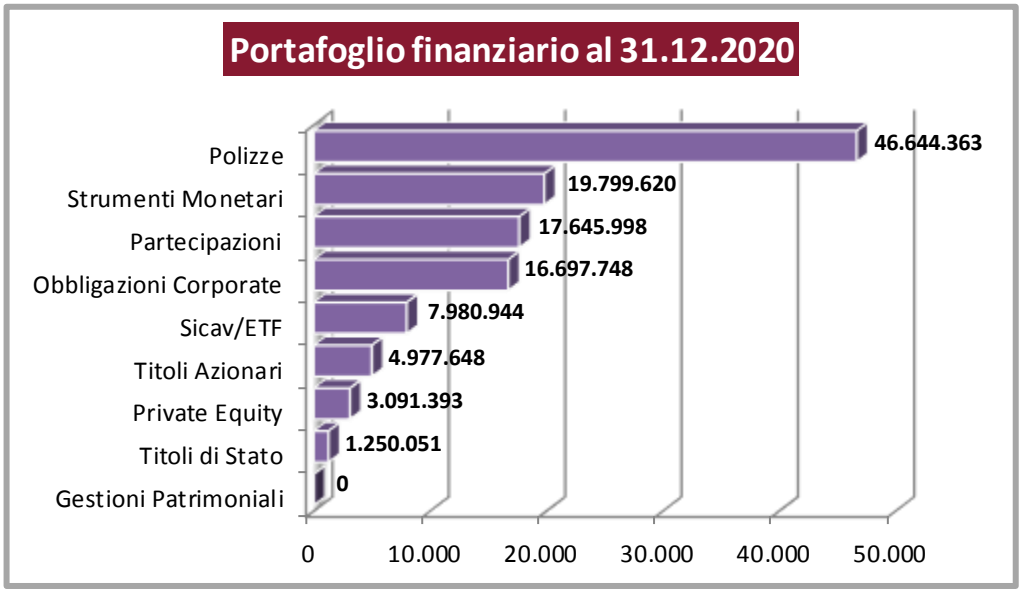
Sempre nel corso del 2020 Fondazione Monteparma ha altresì ricevuto in donazione dalla signora Maria Luisa Villa il pregevole dipinto "Ritratto di Natalia Guarnieri in Villa" di Renato Vernizzi (1961, olio su tela), che va ad arricchire l'ampia collezione di opere del pittore di origine parmigiana detenute dalla Fondazione. Anche in questo caso, si provvederà a dare adeguato risalto a tale generosa iniziativa.

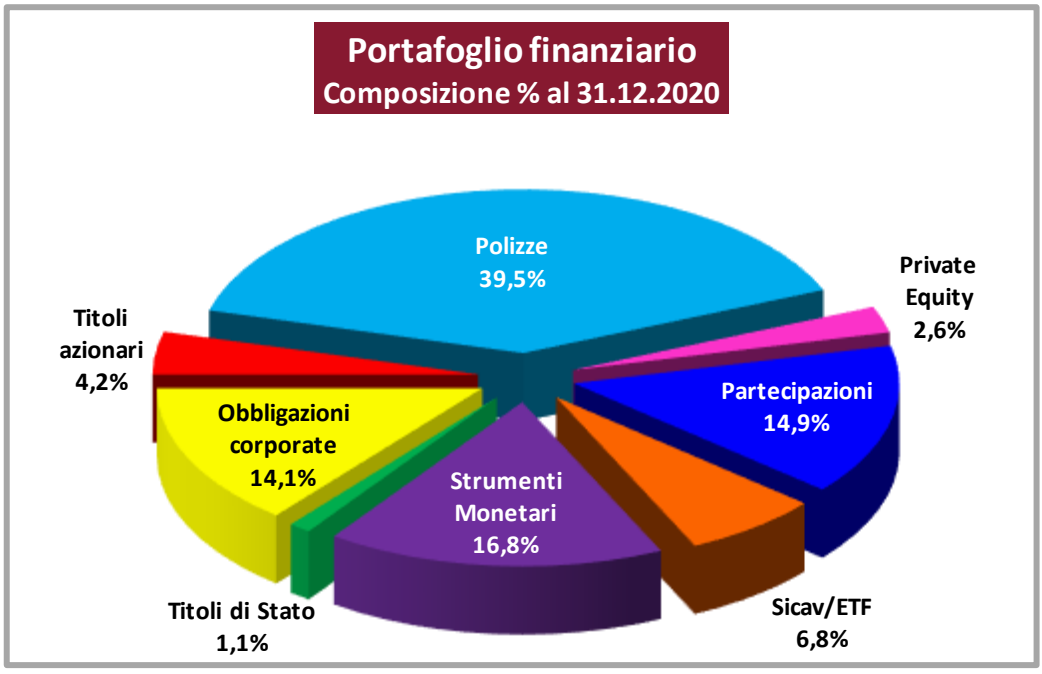
Sono inoltre in corso contatti in merito a ulteriori volontà di donare opere e beni alla Fondazione, che sono state manifestate da parte di privati nel corso del 2020 e che non hanno ancora trovato una formalizzazione.

Relazione economica e finanziaria

La presente sezione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione illustra gli aspetti più rilevanti della situazione economico-finanziaria della Fondazione. Si rinvia alla Nota integrativa per maggiori dettagli sulle singole poste di bilancio e alla successiva sezione dedicata al Bilancio di missione per la presentazione degli scopi sociali perseguiti dalla Fondazione nella sua attività istituzionale e degli interventi realizzati nel corso del 2020.

Al 31.12.2020 il patrimonio finanziario della Fondazione risulta così composto:





Analizzando l'allocazione del portafoglio a fine anno appare evidente l'attenzione posta dalla Fondazione alla salvaguardia del proprio patrimonio. Attenzione confermata, in particolare, dalla scelta di investire quasi il 40% del portafoglio finanziario in polizze a capitale garantito e nella decisione di conservare un ammontare di liquidità che, sebbene sia stata più che dimezzata nell'esercizio, resta ampiamente superiore alle ordinarie esigenze di tesoreria.

La selezione degli investimenti è stata in parte guidata dalla strategia Core/Satellite deliberata e, in particolare, dagli acquisti di partecipazioni, titoli azionari ad alto dividendo, titoli obbligazionari subordinati con alto rendimento e due titoli di stato.

Su parte del portafoglio, la ricerca di un'adeguata diversificazione ha portato all'utilizzo di strumenti di risparmio gestito che permettono una più ampia copertura geografica e settoriale degli investimenti. La gestione patrimoniale è stata dismessa durante l'anno in quanto, tenuto conto anche della restante parte degli investimenti, il suo profilo di rischio-rendimento non risultava più in linea con gli obbiettivi della Fondazione. La porzione di portafoglio Sicav/ETF è stata ridotta nel corso dell'esercizio al fine di diminuire i rischi e trarre beneficio da alcune posizioni sulle quali stava maturando una consistente plusvalenza.

Nella tabella e nel grafico seguenti viene illustrato il confronto tra l'allocazione degli investimenti a fine 2020 e quella a fine 2019:

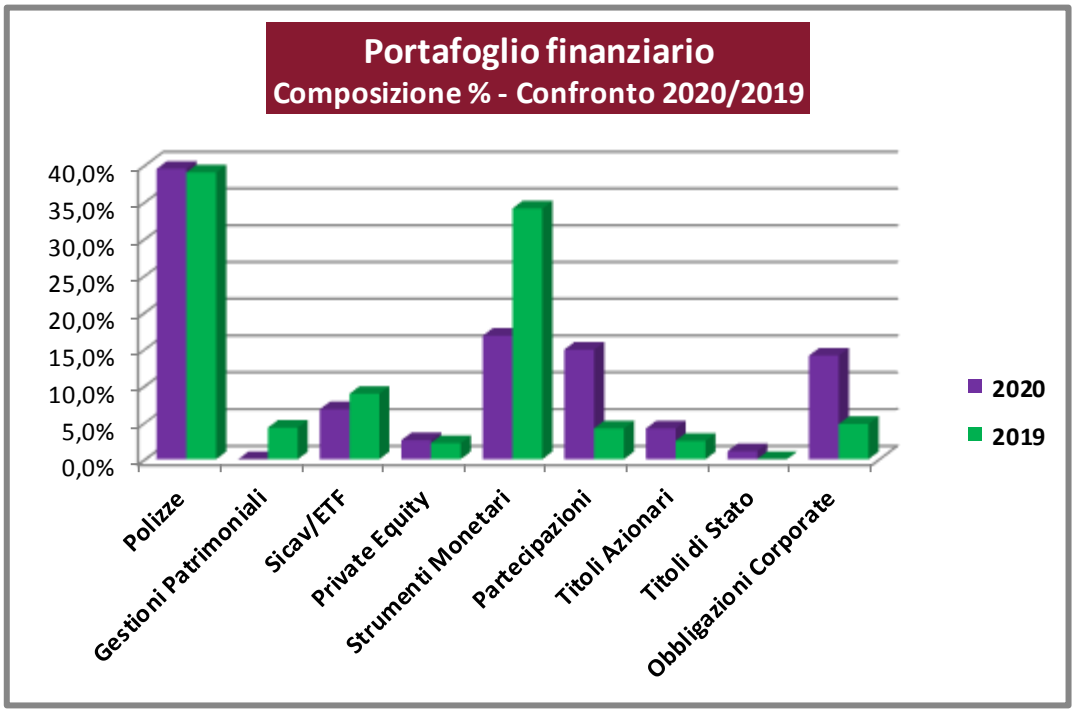
Confronto tra composizione portafoglio al 31.12.2020 e al 31.12.2019
(dati in migliaia di euro)

	31.12.2020		31.12.2019	
Partecipazioni		**17.646**		**4.990**
Emil Banca - Credito Cooperativo	50		50	
Mup Editore S.r.l.	191		191	
Monteparmaservizi S.r.l.	100		100	
Fondazione Con il Sud	646		646	
CDP Reti S.p.A.	1.002		1.002	
CDP	2.004		2.004	
Intesa Sanpaolo	13.653		997	

	31.12.2020		31.12.2019	
Titoli Azionari		**4.978**		**2.894**
A2A	386		196	
Atlantia	381		381	
ERG	0		381	
Enel	291		0	
Eni	1.294		1.035	
Hera	324		0	
Iren	619		220	
Snam	662		436	
Telecom Italia Risparmio	397		246	
Terna	177		0	
Poste Italiane	447		0	
Private Equity		**3.091**		**2.635**
Emilia Venture	0		17	
Green Arrow Green Energy	1.644		1.212	
Green Arrow Private Equity Fund 3	1.448		1.407	
Gestioni Patrimoniali		**0**		**5.121**
G.P. Investimento Private 0-15	0		5.121	
Sicav/ETF		**7.981**		**10.520**
Azimut Hybrid Bond	2.305		2.321	
Black Rock Fixed Inc. Strategies	1.500		1.500	
DB x-trackers iBoxx EUR HY 1-3	498		498	
Fidelity Global Corporate Bond	0		999	
iShares Stoxx Europe Sel. Dvd 30	0		999	
JPMorgan Glb Government Bond	750		750	
NN Emerging Markets Debt HC	998		998	
PIMCO Glb Real Return	0		1.500	
Schroder Euro High Yield	932		955	
Credit Suisse Fixed Maturity 2023	997		0	
Polizze		**46.644**		**45.947**
CA Private Value	13.491		13.324	
HDI - Vita Intera Valore	11.978		11.751	
Unipol InvestiLifeValue	2.344		2.286	
Arca Vita Top	5.713		5.613	
BGVita (diverse)	13.119		12.971	

	31.12.2020		31.12.2019	
Obbligazioni Corporate		**16.698**		**5.630**
BCC PARMA 4,5% 23/11/2025 Sub T2 (*)	150		150	
Intesa Sanpaolo 7% Perpetua Sub T1	0		992	
Intesa Sanpaolo 6,25% Perpetua Sub T1	995		2.488	
Deposit Linked Notes to Illimity Bank	2.000		2.000	
Unicredit 5,375% Perpetua	2.542		0	
Intesa Sanpaolo 3,75% Perpetua	1.971		0	
Intesa Sanpaolo 4,125% Perpetua	2.013		0	
Santander 4,375% Perpetua	1.865		0	
Unipolsai 5,25% Perpetua	1.982		0	
Intesa Sanpaolo 4,05% + Euribor 3 mesi	1.500		0	
La Mondiale 4,375% Perpetua	500		0	
Raiffeisen 6% Perpetua	597		0	
Ageas 3,875% Perpetua	582		0	
Titoli di Stato		**1.250**		**0**
BTP 2,25% 01/09/2036	400		0	
BTP-Italia 1,4% 26/05/2025	850		0	
Strumenti Monetari		**19.801**		**40.171**
Conti correnti	19.801		40.171	
Totale portafoglio finanziario		**118.089**		**117.908**
Patrimonio Immobiliare	14.582		14.582	
Totale portafoglio		**132.671**		**132.490**

(*) Emittente: Banca di Parma – Credito Cooperativo, oggi Emil Banca – Credito Cooperativo.



Il raffronto evidenzia l'aumento degli investimenti in partecipazioni, obbligazioni corporate, titoli azionari e titoli di stato, che ha portato la liquidità a livelli più contenuti, se pur sempre elevati.

Strategia di investimento adottata

La strategia di investimento adottata nel 2020 si è confermata in linea con quella degli esercizi precedenti, privilegiando un approccio di gestione prudente, focalizzato sull'obiettivo di conservazione del valore reale del patrimonio e di generazione delle risorse da destinare alle finalità istituzionali.

Sulla base del "Regolamento gestione del patrimonio" approvato dall'Organo di indirizzo, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si avvale di un advisor finanziario, individuato – previa comparazione tra soggetti specializzati – in Prometeia Advisor Sim, che negli ultimi esercizi ha affiancato la Fondazione nelle scelte di investimento.

Al fine di supportare tali decisioni, la Fondazione si è dotata, ormai da diversi anni, di un approccio Asset & Liability Management ("ALM") che ha portato di volta in volta alla definizione di un'adeguata Asset Allocation Strategica ("AAS"). A inizio 2019 il Consiglio Generale ha deliberato l'Asset Allocation Strategica di lungo periodo, a cui è seguita a fine anno una sua verifica alla luce del mutato contesto di mercato. Tale revisione ha evidenziato come l'AAS approvata fosse, nel lungo termine, coerente con gli obiettivi di redditività della Fondazione e richiedesse, nel breve termine, di far ricorso alla gestione tattica per massimizzare la probabilità di raggiungere gli obiettivi temporalmente più vicini.

Dal 2019 la Fondazione ha inoltre implementato una strategia di portafoglio Core/Satellite, che prevede la costituzione di una componente, cosiddetta Core, con rendimento atteso tale da coprire i costi annui e parte delle erogazioni che la Fondazione ha previsto di destinare ai settori rilevanti nel Documento Programmatico. Data la finalità della strategia e l'orizzonte di investimento, si è ritenuto opportuno immobilizzare i titoli azionari e obbligazionari del portafoglio Core al fine di ridurre gli impatti della volatilità sul conto economico e quindi aumentare la prevedibilità dei proventi annui.

L'altra componente di portafoglio, cosiddetta Satellite, è invece destinata, da un lato, a produrre i proventi necessari a massimizzare la probabilità di raggiungere gli obiettivi di redditività annua e stabilizzare i flussi erogativi e, dall'altro, ad

accrescere il capitale nel tempo tramite una diversificazione del portafoglio complessivo della Fondazione.

Come già evidenziato, ad inizio 2020 era presente un consistente ammontare di liquidità. Essa derivava dalla gestione particolarmente prudente adottata dalla Fondazione e dalle dismissioni effettuate nel corso del 2019 in presenza di mercati che, in diversi casi, avevano toccato o superato i livelli massimi storici. Ciò ha consentito sia di risentire in misura più contenuta del marcato storno che ha interessato i mercati finanziari nel primo trimestre 2020, sia di disporre di risorse liquide da investire gradualmente dopo tale fase, beneficiando di rendimenti attesi significativamente superiori a quelli possibili nei mesi precedenti. In particolare, questo ha permesso l'investimento in titoli azionari e obbligazionari diretti con un dividend yield ed un rendimento implicito a scadenza elevati, in linea con gli obbiettivi prefissati del portafoglio Core.

Investimento delle disponibilità finanziarie

Nel presente capitolo e nel successivo, per meglio illustrare le esposizioni e la redditività del portafoglio finanziario, le voci dell'attivo e di conto economico vengono rappresentate, ed in taluni casi aggregate, sulla base della classe di attività di appartenenza degli investimenti. Si rimanda alla Nota Integrativa per l'esatta composizione delle poste di bilancio. La tabella che segue riporta la classe di attività di appartenenza di ciascuna voce dell'attivo finanziario.

Dati arrotondati in migliaia di euro		Voci dell'attivo patrimoniale					
		Partecipa-zioni	Strumenti azionari	Strum. monetari ed obbligaz.	Polizze assicurat.	Altri strumenti	Totale
Classi di attività	**Partecipazioni immobilizzate**	17.646					**17.646**
	Altre immobilizzazioni finanziarie			14.697		3.091	**17.789**
	- di cui obbligazioni corporate			*14.697*			*14.697*
	- di cui Fondi Green Arrow					*3.091*	*3.091*
	Titoli di stato			1.250			**1.250**
	Titoli di capitale quotati		4.978				**4.978**
	Sicav/ETF						**7.981**
	- di cui azionarie		*0*				*0*
	- di cui obbligazionarie			*7.981*			*7.981*
	Polizze				46.644		**46.644**
	Strumenti monetari			21.801			**21.801**
	- di cui liquidità			*19.801*			*19.801*
	- di cui Deposit Linked Notes to Illimity Bank			*2.000*			*2.000*
	Totale	**17.646** **14,9%**	**4.978** **4,2%**	**45.730** **38,7%**	**46.644** **39,5%**	**3.091** **2,6%**	**118.089** **100,0%**

a) Partecipazioni

Le partecipazioni della Fondazione riguardano la società strumentale MUP Editore S.r.l., la società strumentale Monteparmaservizi S.r.l., la Fondazione CON IL SUD, Intesa Sanpaolo S.p.A., CDP S.p.A., CDP Reti S.p.A. ed Emil Banca – Credito Cooperativo. Per effetto delle operazioni di acquisto che hanno interessato la società conferitaria Intesa Sanpaolo, il valore investito nelle partecipazioni è passato da 5 milioni di euro di inizio anno (4,2% del totale) a 17,6 milioni di euro di fine 2020 (14,9% del totale).

Tra le citate partecipazioni si evidenziano le seguenti:

Partecipazione strategica nell'impresa strumentale Monte Università Parma (M.U.P.) Editore S.r.l.

Creata nel 2002 da Fondazione Monteparma e Università degli Studi di Parma,

Monte Università Parma (M.U.P.) Editore S.r.l. è un'impresa strumentale della Fondazione ed opera esclusivamente per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti da quest'ultima, con particolare riferimento al settore "Arte, attività e beni culturali". La quota detenuta dalla Fondazione è pari al 90% del capitale sociale. Il Bilancio 2020 di MUP Editore si chiude con una perdita di € 4.922, con un patrimonio netto (dedotta la perdita d'esercizio) di € 316.659.

Partecipazione strategica nell'impresa strumentale Monteparmaservizi S.r.l.

Costituita nel 2018 da Fondazione Monteparma, Monteparmaservizi S.r.l. è una società strumentale a socio unico che opera esclusivamente per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti da quest'ultima, con particolare riferimento al settore "Arte, attività e beni culturali", attraverso la gestione operativa del centro culturale ed espositivo APE Parma Museo, inaugurato dalla Fondazione nel giugno 2018. Il Bilancio 2020 di Monteparmaservizi registra un utile di € 4.925, con un patrimonio netto (comprensivo dell'utile d'esercizio) di € 110.465.

Partecipazione in Intesa Sanpaolo

A fine 2019 la Fondazione ha ottenuto dal MEF l'autorizzazione all'acquisto di azioni Intesa Sanpaolo, quale Società conferitaria della Fondazione, per un importo massimo di 15 milioni di euro. A fine 2019 e durante il 2020, con gradualità, la Fondazione ha acquisito azioni Intesa Sanpaolo per un investimento complessivo pari a 13,65 milioni di euro. Circa i due terzi della posizione sono stati acquistati successivamente allo storno di mercato legato alla diffusione su scala globale del Covid-19 e questo ha permesso di beneficiare di un prezzo medio di carico ben al di sotto dell'obiettivo prefissato. A fine 2020 la partecipazione ha un valore di mercato di 14,23 milioni di euro, da cui si desume una plusvalenza latente di circa 573 mila euro. Tuttavia, in ragione dei criteri contabili adottati, non si è proceduto alla rivalutazione della partecipazione.

Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Nel mese di dicembre 2019 la Fondazione ha acquistato n. 35.830 azioni di Cassa Depositi e Prestiti (o "CDP") S.p.A., ad un prezzo unitario di circa 55,82 euro e per un controvalore complessivo di circa 2 milioni di euro. CDP è una holding di partecipazioni, il cui azionista principale è lo Stato italiano, che ha come scopo statutario, tra gli altri, la concessione di finanziamenti prevalentemente a soggetti pubblici e l'assunzione delle partecipazioni trasferite o conferite con decreto del MEF, tra cui quelle di rilevante interesse nazionale.

Partecipazione in CDP Reti S.p.A.

Nella seconda parte del 2014 la Fondazione ha acquisito 30 azioni della società non quotata CDP Reti S.p.A., per un controvalore di circa 1 milione di euro. L'operazione di investimento si è perfezionata nell'ambito di un'iniziativa comune di 33 Fondazioni ed una Cassa nazionale di previdenza, che complessivamente detengono una partecipazione pari al 5,9%. L'investimento in CDP Reti ha l'obiettivo di beneficiare di un flusso di dividendi elevato e stabile nel tempo. Al momento dell'acquisto delle azioni, tale società aveva all'attivo una partecipazione del 30% nel capitale di Snam Rete Gas e del 29,58% nel capitale di Terna S.p.A. Le azioni sono state acquistate da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che, nel contesto di una più ampia operazione, ha ceduto complessivamente il 40,9% del capitale di CDP Reti, di cui il 35% ad un investitore pubblico cinese. Nel 2016, a seguito della scissione di Snam e Italgas e della conseguente assegnazione di azioni Italgas a CDP Reti, è stato modificato lo statuto al fine di estendere la missione statutaria alla gestione della partecipazione in Italgas, oltre che in Snam e Terna.

Partecipazione in Emil Banca – Credito Cooperativo

La Fondazione detiene 1.500 azioni di Emil Banca con valore nominale di euro 25,82, in quanto aveva una partecipazione nella Banca di Parma – Credito Cooperativo, poi fusa per incorporazione in Emil Banca a seguito dell'esito dell'Assemblea straordinaria dei soci del 22 settembre 2017.

b) Strumenti azionari

A fine 2020 l'investimento in azioni ammonta a circa 5 milioni di euro (pari al 4,2% del portafoglio finanziario) e si compone esclusivamente di titoli azionari quotati italiani. L'aumento dell'investimento, che era pari a fine 2019 a 4,5 milioni di euro, è ascrivibile ai nuovi acquisti di titoli azionari quotati effettuati in corso d'anno, che hanno più che compensato la dismissione di un ETF azionario dell'Area Europa e di una gestione patrimoniale, che presentava una componente azionaria.

Per quanto riguarda i titoli quotati, al netto dell'investimento strategico in Intesa Sanpaolo, nel corso del 2020 la Fondazione ha effettuato alcune operazioni che ne hanno incrementato il controvalore complessivo, oltre che il numero degli emittenti in portafoglio, a beneficio di una più ampia diversificazione. La maggior parte degli investimenti è stata effettuata a seguito dello storno che ha interessato i mercati finanziari nel primo trimestre del 2020 conseguentemente alla diffusione

su scala globale del Covid-19. Si è pertanto beneficiato di prezzi di acquisto inferiori rispetto a quelli dei mesi precedenti. Tali acquisti sono stati eseguiti nell'ambito della strategia Core, motivo per cui, nella scelta degli investimenti, sono stati privilegiati i titoli con dividendi attesi elevati e stabili nel tempo, oltre che con buone prospettive di crescita.

c) Strumenti obbligazionari e monetari

A fine 2020 il comparto dei titoli obbligazionari ammonta complessivamente a 15,9 milioni di euro, di cui 1,25 milioni di euro investiti in due titoli di stato e la restante parte in obbligazioni societarie, precisamente in undici emissioni subordinate acquistate prevalentemente dopo il citato storno dei mercati finanziari verificatosi nel primo trimestre del 2020. Questo ha consentito di comprare i titoli in tutti i casi a prezzi uguali o inferiori al valore di rimborso e di beneficiare di un rendimento medio implicito a scadenza, calcolato sulla base del valore investito, attualmente pari al 5,2%. Tali acquisizioni sono considerate nell'ambito della strategia Core e risultano immobilizzate. Nel corso del 2020 la Fondazione ha inoltre acquistato due BTP, di cui uno indicizzato all'inflazione italiana (cd. BTP-Italia), per complessivi 1,25 milioni di euro. I titoli hanno una cedola media lorda dell'1,67% e sono stati acquistati entrambi alla pari. Gli strumenti obbligazionari diretti comprendono anche la Deposit Linked Notes to Illimity Bank, acquistata nel 2019: si tratta di una nota con sottostante un deposito bancario avente scadenza 26 agosto 2022; in ragione del sottostante e della scadenza breve, tale investimento può essere considerato alla stregua degli investimenti del comparto monetario. A fine 2020 la duration del portafoglio obbligazionario risulta pari a 4,3 anni (considerando per i titoli perpetui la prima data di richiamo).

Parte degli investimenti obbligazionari e monetari sono effettuati attraverso prodotti di risparmio gestito, nei quali risultano investiti 8 milioni di euro a fine 2020. Essi vengono considerati nell'ambito della strategia Satellite e mirano, tra l'altro, ad incrementare la diversificazione di portafoglio e l'investimento in mercati nei quali intervenire direttamente non risulta possibile o viene considerato inefficiente. A fine esercizio il portafoglio è composto da un prodotto del comparto obbligazionario globale, per un investimento di circa 750 mila euro; da tre prodotti che investono in obbligazionario societario, high yield o ibrido, per complessivi € 3,7 milioni; da un prodotto che investe nel debito emesso da Paesi emergenti, per 1 milione di euro circa; da un prodotto obbligazionario avente scadenza prevista nel 2023, per circa 1 milione di euro. Risultano, infine, investiti € 1,5 milioni in una Sicav appartenente alla categoria degli investimenti cosiddetti flessibili o a ritorno assoluto, caratterizzati da una maggiore libertà di allocazione

degli attivi da parte del gestore. L'operatività ha riguardato l'acquisto del citato prodotto a scadenza 2023 per 1 milione di euro e la dismissione di due prodotti, uno governativo globale indicizzato all'inflazione e uno corporate globale, per un totale di circa 2,5 milioni di euro, a fronte dei quali sono state realizzate plusvalenze nette per oltre 116 mila euro. In aggiunta al realizzo delle plusvalenze maturate, la vendita è stata finalizzata alla riduzione del rischio su due mercati che hanno beneficiato di rialzi elevati legati alle politiche monetarie espansive delle principali Banche centrali.

A fine dicembre l'ammontare della liquidità, che risulta allocata presso primarie controparti bancarie, è di € 19,8 milioni, pari al 16,8% del totale degli attivi finanziari. A seguito dell'operatività sopra descritta, essa si è pressoché dimezzata nel corso dell'anno.

d) Polizze assicurative

Nel 2020 le polizze assicurative presenti in portafoglio non sono state interessate da movimentazioni. Trattasi di polizze Ramo I, con l'eccezione di due polizze Ramo V. In tutti i casi è prevista la rivalutazione annuale del capitale assicurato sulla base dell'andamento della gestione separata. Il valore di bilancio delle polizze è di circa € 46,6 milioni, pari al 39,5% del portafoglio finanziario. Ad oggi tali strumenti, sottoscritti tra il 2012 ed il 2014, non prevedono alcun vincolo o penale di riscatto e, pertanto, sono liquidabili in tempi rapidi, vantaggio che si aggiunge alla garanzia del capitale rivalutato e a una redditività annua superiore ad altri investimenti con caratteristiche similari.

La tabella successiva elenca le principali caratteristiche delle polizze presenti a fine 2020:

Polizze in portafoglio al 31.12.2020
(dati in migliaia di euro)

Polizza	Tipologia	Premio versato	Valore di bilancio 2019	Valore di bilancio 2020	Rivalutazione lorda bilancio 2020
CA Private Value	Ramo I	11.996	13.324	13.491	166,6
HDI - Vita Intera Valore	Ramo I	10.000	11.751	11.978	226,8
Unipol InvestiLifeValue	Ramo I	2.000	2.286	2.344	57,4
Arca Vita Top (2 polizze)	Ramo V	5.000	5.613	5.713	99,4
BGVita (3 polizze)	Ramo I	12.000	12.971	13.119	147,5
	Totale	**40.996**	**45.947**	**46.644**	**697,6**

Si segnala la presenza di una polizza BGVita che prevede il pagamento della rivalutazione annuale, ammontante nel 2020 a 92,5 mila euro, cifra che va ad aggiungersi alla rivalutazione del valore riconosciuto nell'esercizio dalle altre polizze, pari a 697,6 mila euro, per un totale complessivo di 790,1 mila euro (1,7% del controvalore di bilancio a fine 2020).

e) Altri strumenti finanziari

Una quota degli investimenti patrimoniali della Fondazione è costituita, oltre che da "Beni mobili d'arte" (€ 6.877.030), da tre fondi chiusi presenti in portafoglio.

Il fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Emilia Venture" deriva dalla sottoscrizione, avvenuta nel 2005, di n. 20 quote per un valore complessivo di € 5 milioni, importo poi svalutato, a cui hanno fatto seguito alcuni rimborsi effettuati, dal 2011 al 2013, per complessivi € 3.318.160. Nel corso del 2017 il Fondo ha rimborsato un totale di € 1.055.781, mentre nel 2018 e nel 2019 il Fondo non è stato oggetto di operatività. Nel 2020, a fronte di un valore nel Bilancio 2019 pari a € 16.875, sono stati incassati rimborsi di capitale per complessivi 157.990 euro, che hanno consentito di azzerare il valore di bilancio del fondo ed effettuare riprese di valore per la parte residua pari ad € 141.115,16. Pur essendo la scadenza iniziale del Fondo prevista a marzo 2018, ad inizio 2018, 2019 e 2020 il Consiglio di Amministrazione di MPVenture SGR S.p.A., avvalendosi della facoltà prevista dal vigente Regolamento di gestione, ha deliberato di prorogare la sua durata per un ulteriore periodo di 12 mesi, fissando la nuova scadenza al 1° marzo 2021. Nel 2020 tutti gli investimenti del Fondo risultano essere stati dismessi e alla data del 31 dicembre scorso il rendiconto finale di liquidazione evidenzia, oltre a crediti d'imposta, altre spettanze prudenzialmente non considerate nel corrente bilancio.

Tra i fondi chiusi è inoltre presente il "Green Arrow Energy Fund", gestito da Green Arrow Capital SGR S.p.A. che nel 2018 ha finalizzato l'acquisto del 100% di Quadrivio Capital SGR S.p.A., del quale la Fondazione nel 2014 ha sottoscritto un impegno per complessivi € 2 milioni (n. 40 quote da € 50.000 cad.). Il Fondo, che ha durata pari a 12 anni (più 3 di "*grace period*"), opera nel settore dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, biomasse o altro), *waste to energy* e tradizionali, nonché nell'ambito della gestione degli impianti per la produzione di energia elettrica. A seguito dei due richiami effettuati nell'esercizio, per complessivi € 432 mila, l'investimento nel Fondo a fine 2020 risulta essere pari a circa € 1,64 milioni, con un impegno residuo massimo di € 282 mila. Al

31 dicembre 2020, sulla base di un NAV unitario di € 28.081, le 40 quote detenute dalla Fondazione hanno un valore di mercato complessivo pari ad € 1,12 milioni.

Il terzo fondo chiuso in portafoglio è il "Green Arrow Private Equity Fund 3", gestito da Green Arrow Capital SGR S.p.A., che nel 2018 ha finalizzato l'acquisto del 100% di Quadrivio Capital SGR S.p.A., del quale nel 2015 la Fondazione ha sottoscritto un impegno per complessivi € 2 milioni (n. 40 quote da € 50.000 cad.). Il Fondo, che ha durata pari a 10 anni (più 3 di "*grace period*"), ha lo scopo di acquistare partecipazioni in imprese prevalentemente italiane di medie dimensioni (valore compreso tra 30 e 150 milioni di euro), che siano leader nel loro mercato di nicchia o abbiano il potenziale per diventarle. Secondo le linee guida del Fondo vengono privilegiate le società con limitato *capital expenditure* (o "CAPEX") necessario per la crescita e società per le quali la creazione di valore può essere conseguita mediante il miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa e finanziaria. Nell'esercizio 2020 il Fondo ha effettuato due richiami, per complessivi € 41 mila circa, che hanno portato il controvalore investito e di bilancio a circa € 1,45 milioni con impegni residui pari a circa € 552 mila. Al 31 dicembre 2020, sulla base di un NAV unitario di € 26.159,936, le 40 quote detenute dalla Fondazione hanno un valore di mercato complessivo pari ad 1,05 milioni di euro circa.

L'investimento complessivo in Fondi chiusi mobiliari ammonta ad € 3,1 milioni, pari al 2,6% circa del portafoglio finanziario.

La redditività del portafoglio finanziario

I proventi finanziari netti complessivi del 2020 ammontano ad € 2,93 milioni (+2,5%). Tale aggregato è composto da proventi netti ordinari pari ad € 2,69 milioni, corrispondenti ad un rendimento del 2,3% calcolato sul patrimonio medio dell'esercizio, e da proventi straordinari pari ad € 239 mila, derivanti dalla dismissione di alcuni strumenti immobilizzati. Complessivamente i proventi sono risultati superiori all'obiettivo dei ricavi netti finanziari ipotizzato nel Documento Programmatico Previsionale 2020, pari ad € 2,61 milioni, ciò nonostante il mancato incasso dei dividendi della partecipazione nella conferitaria Intesa Sanpaolo che pesa per oltre l'11% degli investimenti finanziari.

La tabella seguente illustra la ripartizione dei proventi sulla base delle componenti di portafoglio che li hanno generati:

Redditività delle classi di attività	Dati arrotondati in migliaia di euro	Voci del Conto Economico					
		Risultato delle gestioni patrimon.	Dividendi e altri proventi assimilati	Interessi e proventi assimilati	Rivalut./ svalutaz. e riprese di valore	Risultato negoziaz.	Totale
	Partecipazioni		309				**309**
	Titoli azionari		220			239	**459**
	Private Equity				141		**141**
	Gestione Patrim.	3					**3**
	Sicav/ETF		129		26	200	**355**
	- di cui azionarie		*2*			*84*	*86*
	- di cui obbligazionarie		*127*		*26*	*116*	*269*
	Polizze			645			**645**
	Obbligazioni			486		530	**1.016**
	Strumenti monetari			2			**2**
	Totale	**3**	**658**	**1.133**	**167**	**969**	**2.930**

Di seguito vengono analizzate nello specifico le singole voci dei proventi finanziari:

a) *Partecipazioni*

Nel 2020 le partecipazioni in portafoglio hanno pagato dividendi per complessivi 308,6 mila euro, pari al 2% dell'investito medio.

La partecipazione CDP, acquistata a fine 2019, ha distribuito un dividendo lordo pari ad € 228,2 mila, equivalente all'11,4% del controvalore investito dalla Fondazione. La partecipazione CDP Reti ha distribuito un dividendo lordo pari ad € 79,6 mila, equivalente al 7,9% del controvalore investito dalla Fondazione, in leggero aumento rispetto a quanto incassato l'anno precedente. La partecipazione EmilBanca ha distribuito circa 720 euro, pari all'1,4% del controvalore investito dalla Fondazione.

Intesa Sanpaolo, pur avendo chiuso l'esercizio 2019 in utile ed aver annunciato ad inizio 2020 il pagamento di dividendi, non ha effettuato alcuna distribuzione in ragione della raccomandazione in tal senso espressa dell'autorità di vigilanza del settore (BCE).

b) ***Strumenti azionari***

Gli strumenti azionari hanno contribuito a generare una redditività a conto economico pari ad € 545 mila (12% calcolato sul controvalore investito medio). In ragione dei criteri contabili adottati, non sono state contabilizzate le minusvalenze latenti che, sulla base dei prezzi di mercato di fine anno ed al netto delle plusvalenze latenti, risultano pari a circa € 755 mila (pari al 15,2% dell'importo investito), quasi interamente ascrivibili ai titoli azionari presenti ad inizio esercizio.

Sui titoli quotati si sono avuti proventi per complessivi € 459 mila (10,6% dell'investito medio), di cui € 220 mila di dividendi incassati nel corso dell'esercizio ed € 239 mila di plusvalenze realizzate. Coerentemente con la strategia Core/Satellite deliberata ad inizio anno dalla Fondazione, i titoli azionari sono stati considerati nel portafoglio Core e iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

Per quanto riguarda ETF e Sicav riconducibili alla componente azionaria, le movimentazioni effettuate in corso d'esercizio hanno permesso di realizzare plusvalenze nette per € 84 mila, oltre a proventi incassati per € 2 mila.

A fine 2020 non risultano presenti in portafoglio strumenti di risparmio gestito di natura azionaria.

c) Strumenti monetari e obbligazionari

La redditività netta complessiva realizzata nell'esercizio 2020 dal portafoglio monetario ed obbligazionario (obbligazioni, Sicav/ETF obbligazionarie e gestione patrimoniale) ammonta a circa € 1,3 milioni, pari al 2,7% calcolato sul controvalore medio investito nell'anno. Sulla base dei principi contabili adottati, la redditività di bilancio non considera le plusvalenze latenti sugli strumenti obbligazionari in portafoglio al 31 dicembre 2020, complessivamente stimate in circa € 967 mila (+2,1% dell'importo investito), al netto delle minusvalenze presenti sul portafoglio Sicav/ETF.

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari, la redditività netta maturata nell'anno ammonta ad € 1.016 milioni, pari al 7,7% dell'investimento medio, di cui € 486 mila derivanti dalla componente cedolare di competenza dell'anno e € 530 mila dalle plusvalenze realizzate. In linea con la strategia Core/Satellite deliberata, le emissioni subordinate appartenenti al portafoglio Core risultano immobilizzate.

Per quanto riguarda i titoli di stato in portafoglio, riconducibili al portafoglio Satellite, essi risultano iscritti nell'attivo circolante.

Si precisa, inoltre, che tutti i titoli in portafoglio hanno un prezzo medio di carico pari o inferiore al valore di rimborso a scadenza. Per quelli acquistati sotto la pari e immobilizzati, prudenzialmente non è stata effettuata alcuna rivalutazione della differenza tra i valori medi di acquisto e quelli di rimborso.

Nel 2020 la gestione patrimoniale Eurizon "Investimento Private 0-15", che investe prevalentemente nel comparto obbligazionario, ha fatto registrare un risultato netto pari ad € 3 mila fino alla data di liquidazione (rendimento netto +0,1%, rendimento lordo +0,5%, inferiori al rendimento del benchmark attestatosi allo 0,8%).

Gli investimenti effettuati nel comparto del risparmio gestito riconducibili alla componente obbligazionaria hanno prodotto una redditività a bilancio pari ad € 269 mila (3,4% del controvalore mediamente investito), di cui € 127 mila netti di dividendi e proventi assimilati, € 116 mila di plusvalenze nette realizzate, al netto delle minusvalenze realizzate, ed € 26 mila di riprese di valore. Su questi strumenti, iscritti nell'attivo circolante, la Fondazione ha deciso di avvalersi del Decreto Legge 119/2018. In ragione dei criteri contabili adottati e dell'applicazione della facoltà concessa dal citato Decreto, nel conto economico del 2020 non vengono contabilizzate minusvalenze per € 95 mila (1,2% dell'importo investito) e plusvalenze per € 112 mila (+1,4% dell'importo investito).

Per la gestione della tesoreria si è fatto ricorso a conti correnti a vista detenuti presso primari istituti bancari. La remunerazione complessiva della liquidità nel 2020 è risultata pari a circa € 2 mila. L'importo contenuto è ascrivibile alla scelta della Fondazione di privilegiare la solidità della controparte bancaria rispetto alla remunerazione offerta sulle giacenze. Ai conti correnti si aggiunge l'investimento (classificato "formalmente" tra le obbligazioni) nella nota dalla scadenza triennale (2022) con sottostante un deposito vincolato presso Illimity Bank S.p.A., con una remunerazione annuale del 2%. Effettuato nel corso del 2019, nel 2020 esso ha contribuito con interessi netti pari ad € 30 mila.

d) Polizze assicurative

Sulla base dei criteri di valutazione adottati, che prevedono la rivalutazione esclusivamente del valore certificato (e quindi definitivamente acquisito), le

polizze hanno generato una redditività di € 645 mila (pari all'1,4%), al netto della fiscalità annualmente accantonata in un apposito fondo.

La seguente tabella sintetizza la redditività prodotta nel bilancio 2020 dalle polizze in portafoglio:

Dettaglio della redditività delle polizze in portafoglio (dati in migliaia di euro)		
Polizza	**Redditività netta**	**Redditività netta %**
CA Private Value	137,4	1,0
HDI - Vita Intera Valore	179,2	1,5
Unipol InvestiLifeValue	48,6	2,1
Arca Vita Top (2 polizze)	83,8	1,5
BGVita (3 polizze)	196,1	1,5
Totale	**645,1**	**1,4**

e) Altri strumenti finanziari

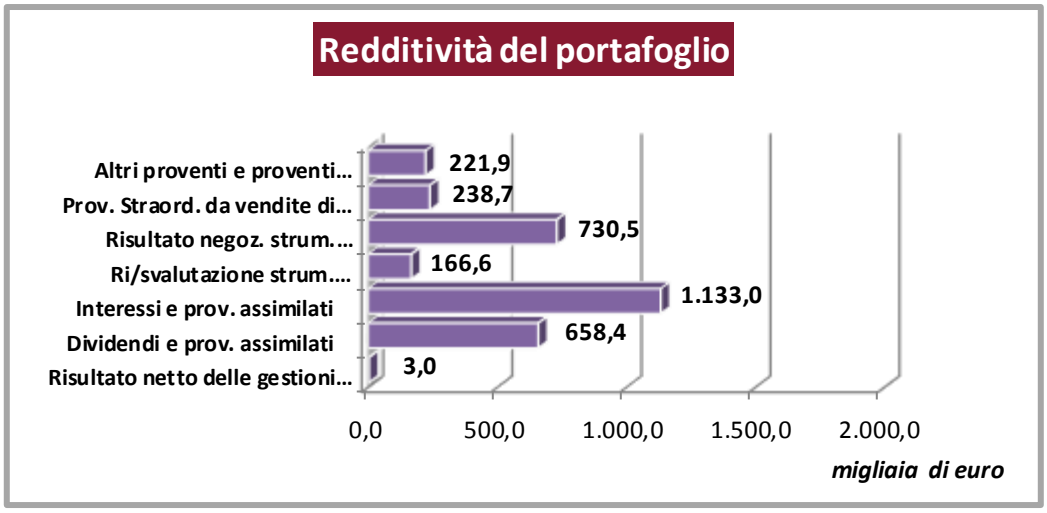
Nel 2020, per effetto di rimborsi di capitale incassati superiori al valore contabili iscritto nel bilancio, sul Fondo chiuso "Emilia Venture" sono state effettuate riprese di valore pari ad € 141 mila.

I due fondi chiusi di Private Equity gestiti da Green Arrow, avviati nel 2015, non hanno invece prodotto alcuna redditività nel 2020.

Redditività complessiva degli investimenti patrimoniali

La redditività complessiva degli investimenti patrimoniali è pari ad € 3,14 milioni, di cui € 2,93 milioni aventi natura finanziaria ed € 212 mila riconducibili a proventi diversi, tra cui gli affitti attivi incassati dalla porzione locata della sede di via Farini 32/a (pari ad € 109 mila).

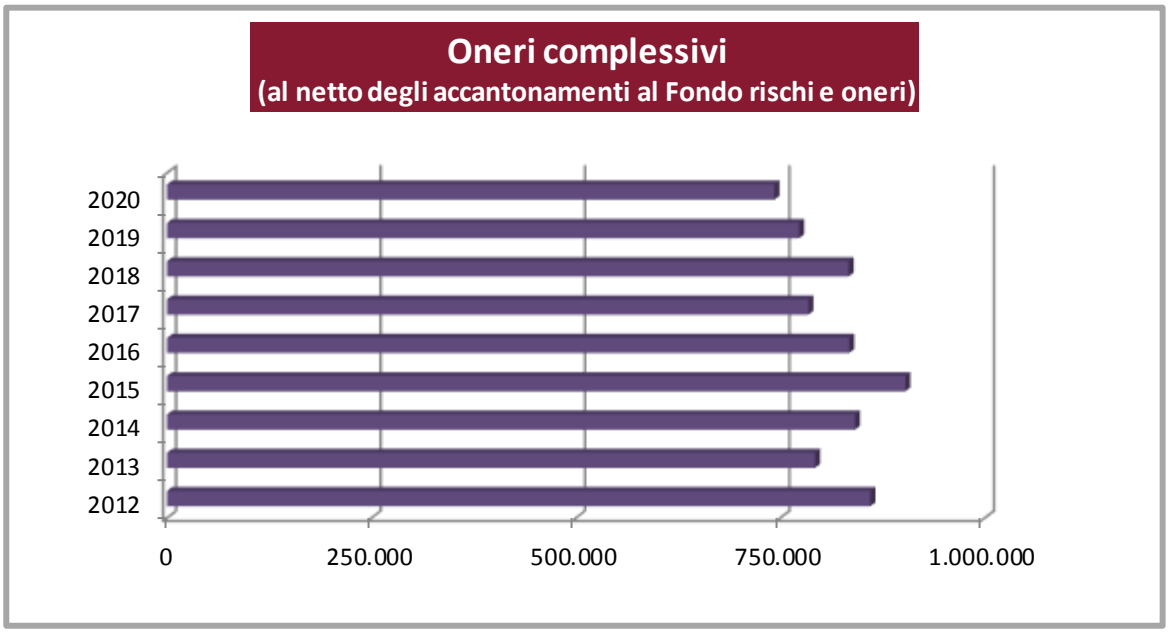
Di seguito si riporta il dettaglio della redditività a bilancio del portafoglio:

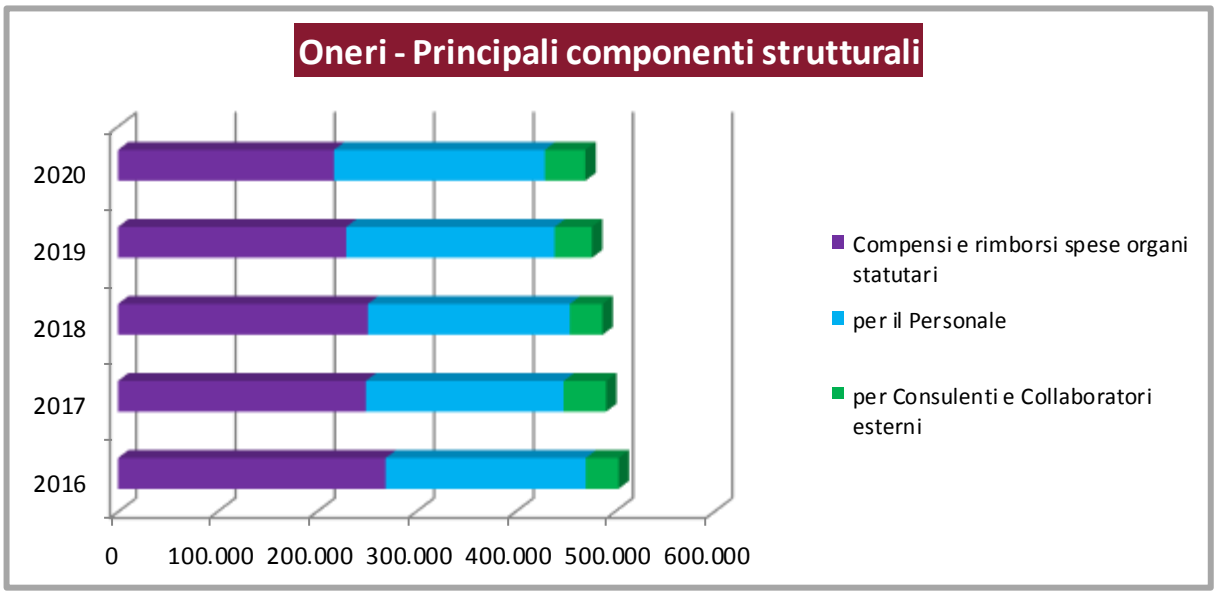


Oneri

Gli oneri d'esercizio ordinari, descritti in dettaglio nella Nota integrativa, ammontano complessivamente ad € 815.065, in leggero aumento di € 42.444 (+5,5%) rispetto all'esercizio precedente. L'incremento più consistente è dovuto all'accantonamento al "Fondo rischi e oneri" effettuato nell'esercizio per riallineare gli oneri per imposte di bollo che saranno dovuti in sede di liquidazione di due polizze ramo V detenute in portafoglio. Al netto di tale accantonamento, i costi risultano in calo del 3,9% rispetto al 2019.

Nel loro complesso gli oneri d'esercizio risultano contenuti e congrui in relazione alle caratteristiche dimensionali e all'attività istituzionale della Fondazione.





La dinamica delle principali componenti di costo di carattere strutturale rispetto al 2019 registra un lieve calo, passando da € 477.168 ad € 470.573 (-€ 6.595; -1,38%), ed è la seguente:

- sulla voce "Compensi e rimborsi spese Organi statutari" si nota un decremento dovuto ad un minor numero di riunioni degli Organi collegiali effettuate rispetto al 2019 (-€ 12.419; -5,4%);
- gli oneri "per il Personale" aumentano di 2.718 euro (+1,30%);
- gli oneri "per Consulenti e Collaboratori esterni" registrano un incremento di € 3.106 (+8,27%).

Avanzo

L'avanzo dell'esercizio ammonta ad € 2.245.150 (+28.709 euro; +1,30% sul 2019), superiore rispetto a quello dell'anno precedente per effetto di una gestione attiva del portafoglio e del positivo contributo al reddito di tutti gli strumenti detenuti (ad eccezione dell'investimento in Intesa Sanpaolo che ha sospeso la distribuzione dei dividendi su raccomandazione della BCE).

L'avanzo d'esercizio risulta pertanto superiore a quanto previsto dal Documento Programmatico Previsionale 2020.

Avanzo d'esercizio e sua destinazione	
Avanzo d'esercizio così ripartito:	**€ 2.245.150**
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	€ 449.030
Accantonamenti al Fondo per il volontariato	€ 59.871
Accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 130.861
Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 1.600.000
Accantonamento al Fondo nazionale per le iniziative comuni	€ 5.388

Accantonamenti

In osservanza alle disposizioni normative, l'accantonamento alla Riserva obbligatoria ammonta ad € 449.030, pari al 20% dell'avanzo d'esercizio.

Le poste relative agli accantonamenti al "Fondo per il volontariato" ammontano ad € 59.871, contabilizzate – come meglio dettagliato nella Nota integrativa – in linea con quanto previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, dal Protocollo d'intesa del 23.06.2010 e relative indicazioni Acri, nonché dalla Legge delega n. 106/2016 per la riforma del Terzo Settore, che ha revisionato la disciplina dei CSV – Centri di Servizio per il Volontariato.

Nel bilancio 2020 sono altresì presenti i seguenti accantonamenti dell'avanzo d'esercizio ai fondi appartenenti alla categoria "Fondi per l'attività d'istituto":

- € 130.861 al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni";
- € 1.600.000 al "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti", in linea con quanto previsto nei Documenti previsionali (pluriennale 2018/2020 e annuale 2020);
- € 5.388 al "Fondo nazionale per le iniziative comuni" delle Fondazioni, istituito nel 2012.

Erogazioni

Le erogazioni deliberate nel corso del 2020, interamente destinate ad interventi nei settori "rilevanti", ammontano complessivamente ad € 1.742.050,41.

Le erogazioni deliberate e non ancora liquidate, evidenziate nello Stato patrimoniale passivo, ammontano ad € 523.403 e si riferiscono al periodo 2012-2020, come illustrato nel Bilancio di missione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ad inizio gennaio la Fondazione ha approvato la nuova Asset Allocation strategica individuata con l'analisi di Asset & Liability Management, volta a massimizzare la probabilità di raggiungere il livello obiettivo delle erogazioni e salvaguardare il patrimonio in termini reali. In particolare, la nuova AAS prevede un peso inferiore dell'*absolute return*, del governativo e degli asset alternativi, e un peso maggiore dell'obbligazionario corporate e dell'azionario. Inoltre, è stato deliberato l'incremento dell'ammontare da destinare al portafoglio Core, portandolo da € 50 milioni a € 60 milioni, ossia pari a circa metà del portafoglio finanziario, al fine di coprire i costi annui, le erogazioni riservate alle società strumentali ed una maggior quota delle erogazioni ricorrenti.

A inizio febbraio la Fondazione ha formalizzato l'acquisizione di una partecipazione in Banca d'Italia per un controvalore di 3 milioni di euro. Negli ultimi anni tale partecipazione, non quotata, è stata oggetto di investimento da parte di un numero crescente di Fondazioni bancarie grazie alle attese di dividendi nell'ordine del 4,5% pagati negli ultimi esercizi e utili decorrelati dall'andamento dell'economia. Per le sue caratteristiche di investimento di lungo periodo, esso verrà iscritto tra le immobilizzazioni e sarà considerato nell'ambito del portafoglio Core.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Nella consapevolezza che la capacità erogativa della Fondazione dipende fondamentalmente dai proventi derivanti dagli investimenti finanziari, la strategia di gestione del portafoglio continuerà ad essere incentrata sulla prudenza e mirerà ad incrementarne la diversificazione, proseguendo il graduale processo di convergenza verso l'Asset Allocation Strategica.

Dato il profilo prudente adottato, la Fondazione a fine 2020 dispone di un consistente ammontare di disponibilità liquide, che nel 2021 si prevede di investire tenendo conto, oltre che dell'Asset Allocation Strategica, del contesto di

breve dei mercati finanziari e degli obbiettivi di redditività ipotizzati nell'ambito della strategia Core/Satellite.

L'incremento del peso di portafoglio delle componenti più rischiose avverrà comunque in maniera graduale ed è prevedibile attendersi che il peso medio della componente monetaria, o comunque a contenuto profilo di rischio, continuerà ad essere anche nel 2021 superiore a quanto richiesto dall'allocazione strategica di lungo periodo, al fine di contenere i rischi e la volatilità di portafoglio.

L'evoluzione dei rendimenti degli investimenti in polizze saranno monitorati attentamente e, seppur nella consapevolezza di un possibile incremento del rischio, non si escludono forme di impiego alternative qualora queste ultime presentino una redditività attesa più elevata e più in linea con gli obbiettivi della Fondazione.

Bilancio di missione

Nell'esercizio 2020 l'attività istituzionale di Fondazione Monteparma è stata orientata, in continuità con il passato e nel rispetto della propria *mission*, al perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale, indirizzando attenzione, volontà di ascolto, impegno e risorse principalmente al proprio territorio di riferimento, costituito dalla Provincia di Parma.

Nella presente sezione, elaborata dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni e dall'art. 12.3 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono descritte le finalità sociali sottese alle politiche erogative della Fondazione, nonché gli interventi realizzati nei diversi ambiti e i risultati raggiunti con riferimento alle differenti tipologie di destinatari.

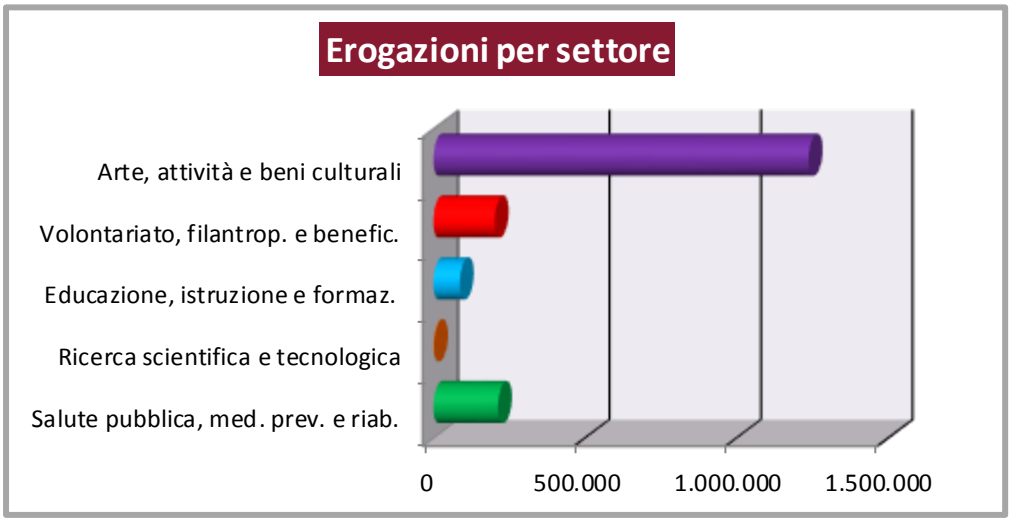
Anche nel corso del 2020 le erogazioni sono state deliberate in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento per l'attività istituzionale e dal Documento previsionale annuale, oltre che nel pieno rispetto delle linee guida e degli indirizzi fissati dal Consiglio Generale.

Nel 2020 sono stati deliberati positivamente, a seguito di un'accurata istruttoria, n. 45 interventi erogativi, tutti riferiti ai settori rilevanti, per un importo complessivo di € 1.742.050,41, come riepilogato nel prospetto seguente:

Erogazioni deliberate suddivise per settori rilevanti/ammessi

DESCRIZIONE SETTORI RILEVANTI	2020				2019			
	Importo in euro	Importo %	N. interventi	N. interventi %	Importo in euro	Importo %	N. interventi	N. interventi %
Arte, attività e beni culturali	1.238.000,00	71,07	29	64,44	1.236.000,00	76,62	37	61,67
Volontariato, filantropia e beneficenza	202.050,41	11,60	6	13,33	257.140,60	15,94	11	18,33
Educazione, istruzione e formazione	87.000,00	4,99	4	8,89	87.500,00	5,42	4	6,67
Ricerca scientifica e tecnologica	2.000,00	0,11	1	2,22	5.500,00	0,34	3	5,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	213.000,00	12,23	5	11,11	27.000,00	1,67	5	8,33

Subtotale settori rilevanti	**1.742.050,41**	**100,00**	**45**	**100,00**	**1.613.140,60**	**100,00**	**60**	**100,00**
Totale complessivo	**1.742.050,41**	**100,00**	**45**	**100,00**	**1.613.140,60**	**100,00**	**60**	**100,00**



Nel 2020 l'importo minimo che la Fondazione è tenuta ad indirizzare alle erogazioni nei settori rilevanti, in ottemperanza all'art. 8, comma d, del D. Lgs. 17/5/1999 n. 153, è pari ad € 898.060,00, come da calcolo di seguito riportato:

Avanzo dell'esercizio	2.245.150,00
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-449.030,00
Reddito Residuo	1.796.120,00
Minimo di erogazione per il 2020 (50% del reddito residuo)	**898.060,00**

Tale livello minimo risulta ampiamente superato, avendo la Fondazione destinato nel 2020 l'importo complessivo di € 1.742.050,41 alle erogazioni riguardanti i settori rilevanti, a cui peraltro, come già detto, sono stati indirizzati tutti gli interventi dell'esercizio.

Sono altresì stati accantonati gli importi di € 59.071 al Fondo per il volontariato e di € 5.388 al Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

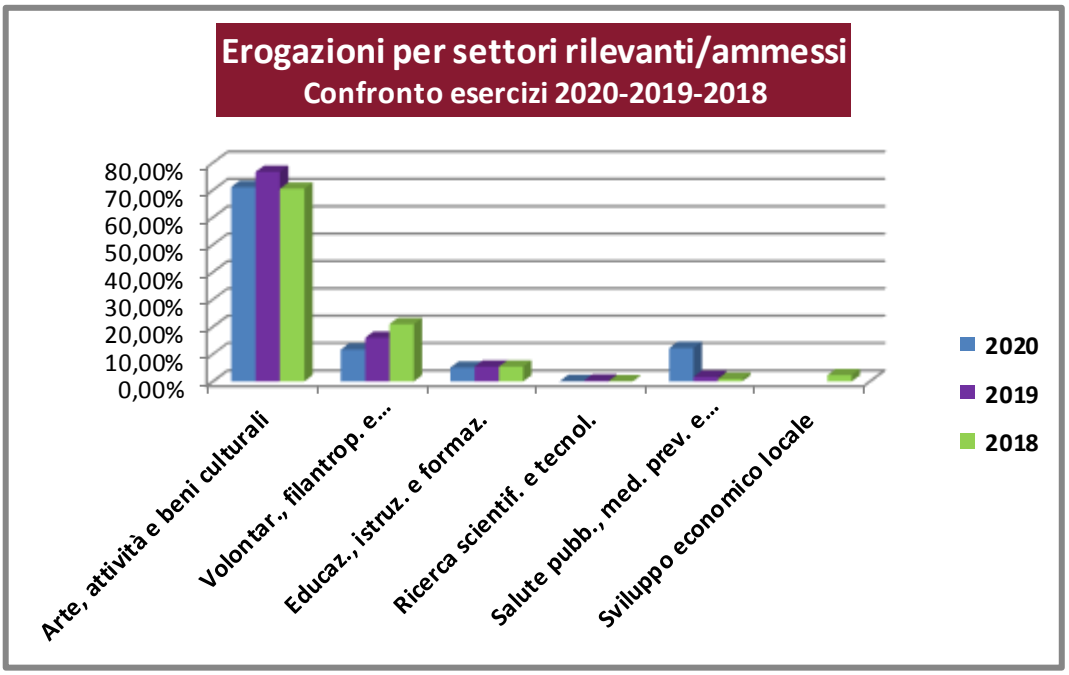
Come anticipato in apertura alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nel corso del 2020 l'attività erogativa della Fondazione è stata necessariamente condizionata dal diffondersi della pandemia Covid-19, che ha richiesto di destinare all'ambito "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" risorse maggiori di quanto stimato nei Documenti programmatici, per sostenere tempestivamente i presidi ospedalieri locali nella grave situazione venutasi a creare.

Nel rispetto della *mission* originaria, nel 2020 l'impegno della Fondazione ha comunque continuato ad essere principalmente focalizzato sul settore "Arte, attività e beni culturali", al quale è stato destinato il 71,07% dell'importo totale erogato nell'esercizio. Ambito peraltro fortemente penalizzato dalle chiusure per contenere il contagio da Coronavirus, al quale Fondazione Monteparma ha scelto responsabilmente di assicurare sostegno, anche a fronte dello svolgimento di una programmazione ridotta, per contribuire a supportare la continuità operativa nel tempo di tante importanti realtà culturali del territorio. Un contributo straordinario, oltre a quello ordinario, è invece stato indirizzato, pur in un anno delicato come il 2020, alla Fondazione Museo Glauco Lombardi, per la definizione con il Demanio del nuovo contratto di locazione della sede, sanando la situazione degli affitti pregressi.

Attenzione costante è stata inoltre riservata anche agli altri settori d'intervento, nell'ottica di soddisfare le necessità di chi vive e lavora sul territorio di riferimento e di promuovere la crescita locale.

Si ricorda che, a partire dal 2016 e per la durata di tre annualità, la Fondazione aveva assunto un notevole impegno nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" con l'adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", rilevante iniziativa di carattere nazionale, promossa dall'Acri, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, per combattere le nuove povertà, con specifico riferimento all'infanzia svantaggiata. In considerazione della sua importanza, il Fondo, che sarebbe giunto al termine nel 2018, è stato rilanciato, su sollecitazione dell'ACRI, con il mantenimento del credito d'imposta da parte del Governo, tramite la Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145 del 2018) per il triennio 2019/2021. Fondazione Monteparma ha quindi ritenuto opportuno confermare con convinzione la propria adesione anche per il 2019 e 2020, anticipando già il proprio impegno per il 2021.

Di seguito si fornisce un confronto tra gli ultimi tre esercizi relativamente alla distribuzione delle erogazioni tra i diversi settori rilevanti/ammessi:



Nel corso del 2020 sono state deliberate erogazioni a favore di progetti propri della Fondazione per € 1.396.550,41 (pari al 80,17% delle erogazioni totali) e a

favore di progetti di terzi per € 345.500 (pari al 19,83%), secondo la suddivisione in settori di seguito riportata:

Suddivisione erogazioni tra progetti propri e progetti di terzi					
Descrizione	PROGETTI PROPRI		PROGETTI DI TERZI		Totale erogazioni deliberate
	Totale deliberato	in %	Totale deliberato	in %	
Arte, attività e beni culturali	924.500,00	66,20	313.500,00	90,74	1.238.000,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	192.050,41	13,75	10.000,00	2,89	202.050,41
Educazione, istruzione e formazione	80.000,00	5,73	7.000,00	2,03	87.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica			2.000,00	0,58	2.000,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	200.000,00	14,32	13.000,00	3,76	213.000,00
Totale complessivo	**1.396.550,41**	**100,00**	**345.500,00**	**100,00**	**1.742.050,41**

Nel seguente prospetto viene rappresentata la distribuzione per classi di importo degli interventi erogativi approvati nel 2020:

Suddivisione erogazioni per classi di importo						
Classi di importo	Progetti 2020			Progetti 2019		
	N. progetti	Progetti in %	Importo totale in €	N. progetti	Progetti in %	Importo totale in €
fino a € 5.000	20	44,44	53.433	33	55,00	88.711
da € 5.001 a 25.000	13	28,89	159.500	18	30,00	220.000
da € 25.001 a 50.000	3	6,67	119.916	0	0	0
da € 50.001 a 100.000	4	8,89	370.000	5	8,33	392.209
da € 100.001 a 200.000	3	6,67	507.201	2	3,33	380.220
oltre € 200.000	2	4,44	532.000	2	3,33	532.000
Totale	**45**	**100,00**	**1.742.050**	**60**	**100,00**	**1.613.140**

Le richieste di erogazione pervenute alla Fondazione nel corso del 2020 ammontano a n. 95. Nel seguente prospetto viene dettagliata la loro distribuzione nei diversi settori rilevanti/ammessi e il numero di quelle accolte/ respinte, con un utile confronto rispetto all'anno precedente:

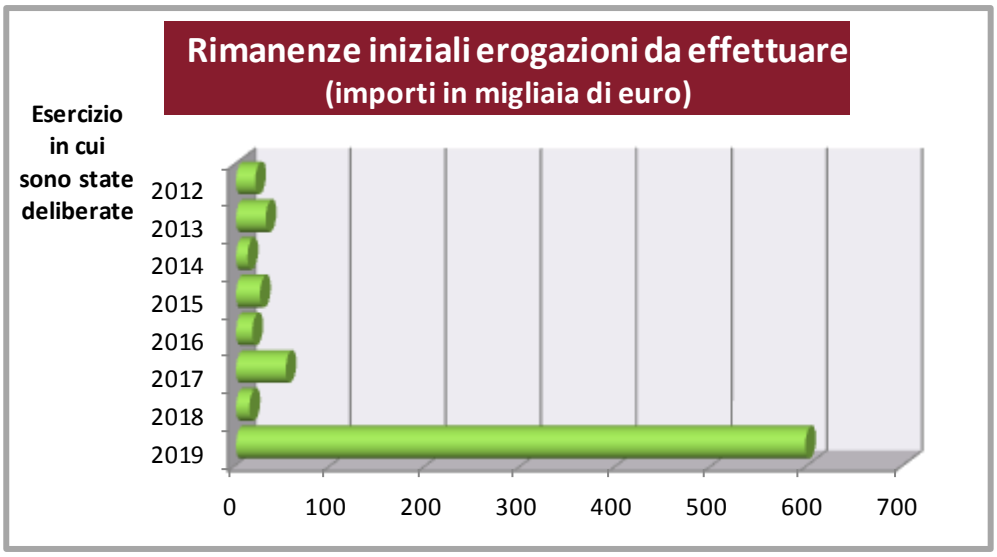
Numero domande di erogazione pervenute/accolte/non accolte per settore						
Descrizione settori rilevanti	Pervenute		Accolte		Non accolte	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Arte, attività e beni culturali	54	63	29	37	25	26
Volontariato, filantropia e beneficenza	13	20	6	11	7	9
Educazione, istruzione e formazione	10	11	4	4	6	7
Ricerca scientifica e tecnologica	6	7	1	3	5	4
Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	12	9	5	5	7	4
Subtotale settori rilevanti	**95**	**110**	**45**	**60**	**50**	**50**
Descrizione settori ammessi	Pervenute		Accolte		Non accolte	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Sviluppo economico locale e edilizia popolare locale		2				2
Protezione e qualità ambientale						
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità						
Subtotale settori ammessi		2				2
Totale complessivo	**95**	**112**	**45**	**60**	**50**	**52**

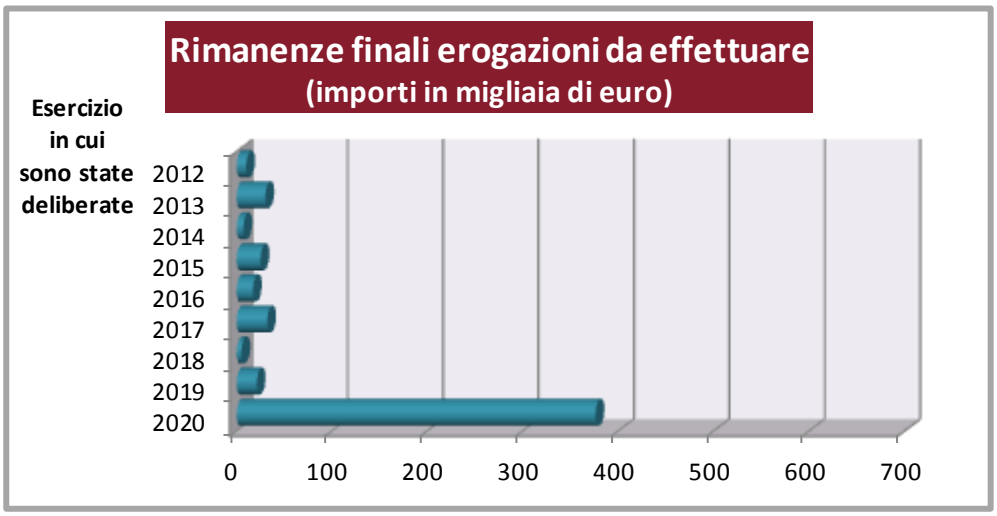
La movimentazione delle erogazioni avvenuta nel corso dell'anno è illustrata nella seguente tabella, oltre che nei grafici:

Movimentazione erogazioni	
	Importi in euro
Rimanenze iniziali erogazioni da effettuare	
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2012	20.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2013	31.211
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2014	11.500
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2015	25.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2016	17.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2017	51.900
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2018	14.500
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2019	597.209
Totale	**768.320**
Aumenti	
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2020	1.742.050
Totale	**1.742.050**
Diminuzioni **Erogazioni e storni effettuati nell'esercizio 2020 relativi a:**	
Delibere dell'esercizio 2012	10.000
Delibere dell'esercizio 2013	1.211
Delibere dell'esercizio 2014	5.000
Delibere dell'esercizio 2015	0
Delibere dell'esercizio 2016	0
Delibere dell'esercizio 2017	19.900
Delibere dell'esercizio 2018	8.000
Delibere dell'esercizio 2019	549.683
Delibere dell'esercizio 2020	1.366.069
Revoca su delibera dell'esercizio 2018	1.000
Revisione stanziamento su delibera dell'esercizio 2019*	26.104
Totale	**1.986.967**
Rimanenze finali erogazioni da effettuare:	
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2012	10.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2013	30.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2014	6.500
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2015	25.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2016	17.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2017	32.000

Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2018	5.500
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2019	21.422
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2020	375.981
Totale	**523.403**

** Si tratta del 50% delle risorse impegnate nel 2019 a favore della Fondazione CON IL SUD, destinate nel 2020 al "Fondo per il contrasto della povertà educativa" come da indicazioni dell'ACRI.*





Si riportano di seguito le illustrazioni degli interventi erogativi deliberati nel corso dell'esercizio 2020, descrivendone sinteticamente tipologia, obiettivi e risultati:

Beneficiario: Monteparmaservizi S.r.l. (Parma)

Iniziativa: Sostegno attività istituzionale 2020

Contributo: € 250.000,00

Anche nel 2020 Fondazione Monteparma ha sostenuto l'attività istituzionale della propria società strumentale a socio unico Monteparmaservizi S.r.l., a cui, dopo la costituzione nel marzo 2018, è stata affidata, sotto la supervisione della Fondazione stessa, la gestione operativa delle iniziative museali e culturali da attuarsi prevalentemente presso APE Parma Museo. Tra i compiti della Monteparmaservizi rientrano l'accoglienza e la bigliettazione dei visitatori, la guardiania e la custodia sale, l'assistenza in occasione degli eventi, l'allestimento delle esposizioni, la conduzione del bookshop, la pulizia e l'ordinaria manutenzione. L'operatività della strumentale, analogamente a quella di tutti i soggetti operanti nel settore dell'arte e della cultura, è stata pesantemente condizionata nel 2020 dal diffondersi dell'epidemia da Coronavirus e dalle conseguenti necessarie chiusure imposte dal Governo per tutelare la popolazione. Una descrizione più approfondita delle mansioni svolte dalla stessa viene fornita alla fine della presente sezione nel capitolo "Attività dell'impresa strumentale Monteparmaservizi S.r.l.".

Beneficiario: MUP Editore S.r.l. (Parma)

Iniziativa: Sostegno attività istituzionale 2020

Contributo: € 180.000,00

La Fondazione non ha fatto mancare il proprio supporto anche nel 2020 all'impresa strumentale MUP – Monte Università Parma Editore S.r.l., fondata nel 2002 insieme all'Università degli Studi di Parma con la finalità di promuovere la valorizzazione e la diffusione della cultura, relativa soprattutto al territorio locale. Nei suoi quasi vent'anni di attività, la casa editrice ha saputo farsi apprezzare per la pregevolezza e l'accuratezza scientifica delle sue pubblicazioni, la realizzazione di importanti progetti pluriennali e la proposta di eventi culturali di spessore. Nel 2020 MUP Editore ha ulteriormente ampliato il proprio catalogo, che conta circa 750 titoli, con la pubblicazione di 13 nuovi volumi, oltre alla ristampa di 9 libri. Alla fine della presente sezione, nel capitolo "Attività dell'impresa strumentale Monte Università Parma Editore S.r.l.", si illustrano in modo più dettagliato le iniziative realizzate dalla casa editrice nel corso del 2020.

Beneficiario: Fondazione Museo Glauco Lombardi (Parma)

Iniziativa: Sostegno attività istituzionale 2020

Contributo € 282.000,00

Iniziativa: Contributo straordinario

Contributo € 180.000,00

La Fondazione Museo Glauco Lombardi, grazie al sostegno costante di Fondazione Monteparma, si propone l'obiettivo primario della valorizzazione e conservazione dell'importante patrimonio artistico, archivistico e storico detenuto, riferibile soprattutto alle figure di Maria Luigia d'Asburgo e Napoleone Bonaparte, all'arte e alla cultura della loro epoca e del Ducato di Parma nei secoli XVIII e XIX. I 186 giorni di chiusura, che il Museo ha osservato nel 2020 in ottemperanza alle norme per limitare il contagio da Coronavirus, hanno determinato uno slittamento all'anno successivo di una parte rilevante dell'articolato programma che era stato messo a punto anche per celebrare Parma 2020. Pur nella generale situazione di emergenza, nei momenti in cui è stata consentita la fruizione pubblica, il Museo ha proposto aperture straordinarie oltre i consueti orari, visite guidate (aderendo anche ad iniziative collettive come "I Like Parma") e attività didattiche per i bambini, affiancando, al suggestivo percorso espositivo stabile, interessanti mostre temporanee ad ingresso gratuito, quali "Parma la Città del Profumo. Dalle origini ai giorni nostri" (dicembre 2019 – marzo 2020) e "Il vetro a Parma dall'antichità ad oggi" (settembre – novembre 2020). Il Museo ha inoltre partecipato, anche nel 2020, al "Verdi Off", rassegna collaterale al Festival Verdi, con due appuntamenti ad ingresso gratuito: il "Recital Verdiano" e lo spettacolo per bambini "Giuseppe Verdi. Il Cigno di Busseto". Sempre in autunno sono ripresi gli appuntamenti con l'iniziativa "Sottofondi musicali". Nel 2020 è inoltre stato presentato il progetto "QuickMuseum", la nuova audioguida multimediale del Museo, nell'ottica di rendere sempre più accessibili le proprie collezioni anche grazie alle nuove tecnologie.

Beneficiario: Fondazione Museo Ettore Guatelli (Ozzano Taro – Parma)

Iniziativa: Sostegno attività istituzionale 2020

Contributo € 10.000,00

Fondazione Museo Ettore Guatelli conserva, valorizza e promuove la straordinaria e ricchissima collezione di oggetti di uso comune della tradizione contadina e non solo, creata dal maestro elementare, collezionista, etnografo e museografo visionario Ettore Guatelli (1921-2000). L'attività 2020 del "Museo del

quotidiano" è stata penalizzata, dal diffondersi del Coronavirus, nei suoi aspetti più rappresentativi: da un lato, l'attività didattica con le scuole di Parma e Provincia, che ha potuto essere realizzata solo in momenti circoscritti, e, dall'altro lato, l'organizzazione di eventi espositivi ed incontri culturali, necessariamente rinviati. Oltre che alla gestione ordinaria del Museo, della sua collezione e dei suoi fabbricati, particolare attenzione è stata riservata alla comunicazione social e on line nell'ottica di avvicinare nuovi pubblici, così come è stata svolta una riflessione profonda sulla missione stessa del Museo, che dovrà mantenere e consolidare la posizione conquistata in questi anni partecipando a reti e sistemi, offrendo le proprie competenze in ambito museografico, diventando luogo di formazione in collaborazione con diverse scuole, università ed istituti, spazio di riflessione ed elaborazione sui temi dell'educazione al patrimonio, a partire dalle intuizioni e dalla pratica della "didattica delle cose" di Guatelli, maestro ed educatore.

Beneficiario: Fondazione Museo Bodoniano (Parma)

Iniziativa: Sostegno attività istituzionale 2020

Contributo: € 8.000,00

Il Museo Bodoniano, inaugurato nel 1963 in occasione del 150° anniversario della scomparsa del celebre tipografo piemontese, che nella seconda metà del '700 rese Parma la capitale mondiale della stampa, è il più antico museo della stampa presente in Italia. Nel corso del 2020 la sua attività, analogamente a quella delle altre realtà museali, è stata fortemente condizionata dalla difficile situazione sanitaria generale, che ne ha imposto la chiusura al pubblico per circa la metà dell'anno. In tale periodo si è dato corso, oltre che alle consuete attività di conservazione del patrimonio, al potenziamento della comunicazione digitale, ad attività scientifiche di catalogazione e alla realizzazione del nuovo numero della rivista "Crisopoli. Bollettino del Museo Bodoniano". Nei momenti in cui è stata consentita la fruizione museale, sono state invece realizzate attività didattiche destinate alle scuole (nei mesi di gennaio e febbraio), visite guidate e aperture straordinarie fuori dai consueti orari.

Beneficiario: Fondazione Teatro Regio di Parma

Iniziativa: Sostegno attività istituzionale 2020

Contributo: € 50.000,00

Quale socio benemerito di tale istituzione, Fondazione Monteparma ha sostenuto anche nel 2020 l'attività istituzionale della Fondazione Teatro Regio di Parma, la cui programmazione artistica è stata necessariamente ridotta e rimodulata a causa

della pandemia in corso. La Stagione lirica si è aperta a gennaio con la "Turandot" di Giacomo Puccini, che è stata eseguita in occasione dell'inaugurazione ufficiale di Parma 2020 alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Tra fine giugno e luglio è stato possibile tornare in scena, nell'inconsueta location all'aperto del parco di fronte all'Auditorium Paganini, con il "Rigoletto" di Giuseppe Verdi. La Stagione concertistica ha visto la realizzazione tra gennaio e febbraio di due concerti con la presenza del violinista Leonidas Calvados, accompagnato al pianoforte da Enrico Pace, e del gambista Jordi Savall, accompagnato da Rolf Lislevand alla vihuela e alla chitarra e Andrew Lawrence-King all'arpa doppia. Per la Stagione di danza a febbraio si è esibita presso il Teatro Regio di Parma l'apprezzata compagnia Ballet Preljocaj. Il Festival Verdi si è svolto dall'11 settembre al 10 ottobre, arrivando quest'anno a celebrare il suo ventesimo anniversario e uscendo dal teatro per essere allestito nello spazio all'aperto del Parco Ducale. Qui sono stati messi in scena il "Macbeth" in forma di concerto, e la "Messa da Requiem", mentre gli spazi del Teatro Regio di Parma sono stati nuovamente animati da "Ernani", in forma di concerto, a fine settembre. La magia dell'opera è poi andata "a spasso per la città" grazie all'iniziativa "Caravan verdiano" che ha proposto "La traviata – Lo spirito di Violetta" in un piccolo teatro mobile itinerante. I numerosi appuntamenti del Festival Verdi si sono conclusi con il consueto Galà Verdiano che ha visto la presenza di Ludovic Tézier, accompagnato al pianoforte da Milo Martani, e la partecipazione di Roberto Tagliavini. Ad affiancare il Festival con oltre 240 iniziative, realizzate in 70 luoghi diversi, la rassegna "Verdi Off". Nell'ambito di "RegioYoung" sono stati inoltre proposti incontri e laboratori per bambini e famiglie.

Beneficiario: Fondazione Teatro Due (Parma)

Iniziativa: Sostegno attività istituzionale 2020

Contributo: € 90.000,00

Realtà culturale di indiscusso spessore, custode della tradizione del teatro di prosa a Parma, Fondazione Teatro Due fonde armonicamente nella sua attività tradizione e innovazione, produzioni proprie e spettacoli di importanti compagnie nazionali e internazionali, ricerca e formazione. Teatro Due rappresenta così uno spazio di creazione e studio, votato all'approfondimento dei grandi classici del teatro mondiale, all'esplorazione delle nuove frontiere della drammaturgia contemporanea, alla sperimentazione di tecniche innovative, alla contaminazione tra generi diversi e alla multidisciplinarità. Costante attenzione viene inoltre posta al ricambio generazionale e all'instancabile opera di formazione dell'attore e dello spettatore. Dopo la partenza a inizio anno dell'intensa programmazione messa a punto anche in occasione di Parma 2020, il lockdown dovuto alla pandemia da

Coronavirus ha obbligato il Teatro a fermare la propria attività, ma la riflessione sui cambiamenti imposti alla società da questo grave frangente ha portato a proporre dall'estate un rinnovato e variegato cartellone di spettacoli, a partire dalle tre serate in compagnia dei "Racconti di una notte d'estate" di William Shakespeare narrati dagli attori dell'Ensemble stabile. Tra i principati titoli si ricordano gli spettacoli "La Sirena" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa con Luca Zingaretti, "La caduta di Troia" dal Libro II dell'Eneide di Virgilio con Massimo Popolizio, "Senza Confini – Ebrei e Zingari" di Moni Ovadia, "In teatro non si muore" portato in scena dall'Ensemble stabile sulla base di un testo scritto da Gigi Dall'Aglio per il cinema e "Tre dialoghi sul potere" a cura di Walter Le Moli. Nel corso dell'anno Fondazione Teatro Due ha offerto una pluralità di iniziative diverse, tra cui tre lezioni dello storico dell'arte Arturo Carlo Quintavalle sul Duomo di Parma, Benedetto Antelami e la Via del Pellegrino. Ad inizio anno è stata altresì lanciata la nuova rassegna "Il teatro dei Divi", che ha proposto un inconsueto incontro con l'audiovisivo teatrale di qualità, offrendo un ciclo di proiezioni dei più memorabili spettacoli del grande teatro degli anni '50 e '60 selezionati dagli Archivi Rai.

Beneficiario: Solares Fondazione delle Arti (Parma)

Iniziativa: Iniziative culturali 2020

Contributo: € 15.000,00

Fondazione Monteparma ha assicurato il proprio sostegno anche nel 2020 alle iniziative culturali di Solares Fondazione delle Arti, che sono state condizionate dall'esplosione della pandemia, spingendo all'ideazione di nuovi progetti più rispondenti al contesto esterno. Non potendo tenere le sue storiche rassegne, il Teatro delle Briciole ha proposto l'inedita iniziativa "Le fiabe italiane di Calvino": a Tosca d'Aquino, Piergiorgio Gallicani, Laura Marinoni, Galatea Ranzi, Leonardo De Carmine, Paolo Briguglia e Lino Musella è stata affidata la lettura delle fiabe italiane scelte dalla memorabile raccolta curata da Italo Calvino e pubblicata nei Millenni Einaudi nel 1956, con produzione di una serie di video visibili sul canale YouTube e sulla nuova pagina Facebook di Solares. La rassegna offre un piccolo viaggio digitale dentro l'Italia delle regioni e della cultura popolare, un'immersione nei racconti del folklore e nella tradizione orale. Per quanto riguarda l'attività cinematografica, è stato lanciato l'originale progetto "#iorestoacasa", che ha permesso al pubblico di gustare prime visioni e film "ritrovati" direttamente dal proprio divano tramite la sala virtuale del Cinema Edison. In alcuni periodi dell'anno è stato invece possibile proporre una programmazione d'essai in presenza, come in estate sfruttando gli spazi dell'Arena all'aperto.

Beneficiario: Lenz Fondazione (Parma)

Iniziativa: Progetto "Re_Opening"

Contributo: € 12.500,00

La programmazione teatrale di Lenz Fondazione ha dovuto essere rivista alla luce della generale situazione sanitaria e delle conseguenti norme per prevenire il contagio da Covid-19. Così al posto del progetto "Il Passato Imminente anno 3 – La Vita è Sogno" rinviato al 2021, si è dato vita a "Re_Opening", presentando in autunno una tetralogia di soli scaturiti dallo studio e dalla riflessione sui testi di Calderón della Barca: "Hipógrifo violento" con Sandra Soncini, "Flowers like stars?" con Valentina Barbarini, "Altro stato" con Barbara Voghera. Ad interpretare tali creazioni sono stati gli attori sensibili (con disabilità psichica, intellettiva, motoria) che Lenz ha ormai reso protagonisti del teatro. Il progetto, inserito nella programmazione di Parma2020, ha previsto anche due videoinstallazioni intitolate "Mondi Nuovi" e Melancolia contromano".

Beneficiario: Associazione Micro Macro Festival (Parma)

Iniziativa: VII edizione di "Insolito Festival"

Contributo: € 8.000,00

Giunta alla sua VII edizione, la rassegna "Insolito Festival" rappresenta ormai un atteso appuntamento dell'estate parmigiana, che, con la pluralità, la varietà e l'inclassificabilità dei generi affrontati, porta l'azione teatrale al di fuori dei contesti tradizionali, invadendo con irriverenza la città. Necessariamente rimodulato per adeguarsi alle norme anti Covid, il Festival ha condotto il pubblico, dalla fine di giugno alla metà di settembre, attraverso un percorso di incontri inediti, esplorazioni urbane, appuntamenti per adulti e bambini, a riscoprire alcuni luoghi suggestivi e spazi inconsueti di Parma. Filo conduttore dell'intera rassegna è il rapporto con la città, con i suoi abitanti e con il territorio, legame che viene vissuto e rafforzato grazie all'emozione trasmessa dal teatro calato nel tessuto urbano. La rassegna ha proposto spettacoli "en plein air", creazioni realizzate ad hoc e nuove pratiche artistiche di partecipazione comunitaria, che stimolano il coinvolgimento attivo della cittadinanza nelle sue diverse componenti generazionali e razziali. Tra le tante iniziative in cartellone si segnalano "L'Insolito gioco dell'oca", performance che ha trasformato, per l'occasione, il Giardino Ducale nel tabellone di un enorme gioco da tavola, e il progetto "Lettere d'amore. Il più grande epistolario d'amore della città", in cui è stato chiesto alle persone di scrivere manualmente una missiva, poi esposta al Parco Ducale insieme a tutte le altre pervenute, come atto di creazione

comunitaria. Tutte le attività artistiche del Festival si sono confrontate in qualche modo con il tema del lockdown e del distanziamento sociale, proponendo così un un'importante occasione di riflessione sull'attualità.

Beneficiario: Associazione Il Teatro del Tempo (Parma)

Iniziativa: Stagione di prosa 2020/2021

Contributo € 5.000,00

La piccola e originale realtà del Teatro del Tempo ha saputo qualificarsi anno dopo anno come un punto di riferimento culturale per la città e, in particolar modo, per il quartiere dell'Oltretorrente in cui sorge, offrendo una programmazione che unisce la valorizzazione di artisti locali e la proposta di realtà teatrali conosciute a livello nazionale, con un occhio attento anche alla musica nelle sue varie declinazioni. Il sostegno concesso dalla Fondazione per la stagione di prosa 2020/2021, che non ha potuto prendere avvio a causa delle normative anti Covid, è stato in parte destinato alla realizzazione di una serie di laboratori teatrali riservati a piccoli gruppi di partecipanti, iniziativa che ha consentito all'Associazione di mantenere comunque viva l'operatività del Teatro anche in questo anno difficile.

Beneficiario: Fondazione Arturo Toscanini (Parma)

Iniziativa: Sostegno attività istituzionale 2020

Contributo € 20.000,00

Anche nel 2020 Fondazione Monteparma ha sostenuto l'attività istituzionale della della Fondazione Arturo Toscanini, che, come quella di analoghi soggetti operanti nel mondo della musica e della cultura, è stata pesantemente condizionata dagli effetti della diffusione del Covid-19 e dalle misure restrittive messe in atto per contenerla. Sul fronte concertistico, la Toscanini ha così operato prevalentemente nel periodo estivo nell'ambito della rassegna "Aemilia", che prevedeva 100 concerti organizzati su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna, di cui ben 54 appuntamenti hanno avuto luogo a Parma. Le performance della Stagione filarmonica e cameristica sono invece state trasmesse gratuitamente in streaming sul sito e sui canali social dell'istituzione. Mentre in ambito lirico, la Toscanini ha preso parte alla rassegna "Al bersò", che prevedeva dodici spettacoli allestiti all'aperto di fronte all'Auditorium Paganini nei mesi di giugno e luglio, nonché al Festival Verdi nella sua nuova collocazione al Parco Ducale. Nel corso dell'anno all'interno della Fondazione è stato creato anche il dipartimento "Toscanini NEXT" con l'obiettivo di promuovere e valorizzare nuove energie da dedicare alla ricerca e all'innovazione.

Beneficiario: Fondazione Prometeo (Parma)

Iniziativa: XXX edizione del Festival Traiettorie

Contributo: € 15.000,00

Giunto all'importante traguardo della XXX edizione, il Festival Traiettorie si propone lo scopo di promuovere la musica del repertorio moderno e contemporaneo, il recupero del patrimonio storico dell'avanguardia musicale italiana e internazionale, la ricerca scientifica e la sperimentazione in ambito musicale, rivolgendo particolare attenzione alla musica elettronica ed elettroacustica. Il Festival, pur essendo nato fuori dai circuiti metropolitani e in una città profondamente vocata alla lirica, ha saputo ritagliarsi negli anni uno spazio importante e un pubblico appassionato, affermandosi come una delle manifestazioni più prestigiose e riconosciute a livello europeo dedicata alla scena musicale contemporanea. La pandemia e le necessarie misure per contenerla hanno condizionato il calendario 2020 della rassegna, che ha comunque proposto cinque concerti dal vivo (organizzati presso il Cortile del Guazzatoio e il Teatro Farnese), con tre prime nazionali e una assoluta, che hanno ottenuto un ottimo successo di pubblico e critica.

Beneficiario: ParmaFrontiere Associazione culturale (Parma)

Iniziativa: XXV edizione del ParmaJazz Frontiere Festival

Contributo: € 15.000,00

La XXV edizione del "ParmaJazz Frontiere Festival", intitolata "In Muta Voce, Invoco", è stata interamente dedicata ai musicisti italiani, trasformando l'impossibilità di avere artisti esteri, dovuta al Covid, nell'opportunità di osservare e riflettere sullo stato del jazz in Italia, proponendo esibizioni di nomi noti e giovani proposte del panorama nazionale. A causa della situazione sanitaria, la rassegna, avviata il 3 ottobre, si è chiusa anticipatamente, ma ha comunque portato in scena 9 concerti, con il coinvolgimento di 80 artisti, nelle location della Casa della Musica e del Teatro Farnese. Attenzione costante è inoltre stata dedicata alla formazione sia dei più giovani che del pubblico e alla produzione di guide all'ascolto. Non sono altresì mancate le presentazioni di libri sul jazz con la presenza degli autori.

Beneficiario: Associazione Salotti Musicali Parmensi (Parma)

Iniziativa: VII edizione della rassegna "Un itinerario di musica d'arte nei palazzi storici"

Contributo: € 5.000,00

Pur nel difficile contesto generale del 2020, l'Associazione Salotti Musicali Parmensi, con il sostegno di Fondazione Monteparma, ha organizzato la rassegna concertistica "Un itinerario di musica d'arte nei palazzi storici", pensata per promuovere sul territorio la conoscenza della musica da camera della grande tradizione europea. Otto sono stati i programmi proposti, sotto la Direzione artistica di Marco Bronzi, in diversi edifici storici e luoghi suggestivi di Parma e provincia: "Musica al tramonto sul Sentiero d'Arte" (Torrechiara), "250 anni dal viaggio di Mozart a Parma" (APE Parma Museo), "Virtuosismo e passione: Brahms e Rachmaninov" (Casa della Musica), "Capolavori della musica strumentale nell'Italia tardo-ottocentesca" (APE Parma Museo), "Il Principe dei salotti romantici: il violino… (per tacer del pianoforte)" (Circolo di Mariano), "Le sonate a quattro di Gioachino Rossini" (Palazzo Tarasconi), "I salotti musicali della Vienna asburgica: Mozart e Brahms"(Palazzo Marchi), "Violino e Arpa nei salotti europei" (APE Parma Museo e Chiesa di Santa Maria della Pomposa a Modena). Per realizzare la manifestazione in totale sicurezza e accogliere le numerose richieste di prenotazioni pervenute, diversi concerti sono stati replicati, a testimonianza dell'ampio seguito che la rassegna vanta. Solo un concerto in calendario è stato cancellato a causa del Covid, mentre non è stato possibile svolgerne in presenza un altro, che è stato perciò trasmesso sul web.

Beneficiario: Associazione culturale Belcanto Chorus (Roma)

Iniziativa: XXI edizione della rassegna "Incontri Musicali Farnesiani"

Contributo: € 3.500,00

La rassegna "Incontri Musicali Farnesiani" si propone di avvicinare il pubblico all'ascolto della musica cameristica attraverso l'esecuzione di programmi originali, sempre corredate da presentazioni che accompagnano gli ascoltatori ad immergersi nel contesto storico e culturale in cui tali brani sono stati composti. Per la XXI edizione il Direttore artistico della manifestazione, Paolo Manfrin, aveva intenzione di celebrare, in due concerti da tenersi presso APE Parma Museo, Giuseppe Tartini, di cui ricorreva il 250° anniversario della morte, e Ludwig van Beethoven, di cui si festeggiavano i 250 anni dalla nascita. Purtroppo il diffondersi dell'epidemia da Coronavirus ha reso impossibile realizzare nel 2020 la manifestazione, che si cercherà di riprogrammare nel 2021.

Beneficiario: Diocesi di Parma

Iniziativa: Iniziative culturali nell'ambito del programma di Parma 2020

Contributo: € 20.000,00

Fondazione Monteparma ha scelto di sostenere il programma di iniziative culturali promosso dalla Diocesi di Parma, in occasione di Parma 2020, per testimoniare la secolare attenzione della comunità cristiana parmense ai valori umani più profondi, quali l'assistenza, la misericordia e l'accoglienza. Il fulcro fisico e simbolico delle iniziative è rappresentato dalla Piazza del Duomo, che con la Cattedrale, il Battistero, il Museo Diocesano e lo spazio circoscritto dagli stessi costituisce il cuore religioso e storico della città. All'interno della programmazione riveste primaria importanza l'esposizione "I mesi e le stagioni di Benedetto Antelami", che dal 12 settembre alla primavera del 2021 consente ai visitatori di ammirare da vicino le straordinarie sculture realizzate dall'Antelami per ornare il Battistero di Parma, eccezionalmente posizionate "ad altezza uomo" in un percorso che permette di collegarle in modo più immediato con le altre opere antelamiche presenti nella Cattedrale e nel Museo Diocesano. La programmazione ha previsto altresì un ciclo di concerti con letture e una serie di incontri con autori sul tema "Il lavoro dell'uomo. Il tempo della terra" organizzati nel Sagrato della Cattedrale.

Beneficiario: Diocesi di Parma

Iniziativa: Convegno "La cultura dell'accoglienza. Tempo di una nuova fraternità"

Contributo: € 1.500,00

Il Convegno "La cultura dell'accoglienza. Tempo di una nuova fraternità" si è svolto il 16 e 17 ottobre presso il Cinema-Teatro Conforti della Chiesa del Sacro Cuore di Parma. A causa delle norme anti Covid, la possibilità di partecipazione in presenza è stata limitata a 70 persone, mentre al resto del pubblico è stata garantita la fruizione mediante la diretta streaming su YouTube. L'importante evento, organizzato dalla Diocesi di Parma e dall'Ufficio Nazionale Pastorale Salute della CEI, ha visto la presenza del Direttore nazionale di quest'ultimo, del Vescovo di Parma e di diversi esperti, che hanno affrontato soprattutto i temi della terza età, del fine vita, degli impatti della pandemia sul benessere mentale, sulla famiglia e sulla popolazione in generale, offrendo l'occasione di una riflessione profonda sulla possibilità di una nuova e più autentica fraternità.

Beneficiario: Società Dante Alighieri – Comitato di Parma

Iniziativa: Attività culturali 2020

Contributo: € 1.000,00

Fondazione Monteparma ha confermato anche nel 2020 il proprio sostegno alle attività culturali del Comitato di Parma della Società Dante Alighieri, che si

articolano prevalentemente in due filoni. Innanzitutto l'Associazione è solita proporre un calendario di incontri, denominati i "Lunedì della Dante", che, con cadenza settimanale, offrono momenti di approfondimento su svariati argomenti, tenuti da importanti relatori e rivolti a soci e simpatizzanti. Purtroppo, stante il delicato contesto sanitario venutosi a creare, nel 2020 è stato possibile realizzare solo parzialmente tale programmazione. Si è svolto invece regolarmente il concorso annuale per una lirica inedita rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di Parma e provincia, nell'ottica di avvicinare i giovani alla poesia con una divertente competizione. La relativa premiazione si è tenuta, in due momenti distinti per evitare assembramenti, presso APE Parma Museo in occasione della "Giornata della Dante", posticipata quest'anno ad ottobre per consentirne lo svolgimento in piena sicurezza. Le poesie inedite vincitrici sono state raccolte, come d'abitudine, in un volumetto distribuito durante tale cerimonia.

Beneficiario: Associazione APUN (APS) - Psicologia Umanistica e delle Narrazioni (Psicoanalisi. Arte. Scienze umane) - Bologna

Iniziativa: Evento internazionale sul pensiero ospitale e sul cosmopolitismo MENS-A 2020

Contributo: € 500,00

L'evento internazionale sul pensiero ospitale e sul cosmopolitismo "MENS-A 2020" si propone l'intento di promuovere fiducia e consapevolezza nella funzione storica delle culture, quale unico strumento che consente comunicazione e dialogo fra gli uomini e le società. Attraverso conferenze, laboratori e seminari, "MENS-A" vuole creare una rete che valorizzi le innovazioni di processo e il pluralismo culturale in un orizzonte di cultura diffusa e turismo intelligente. Il tema proposto nel 2020, "Riparare", è stato trattato in tutte le sue accezioni e complessità, anche alla luce dei nuovi significati introdotti dalla pandemia, in una serie di appuntamenti diffusi su tutto il territorio emiliano-romagnolo, in particolare a Bologna, Parma, Modena, Reggio Emilia, Vignola e Ravenna. Il difficile contesto socio-sanitario ha comportato una riorganizzazione del calendario della manifestazione, che ha portato a svolgere l'incontro previsto a Parma, presso il Palazzo del Governatore, dal titolo "Idee, Cultura, Società" il 24 settembre, dopo aver tenuto la conferenza stampa di presentazione presso APE Parma Museo.

Beneficiario: Pio Istituto Manara di Borgo Val di Taro (Parma)

Iniziativa: VII edizione del Premio "La Quara"

Contributo: € 1.500,00

Il Premio "La Quara" è un concorso letterario nazionale dedicato al genere delle short stories inedite e aperto a tutti senza limiti di età. Intitolata ad una delle

piazze più suggestive del paese, in questi anni l'iniziativa ha attirato migliaia di aspiranti scrittori da tutta Italia, grazie anche alla presenza di una giuria di qualità composta da nomi di primo piano della letteratura e del giornalismo, qualificando così Borgo Val di Taro a livello nazionale come centro di promozione culturale e letteraria. In continuità con gli anni precedenti, Fondazione Monteparma ha sostenuto la VII edizione del concorso, inserita nella programmazione di Parma 2020, che ha proposto il tema "La cultura delle parole" e ha visto la partecipazione di 192 autori. La premiazione si è svolta il 29 agosto, preceduta da incontri con scrittori noti, e ha visto trionfare Maria Laura Mura con il racconto "Touché", che è stato indicato come il migliore dalla giuria composta da Antonio Ferrari, Presidente del Premio ed editorialista del Corriere della Sera, Andrea Purgatori, giornalista, scrittore e conduttore televisivo, Sara Rattaro, scrittrice, Maurizio De Giovanni, scrittore, e Jula Rebreal, giornalista. Come d'abitudine, è stata realizzata anche un'antologia, pubblicata da MUP, con i racconti più significativi di questa edizione.

Beneficiario: Associazione La Ginestra (Parma)

Iniziativa: Quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee "La società degli individui"

Contributo: € 5.000,00

Anche nel 2020 la Fondazione ha sostenuto la realizzazione della rivista "La società degli individui, quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee", diretta dal prof. Ferruccio Andolfi dell'Università di Parma e edita da Franco Angeli. Nata nel 1998 da un'esperienza di ricerca e didattica relativa al significato dell'individualismo nelle società moderne, la pubblicazione esce in fascicoli, viene distribuita su scala nazionale, è presente nelle biblioteche delle principali università italiane ed è inserita nelle riviste di fascia A di filosofia politica. Il quadrimestrale – disponibile in abbonamento anche nella versione on-line – si rivolge ad esperti di filosofia e scienze umane, ma anche ad operatori sociali e politici, e contiene i saggi di importanti firme. Nel 2020 è continuata la pubblicazione dei fascicoli con il n. 67 dedicato al tema della cultura e critica, il n. 68 strutturato in due corpose sezioni che hanno trattato, rispettivamente, la riflessione su etica e crisi ambientale e la pratica della filosofia con i bambini, e il n. 69 le cui due parti hanno affrontato il tema della complicità e la riflessione filosofica sulla pandemia. È inoltre proseguita la pubblicazione, con cadenza trimestrale, della rivista telematica "Quaderni della Ginestra" ed è stata organizzata della X edizione del corso di formazione filosofica "Pensare la vita" dal titolo "Essere persone colte".

Beneficiario: Associazione culturale Ermo Colle (Tizzano Val Parma – Parma)

Iniziativa: Palio poetico teatrale musicale Ermo Colle 2020

Contributo € 4.000,00

Il palio poetico teatrale musicale "Ermo Colle" ha saputo qualificarsi anno dopo anno come un'apprezzata manifestazione capace di portare il teatro, la poesia, la musica e la danza in luoghi inconsueti e suggestivi del territorio, valorizzando questi ultimi e favorendo l'incontro di tali arti con nuovi pubblici. La XIX edizione si è svolta in forma ridotta (7 appuntamenti invece dei consueti 13), privilegiando l'organizzazione delle performance in spazi che consentissero di adempiere pienamente alle norme di sicurezza anti Covid. Gli organizzatori si sono fortemente impegnati per realizzare, pur nel contingente difficile contesto, la manifestazione allo scopo anche di lanciare un messaggio di speranza tanto al pubblico quanto alle compagnie teatrali. Il palio ha fatto tappa nel 2020 nei Comuni di Corniglio, Sala Baganza, Sorbolo, Langhirano, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini e Parma. Il pubblico ha, come di consueto, avuto un ruolo fondamentale attribuendo il "Premio del pubblico" al Teatro delle Temperie con lo spettacolo "Il circo capovolto" di e con Andrea Lupo, liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Milena Magnani. Il "Premio della Critica" è stato assegnato, da una giura di studiosi e professionisti dello spettacolo, alla performance di poesia e musica elettronica "Black in. Black out" di e con Nicola Cunial. Complessivamente i vari spettacoli hanno registrato la presenza di 1.200 persone.

Beneficiario: Circolo del cinema "Stanley Kubrick" (Parma)

Iniziativa: XXIII edizione del Parma Film Festival

Contributo: € 3.000,00

Il "Parma Film Festival" si è svolto dal 9 al 14 novembre 2020 per la prima volta, a causa del Covid, in modalità digitale, attraverso le pagine Facebook della manifestazione e la piattaforma Zoom. Il programma ha previsto 17 eventi, di cui tre incontri dedicati al grande regista Federico Fellini di cui ricorreva il centenario della nascita. Ad animare gli appuntamenti è stata la presenza di importanti critici, registi e documentaristi. Il Festival ha inoltre assegnato il Premio "Invenzioni dal vero" alla serie televisiva "SKAM", in un seguitissimo incontro on line con il regista e gli attori della stessa. Nel corso della manifestazione si è svolta anche una giornata di convegno sulle ricerche dottorali in materia cinematografica con il collegamento di diverse Università italiane. La prima Digital Edition del Festival ha consentito di raggiungere ben 60.700 utenti in tutta Italia.

Beneficiario: Provincia di Parma

Iniziativa: Progetto "Estate nelle Pievi 2020/2021"

Contributo: € 10.000,00

Fondazione Monteparma ha scelto di essere al fianco della Provincia di Parma per l'iniziativa "Estate nelle Pievi 2020/2021", che mira a valorizzare e far riscoprire lo straordinario patrimonio architettonico e artistico rappresentato dalle quasi quaranta Pievi disseminate sul nostro territorio, attraverso la programmazione di eventi, concerti, incontri culturali e visite guidate da tenersi al loro interno nei mesi estivi del 2020 e del 2021. Il filo conduttore del progetto, che si ispira al tema di Parma 2020+21 "La cultura batte il tempo", è rappresentato, al di là dello specifico credo di ciascuno, dalle tracce tangibili che la comunità religiosa che abitava questo territorio ha impresso nei secoli sullo stesso, permeandone nel profondo il substrato culturale.

Beneficiario: Comune di Berceto (Parma)

Iniziativa: Concerto di settembre

Contributo: € 2.500,00

Anche nel 2020 Fondazione Monteparma e Comune di Berceto hanno proposto l'ormai tradizionale "Concerto di settembre" per ricordare la figura di Walter Gaibazzi, illustre avvocato e cittadino bercetese, nonché Presidente di Fondazione Monteparma, scomparso il 17 settembre 2003. Nella suggestiva location del Duomo di Berceto, domenica 6 settembre l'orchestra da camera "I Musici di Parma" e il violino solista e concertatore Francesco Tagliavini hanno magistralmente eseguito l'apprezzato programma che prevedeva "Le Quattro Stagioni" da "Il cimento dell'armonia e dell'invenzione" di Antonio Vivaldi e il "Concerto per Violino e Archi in re minore" di Felix Mendelssohn Bartholdy. In un anno profondamente condizionato dalla pandemia da Coronavirus, il concerto, oltre ad essere un evento culturale di indubbio spessore, ha rappresentato anche un importante momento di incontro e socialità per la comunità locale e non solo.

Beneficiario: Progetto proprio di Fondazione Monteparma

Iniziativa: Mostra "Attraverso le Avanguardie. Giuseppe Niccoli / visione e coraggio di una Galleria"

Contributo: € 30.000,00

Nell'ambito della programmazione proposta da APE Parma Museo in occasione di Parma 2020, la Fondazione ha deciso di organizzare una mostra inedita per

raccontare la straordinaria avventura di Giuseppe Niccoli che, con la sua Galleria aperta a Parma negli anni '70, ha saputo affermarsi a livello nazionale e internazionale, dimostrando coraggio e passione, ma anche una lucida capacità di visione in ambito artistico e imprenditoriale. La mostra, curata dai figli Roberto e Marco Niccoli, presenta opere di artisti internazionali, come Afro, Agostino Bonalumi, Alberto Burri, Enrico Castellani, Alik Cavaliere, Ettore Colla, Piero Dorazio, Lucio Fontana, Conrad Marca-Relli, Fausto Melotti, Angelo Savelli, Salvatore Scarpitta, Mario Schifano e molti altri, in rappresentanza delle correnti artistiche che la Galleria Niccoli ha seguito, esposto e sostenuto nel corso degli ultimi 50 anni, anticipando in molti casi le tendenze di mercato e svolgendo inoltre un'importante attività di riordino e riscoperta di artisti e movimenti dimenticati. In particolare, un posto di riguardo all'interno del percorso espositivo è riservato al noto artista Conrad Marca-Relli, trasferitosi a Parma nel 1997, anno nel quale viene istituito presso la Galleria il suo archivio. Finalmente aperta, dopo numerosi rinvii dovuti al Covid-19, il 19 settembre 2020, la temporanea sarà visitabile fino all'estate 2021.

Beneficiario: Comitato Parma 2020

Iniziativa: Quota associativa 2020

Contributo: € 10.000,00

Il Comitato Parma 2020 è stato istituito dal Comune di Parma, dall'Associazione "Parma Io ci sto" e dall'Unione Parmense degli Industriali nell'ottica di favorire il raggiungimento degli obiettivi connessi all'assegnazione alla città del titolo di Capitale italiana della Cultura per il 2020 e degli sviluppi conseguenti. Il Comitato, che non ha scopo di lucro, si propone di attivare le energie delle istituzioni, dei soggetti privati e del sistema imprenditoriale locale a sostegno della programmazione di Parma 2020, che, a seguito della pandemia da Coronavirus, è stata in gran parte rinviata all'anno successivo, avendo ottenuto dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo un'estensione del titolo di Capitale italiana della Cultura a tutto il 2021. Fondazione Monteparma ha aderito in qualità di "socio fondatore non promotore" al Comitato, con diritto a designare al suo interno un proprio rappresentante, individuato nel Segretario Generale Carla Dini.

Beneficiario: ACRI (Roma)

Iniziativa: Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Contributo: € 147.201,07

Arrivato al quinto anno di operatività, l'importante progetto di carattere nazionale,

promosso dall'ACRI e alimentato dai contributi delle Fondazioni di origine bancaria, mira a contrastare le nuove povertà educative e l'abbandono scolastico, sostenendo iniziative in tutta Italia di formazione, integrazione, aggregazione e supporto all'infanzia svantaggiata. Le modalità di intervento si basano su bandi a carattere nazionale, emessi dall'Impresa sociale "Con i Bambini", con la definizione di quote minime di destinazione a livello regionale o sovraregionale. I destinatari di tali bandi sono scuole del sistema di istruzione nazionale, organizzazioni di volontariato e del terzo settore. Dal lancio del Fondo ad oggi sono stati pubblicati 11 bandi dedicati a diverse fasce d'età (dalla prima infanzia all'adolescenza), selezionando complessivamente 384 progetti in tutta Italia. Tali iniziative sono state sostenute con un contributo complessivo di oltre 302 milioni di euro, coinvolgendo più di 500.000 giovani con le loro famiglie e circa 6.600 organizzazioni, tra onlus e scuole. Nel 2020 Fondazione Monteparma ha scelto di continuare ad assicurare, analogamente agli anni precedenti, la propria partecipazione al Fondo.

Beneficiario: Associazione Nazionale della Polizia di Stato (A.N.P.S.) - Sezione di Parma

Iniziativa: Collaborazione ai servizi di cancelleria del Tribunale di Parma

Contributo: € 3.000,00

Fondazione Monteparma ha confermato nel 2020 la propria convinta vicinanza al progetto, già sostenuto nel 2017 e nel 2018, che prevede la collaborazione di volontari dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato ai servizi di cancelleria del Tribunale di Parma. La locale sezione dell'A.N.P.S. ha infatti in essere con quest'ultimo una convenzione per svolgere attività di supporto alle cancellerie del settore penale, allo scopo di velocizzarne il lavoro e migliorare così il rapporto con il pubblico. A decorrere dal maggio 2017 le cancellerie del Tribunale sono state costantemente assistite da 7 volontari dell'Associazione, che hanno prestato la loro attività in modo completamente gratuito. Il sostegno della Fondazione ha consentito la copertura delle spese inerenti l'assicurazione e il rimborso dei costi di viaggio delle persone coinvolte nel progetto.

Beneficiario: Comune di Pellegrino Parmense

Iniziativa: Progetto di integrazione per anziani attraverso il servizio di trasporto sociale

Contributo: € 7.000,00

Il contributo della Fondazione ha consentito di realizzare un progetto di integrazione degli anziani del Comune di Pellegrino Parmense attraverso l'offerta

di un servizio di trasporto sociale che permetta di mantenere, anche alle categorie più fragili, assidui rapporti con il resto della comunità e con i servizi presenti sul territorio, primi fra tutti quelli sanitari. L'iniziativa mira anche ad assicurare a tutti, indipendentemente dalla zona d'abitazione, la possibilità di muoversi e socializzare, combattendo così la solitudine e l'isolamento e garantendo la reale integrazione di tutti i cittadini. Nello specifico, con il sostegno concesso, l'Amministrazione comunale ha provveduto all'acquisto di un automezzo, da affiancare a quello già utilizzato per il trasporto degli anziani e riuscire così ad evadere un numero maggiore di richieste.

Beneficiario: Ce.P.D.I. – Centro provinciale di documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale (Parma)

Iniziativa: Acquisto di libri per biblioteca specializzata

Contributo: € 2.000,00

Il Ce.P.D.I. – Centro provinciale di documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale detiene l'unica biblioteca specializzata in tali tematiche della provincia di Parma. Il sostegno della Fondazione ha consentito al Centro di incrementare anche nel 2020 la consistenza della propria biblioteca, portando il patrimonio librario a raggiungere la quota di 7.600 supporti. Nel 2020 sono stati infatti acquisiti 95 nuovi materiali tra libri, dvd e kit (dvd più libro) che affrontano tematiche relative al mondo della disabilità, con particolare attenzione ai DSA - Disturbi Specifici di Apprendimento e ai BSE - Bisogni Educativi Speciali. Nel corso dell'anno il Centro ha registrato 86 nuove iscrizioni, facendo salire il loro ammontare complessivo a 3.227. I prestiti effettuati nel 2020 sono poco più di mille. Il Centro ha inoltre continuato a gestire i portali di audiolibri ("Libro Parlato Lions" e "Libro Parlato Feltre"). La biblioteca del Ce.P.D.I. fa altresì parte del portale Emilib, la biblioteca digitale di Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Nel 2020 il Ce.P.D.I. ha avviato un progetto pilota di divulgazione degli audiolibri nelle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, denominato "Leggo ascoltando: gli audiolibri nelle strutture residenziali e semi-residenziali". Sempre nel corso dell'anno il Centro ha partecipato a un tavolo di lavoro, composto da tutte le biblioteche della Regione, sulla scrittura facilitata per confrontarsi a riguardo con le altre realtà che possiedono materiali su tale tema e poter proporre momenti di approfondimento a riguardo per i bibliotecari. Da anni il Ce.P.D.I. promuove attività di formazione (corsi e convegni) e incontri di consulenza indirizzati in particolare a genitori e insegnanti.

Beneficiario:* Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna *(Bologna)

Iniziativa: Fondo di solidarietà per i territori aventi Fondazioni in difficoltà patrimoniale

Contributo: € 2.933,34

Fondazione Monteparma ha confermato anche per il 2020 la propria adesione al "Fondo di solidarietà per i territori aventi Fondazioni in difficoltà patrimoniale", promosso dall'ACRI e costituito dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, con finalità sociali per realizzare iniziative nelle zone ove le locali Fondazioni non sono in grado, per proprie difficoltà di ordine patrimoniale, di sostenerle. Il Fondo, a cui si può partecipare su base volontaria, è alimentato dai versamenti delle Fondazioni aderenti, da parte delle risorse del "Fondo nazionale iniziative comuni", da risorse reperite nel bilancio dell'Associazione regionale e da eventuali contributi straordinari di altri soggetti pubblici e privati.

Beneficiario:* Fondazione CON IL SUD *(Roma)

Iniziativa: Contributo 2020

Contributo: € 39.916,00

La Fondazione CON IL SUD è stata istituita nel 2006 grazie all'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato con lo scopo di promuovere l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale, creando e rafforzando percorsi di coesione sociale per favorirne lo sviluppo. Mediante bandi e iniziative, la Fondazione sostiene interventi di natura sociale nelle aree meridionali, quali in particolare la Basilicata, la Calabria, la Campania, la Puglia, la Sardegna e la Sicilia, con riferimento agli ambiti dell'educazione giovanile (promuovendo la cultura della legalità e il contrasto all'abbandono scolastico), dello sviluppo del capitale umano d'eccellenza, della cura e valorizzazione dei "beni comuni", dell'innovazione dei servizi socio-sanitari, dell'accoglienza e dell'integrazione culturale, sociale ed economica degli immigrati. Dal 2016 l'ACRI ha affidato alla Fondazione CON IL SUD anche l'attuazione del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", incarico che la Fondazione ha ritenuto di svolgere tramite l'impresa sociale "Con i Bambini" per consentire la massima trasparenza, la piena tracciabilità e la necessaria distinzione dei flussi finanziari ed economici.

Beneficiario: Associazione di promozione sociale "ParmaKIDS" (Parma)

Iniziativa: Iniziativa "Libri con le ruote. La biblioteca viaggiante"

Contributo: € 1.500,00

A partire dal 2016 l'Associazione "ParmaKIDS" ha creato una biblioteca pubblica itinerante su due ruote che si rivolge ai bambini fino a 10 anni, con l'intento di promuovere nei più giovani l'amore per i libri e la conoscenza del servizio di prestito bibliotecario, anche al di fuori dei tradizionali spazi a questo deputati. Grazie ad una bicicletta dotata di cassone, i volumi provenienti dalle biblioteche comunali locali vanno incontro ai piccoli lettori attraverso divertenti incontri organizzati in parchi pubblici, ma anche, su richiesta, in luoghi privati. L'iniziativa green e a impatto zero ha visto la realizzazione nel 2020 di 10 appuntamenti e ha coinvolto 628 bambini con le rispettive famiglie, garantendo il necessario distanziamento anti-Covid grazie all'utilizzo di hula hoop opportunamente distribuiti per segnare la posizione di ogni partecipante e facendo in modo che ciascun libro fosse toccato da un solo bambino.

Beneficiario: Settore Scuola – Servizi educativi del Comune di Parma

Iniziativa: "Centro internazionale Micheli": Tavolo scientifico-pedagogico

Contributo: € 2.500,00

Il contributo richiesto riguarda la realizzazione del primo seminario coordinato dal Tavolo scientifico-pedagogico del Centro internazionale Micheli, che avrebbe dovuto tenersi nel 2020 presso APE Parma Museo ed è stato rinviato a data da definirsi a causa della contingente situazione sanitaria. Il Comune di Parma è da tempo impegnato nella promozione di iniziative che favoriscono l'inclusione e l'educazione interculturale soprattutto negli asili e nelle scuole, per rendere possibile una reale integrazione delle famiglie e dei bambini provenienti da altri Paesi, che sempre più si trasferiscono in città. Per la predisposizione concreta di iniziative incentrate sulla progettazione educativa ed interculturale nelle scuole, l'Amministrazione ha dato vita al Centro internazionale Micheli, istituendo nel contempo un Tavolo scientifico-pedagogico tra organismi competenti nei settori dell'educazione, della pedagogia e dell'intercultura, con la firma di un protocollo d'intesa nel maggio 2019 tra Comune di Parma, Istituto Comprensivo Micheli, Università di Parma, Collegio Europeo di Parma, Liceo Linguistico Marconi, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna – Ambito territoriale di Parma e Piacenza – Sede di Parma, con la collaborazione di un esperto di formazione. L'istituzione del Centro internazionale Micheli è finalizzata a progettare e sperimentare percorsi didattici innovativi mirati ad una formazione linguistico-

culturale orientata alla prospettiva internazionale, provare assetti e soluzioni organizzative inclusive, realizzare la formazione continua dei docenti coinvolti, valutare i risultati delle iniziative poste in atto e mettere a disposizione delle scuole del territorio gli esiti di tale lavoro. Il Tavolo, in particolare, si propone di proporre, attivare e monitorare azioni per favorire l'educazione inclusiva e sviluppare una dimensione di formazione più europea ed aperta, favorendo il dialogo e il confronto tra i diversi organismi che lo compongono. L'obiettivo del seminario è di creare uno spazio partecipato e condiviso di pensiero generativo per continuare il processo di cambiamento avviato con l'istituzione del Centro internazionale Micheli. L'incontro sarà l'occasione per valorizzare i principi basilari di una scuola e una società inclusive, in grado di migliorare i propri stili culturali, educativi, linguistici e sociali partendo dalla consapevolezza che le differenze possono essere preziose risorse.

Beneficiario: Associazione MUS-E onlus - Sezione staccata di Parma

Iniziativa: Progetto "Arte per l'integrazione a scuola" – anno scolastico 2019/2020

Contributo: € 3.000,00

Il progetto "Arte per l'integrazione a scuola" è promosso da MUS-E onlus nell'intento di agevolare l'integrazione e la tolleranza tra bambini delle scuole primarie provenienti da altri Paesi e con evidenti problematicità comunicative, mediante il coinvolgimento in esperienze di creazione artistica, nelle quali è prevista anche la presenza di studenti diversamente abili. Nell'anno scolastico 2019/2020 le attività, che hanno riguardato le Scuole primarie Rodari, Martiri di Cefalonia, Corazza, Corridoni e Don Milani, sono state interrotte a febbraio a causa del Covid-19 e hanno ruotato principalmente intorno alla realizzazione dell'evento "Nel battito, il tempo dei bambini si fonde e si fa arte", inserito nel dossier di Parma 2020, che avrebbe dovuto svolgersi lo scorso aprile. Le progettualità portate avanti nelle classi dagli esperti (con un team ampliato rispetto agli anni precedenti) nelle diverse arti (danza, musica, arti visive, disegno di cartoni animati e fumetti, arte circense, arte del costume) hanno ruotato quindi intorno al tema "il battito del tempo", proponendo percorsi originali e fortemente interattivi. Si è inoltre lavorato alla realizzazione dell'evento speciale "Contemporanee-Arti" (anch'esso rinviato a causa del Covid), una giornata con cinque performance artistiche delle varie classi in differenti luoghi aggregativi del Quartiere Montanara di Parma, con il coinvolgimento anche del pubblico presente.

Beneficiario: MUP Editore (Parma)

Iniziativa: "Progetto Scuola" legato alla "Storia di Parma" - edizione 2021/2022

Contributo: € 80.000,00

Il "Progetto Scuola" collegato alla monumentale opera "Storia di Parma", che MUP Editore ha terminato nel 2020 di pubblicare con l'uscita del XIII tomo, si propone di favorire la diffusione dello studio della storia locale nelle scuole del territorio, coinvolgendo i ragazzi in un originale concorso che richiede la realizzazione di elaborati testuali, grafici, pittorici o multimediali su temi suggeriti ad ogni edizione a partire dagli argomenti oggetto dell'ultimo numero di tale collana. Quale premessa indispensabile allo svolgimento del progetto, Fondazione Monteparma dona ogni anno a tutte le Scuole di Parma e provincia 1.000 copie dell'ultimo volume pubblicato della "Storia di Parma": per l'anno scolastico 2021/2022 verrà omaggiato il tomo "La storia dell'arte: secoli XVI-XX" che conclude l'opera.

Beneficiario: Centro Etica Ambientale (Parma)

Iniziativa: Webinar Open Science del CEA – Seminari web pubblici sui temi rilevanti per la qualità della vita di Parma e Comuni limitrofi

Contributo: € 2.000,00

Con l'intento di avviare una nuova operatività sull'importante tema della "Scienza di Comunità", il Centro Etica Ambientale di Parma ha lanciato a fine 2020 l'iniziativa di una serie di seminari pubblici on line in grado di focalizzare l'attenzione sulla qualità della vita nel nostro territorio e di offrire conoscenze pratiche utili allo sviluppo di una cittadinanza attiva, consapevole delle trasformazioni necessarie per affrontare localmente le criticità ambientali e la ricostruzione post Covid. I "Webinar Open Science" si propongono di diffondere rigorose informazioni scientifiche, in modo comprensibile e con un approccio innovativo, nel quale docenti, specialisti e tecnici interagiscono con i diversi soggetti del territorio allo scopo di fare rete e generare positivi flussi di conoscenza. I primi due appuntamenti, che si sono svolti ad inizio 2021, hanno riguardato "Il clima di Parma: le serie dei dati storici e le proiezioni in scenario di cambiamento climatico" e le "Implicazioni del cambiamento climatico sul tessuto urbano di Parma". Entrambi gli eventi sono stati co-organizzati da Gruppo esperto crisi climatica CEA, AeroDron Parma, ARPAE IdroMeteoClima, Autorità di bacino distrettuale Fiume Po, Dipartimento di Ingegneria e Architettura e Osservatorio meteorologico dell'Università di Parma.

***Beneficiario:* Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma**

Iniziativa: Erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali, con particolare riferimento alla dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie prestate da pronto soccorsi e da presidi di terapia intensiva/sub-intensiva e di medicina generale in rapporto al crescente contagio da Coronavirus

Contributo: € 100.000,00

***Beneficiario:* Azienda USL di Parma, con vincolo di destinazione della cifra agli Ospedali di Fidenza-Vaio e di Borgotaro**

Iniziativa: Erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali, con particolare riferimento alla dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie prestate da pronto soccorsi e da presidi di terapia intensiva/sub-intensiva e di medicina generale in rapporto al crescente contagio da Coronavirus

Contributo: € 100.000,00

Il 10 marzo 2020, all'annunciarsi della grave emergenza sanitaria che di lì a poco si sarebbe trasformata in pandemia, Fondazione Monteparma ha risposto prontamente alle istanze delle strutture sanitarie del territorio, deliberando in via d'urgenza la concessione di 200.000 euro a loro favore (100.000 euro all'Azienda Ospedaliero-universitaria di Parma e 100.000 euro all'Azienda USL di Parma, per gli Ospedali di Fidenza-Vaio e di Borgotaro) per contrastare l'epidemia da Coronavirus. Il sostegno della Fondazione ha consentito ai presidi ospedalieri locali di dotarsi di nuove indispensabili strumentazioni per le cure sanitarie dei pazienti più gravi affetti da Covid-19, da mettere a disposizione delle unità operative di Pronto soccorso, Terapia intensiva e sub-intensiva e Medicina generale. In un contesto di profonda difficoltà e incertezza, la Fondazione ha voluto così dare un segnale forte di vicinanza al proprio territorio e ai tanti operatori sanitari impegnati a combattere in prima linea la terribile minaccia del Covid-19.

***Beneficiario:* A.I.A.S. - Associazione Italiana Assistenza Spastici - Sezione di Parma**

Iniziativa: Ippoterapia per disabili

Contributo: € 9.000,00

Da anni la Sezione di Parma dell'A.I.A.S. – Associazione Italiana Assistenza Spastici offre alle persone diversamente abili la possibilità di frequentare, a costi contenuti, l'attività di ippoterapia con notevoli benefici in termini psico-fisici per i partecipanti. Riuscire, con il sostegno di Fondazione Monteparma, a continuare ad

assicurare, se pur in forma ridotta, questo fondamentale servizio anche nel 2020 è stato particolarmente importante per dare un segno tangibile alle categorie più fragili della popolazione e alle loro famiglie che troppo spesso, a causa della pandemia da Coronavirus, si sono sentite abbandonate. Il 2020 ha visto la partecipazione all'iniziativa di n. 32 disabili (tra i quali 16 bambini fino a 11 anni). Dall'avvio dell'attività nel 1992 ad oggi, i partecipanti complessivi ammontano a ben 1.249.

Beneficiario: A.I.A.S. - Associazione Italiana Assistenza Spastici - Sezione di Parma

Iniziativa: Gruppo musicale "Anni '60 e dintorni"

Contributo: € 1.000,00

Il gruppo musicale "Anni '60 e dintorni", il cui repertorio è rappresentato dalle canzoni di musica leggera degli anni '50, '60 e '70, è formato da soggetti disabili e soggetti normodotati coinvolti insieme in un'armonica interazione allo scopo di favorire l'integrazione attraverso la condivisione dell'esperienza musicale esercitata in prima persona. Nel 2020 l'attività del gruppo è stata ostacolata dall'emergenza sanitaria, che ha richiesto innanzitutto un importante sforzo organizzativo per trasferire nella Parrocchia Santa Maria del Rosario la sede delle prove (poiché la scuola pubblica utilizzata in precedenza non era più accessibile per le norme anti-Covid), ma ha comunque potuto svolgersi nel rispetto delle misure di sicurezza anti contagio, senza possibilità di esibirsi in pubblico, come invece fatto con grande apprezzamento gli anni scorsi.

Beneficiario: Associazione culturale Eureka. Cultura e innovazione (Parma)

Iniziativa: XXV edizione del Premio internazionale "Scritture d'acqua"

Contributo € 3.000,00

La XXV edizione del Premio internazionale "Scritture d'Acqua" si è svolta a Parma dal 30 novembre al 15 dicembre 2020 in un'inedita forma digitale per ovviare all'impossibilità dello svolgimento degli eventi in presenza a causa della situazione sanitaria. Scaturito da una necessità, il ricorso allo streaming sui canali social e YouTube ha consentito alla manifestazione di dispiegare importanti potenzialità, innovarsi e raggiungere pubblici nuovi e più ampi. Il programma della manifestazione ha proposto una serie di appuntamenti e conversazioni on line sul tema dell'acqua, introducendo anche originali novità quali la maratona pubblicitaria "La notte degli spottambuli", trasmessa sui canali YouTube dell'Università di Parma, su 12TvParma e tutt'ora scaricabile dal sito del Premio.

Riepilogo delle erogazioni deliberate a carico dell'esercizio 2020, suddivise per settore d'intervento		
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI (n. 29 interventi)		
Monteparmaservizi S.r.l.	Sostegno attività istituzionale 2020	250.000,00
MUP Editore S.r.l.	Sostegno attività istituzionale 2020	180.000,00
Fondazione Museo Glauco Lombardi	Sostegno attività istituzionale 2020	282.000,00
Fondazione Museo Glauco Lombardi	Contributo straordinario	180.000,00
Fondazione Museo Ettore Guatelli	Sostegno attività istituzionale 2020	10.000,00
Fondazione Museo Bodoniano	Sostegno attività istituzionale 2020	8.000,00
Fondazione Teatro Regio di Parma	Sostegno attività istituzionale 2020	50.000,00
Fondazione Teatro Due	Sostegno attività istituzionale 2020	90.000,00
Solares Fondazione delle Arti	Iniziative culturali 2020	15.000,00
Lenz Fondazione	Progetto "Re_Opening"	12.500,00
Associazione Micro Macro Festival	VII edizione di "Insolito Festival"	8.000,00
Associazione Il Teatro del Tempo	Stagione di prosa 2020/2021	5.000,00
Fondazione Arturo Toscanini	Sostegno attività istituzionale 2020	20.000,00
Fondazione Prometeo	XXX edizione del Festival Traiettorie	15.000,00
ParmaFrontiere Associazione culturale	XXV edizione del ParmaJazz Frontiere Festival	15.000,00
Associazione Salotti Musicali Parmensi	VII edizione della rassegna "Un itinerario di musica d'arte nei palazzi storici"	5.000,00
Associazione culturale Belcanto Chorus	XXI edizione della rassegna "Incontri Musicali Farnesiani"	3.500,00
Diocesi di Parma	Iniziative culturali nell'ambito del programma di Parma 2020	20.000,00

Diocesi di Parma	Convegno "La cultura dell'accoglienza. Tempo di una nuova fraternità"	1.500,00
Società Dante Alighieri – Comitato di Parma	Attività culturali 2020	1.000,00
Associazione APUN (APS) - Psicologia Umanistica e delle Narrazioni (Psicoanalisi. Arte. Scienze umane)	Evento internazionale sul pensiero ospitale e sul cosmopolitismo "MENS-A 2020"	500,00
Pio Istituto Manara di Borgo Val di Taro	VII edizione del Premio "La Quara"	1.500,00
Associazione La Ginestra	Quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee "La società degli individui"	5.000,00
Associazione culturale Ermo Colle	Palio poetico teatrale musicale Ermo Colle 2020	4.000,00
Circolo del cinema "Stanley Kubrick"	XXIII edizione del Parma Film Festival	3.000,00
Provincia di Parma	Progetto "Estate nelle pievi 2020/2021"	10.000,00
Comune di Berceto	Concerto di settembre	2.500,00
Progetto proprio di Fondazione Monteparma	Mostra "Attraverso le Avanguardie. Giuseppe Niccoli / visione e coraggio di una Galleria"	30.000,00
Comitato Parma 2020	Quota associativa 2020	10.000,00
	TOTALE	**1.238.000,00**
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA (n. 6 interventi)		
ACRI	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	147.201,07
Associazione Nazionale della Polizia di Stato (A.N.P.S.) – Sezione di Parma	Collaborazione ai servizi di cancelleria del Tribunale di Parma	3.000,00
Comune di Pellegrino Parmense	Progetto di integrazione per anziani attraverso il servizio di trasporto sociale	7.000,00
Ce.P.D.I. – Centro provinciale di documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale	Acquisto di libri per biblioteca specializzata	2.000,00

Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna	Fondo di solidarietà per i territori aventi Fondazioni in difficoltà patrimoniale	2.933,34
Fondazione CON IL SUD	Contributo 2020	39.916,00
	TOTALE	**202.050,41**
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE (n. 4 interventi)		
Associazione di promozione sociale "ParmaKIDS"	Iniziativa "Libri con le ruote. La biblioteca viaggiante"	1.500,00
Settore Scuola – Servizi educativi del Comune di Parma	"Centro Internazionale Micheli": tavolo scientifico-pedagogico	2.500,00
Associazione MUS-E onlus – Sezione staccata di Parma	Progetto "Arte per l'integrazione a scuola" – anno scolastico 2019/2020	3.000,00
MUP Editore	"Progetto scuola" legato alla "Storia di Parma" – edizione 2021/2022	80.000,00
	TOTALE	**87.000,00**
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (n. 1 interventi)		
Centro Etica Ambientale di Parma	"Webinar Open Science del CEA – Seminari web pubblici sui temi rilevanti per la qualità della vita di Parma e Comuni limitrofi"	2.000,00
	TOTALE	**2.000,00**
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA (n. 5 interventi)		
Azienda Ospedaliero-universitaria di Parma	Erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali, con particolare riferimento alla dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie prestate da pronto soccorsi e da presidi di terapia intensiva/sub-intensiva e di medicina generale in rapporto al crescente contagio da Coronavirus	100.000,00

Azienda USL di Parma, con vincolo di destinazione della cifra agli Ospedali di Fidenza-Vaio e di Borgotaro	Erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali, con particolare riferimento alla dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie prestate da pronto soccorsi e da presidi di terapia intensiva/sub-intensiva e di medicina generale in rapporto al crescente contagio da Coronavirus	100.000,00
A.I.A.S. – Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici – Sezione di Parma	Ippoterapia per disabili	9.000,00
A.I.A.S. – Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici – Sezione di Parma	Gruppo musicale "Anni '60 e dintorni"	1.000,00
Associazione culturale "Eureka. Cultura e innovazione"	XXV edizione del Premio internazionale "Scritture d'acqua"	3.000,00
	TOTALE	**213.000,00**
TOTALE EROGAZIONI (n. 45 interventi)		**1.742.050,41**

Attività dell'impresa strumentale Monteparmaservizi S.r.l.

L'impresa strumentale a socio unico Monteparmaservizi S.r.l. è stata costituita nel marzo 2018 allo scopo di supportare operativamente la Fondazione nella gestione delle attività museali e culturali da attuarsi prevalentemente presso APE Parma Museo.

Dagli allestimenti espositivi all'assistenza in occasione degli eventi, dall'accoglienza dei visitatori al servizio di bigliettazione, dalla custodia sale alla conduzione del bookshop, dalle pulizie ai piccoli interventi di ordinaria manutenzione: queste le principali attività svolte, sotto la supervisione della Fondazione, dalla strumentale con il suo organico di cinque risorse (quattro delle quali impiegate a tempo pieno).

Dopo la concessione in comodato d'uso gratuito alla stessa degli spazi museali e convegnistici di APE Parma Museo e la stipula di un accordo con MUP Editore per la vendita dei suoi volumi presso il bookshop del centro, la Monteparmaservizi è subentrata progressivamente nella gestione dei rapporti e dei contratti coi fornitori per quanto riguarda le utenze, la manutenzione degli

impianti, il service tecnico esterno e gli allestimenti delle mostre, dispiegando in modo sempre più efficace la propria utilità.

Come già evidenziato, l'operatività della Monteparmaservizi è stata fortemente condizionata nel 2020 dal diffondersi della pandemia da Coronavirus e dalle conseguenti chiusure imposte dal Governo per tentare di contenere il contagio. Nel corso dell'anno le attività museali e culturali del centro sono di fatto rimaste aperte al pubblico per soli sei mesi, nei quali i flussi di visitatori – e di conseguenza le iniziative attuabili – sono stati comunque pesantemente influenzati dalle restrizioni imposte agli spostamenti e dal generale clima di incertezza e paura.

In tale contesto l'intenso programma di mostre e eventi culturali previsto presso APE Parma Museo nel 2020, anno di Parma Capitale italiana della Cultura, ha necessariamente subìto una dilazione. Il personale della Monteparmaservizi ha così lavorato agli allestimenti – nonché all'espletamento dei servizi correlati alla fruizione – delle già descritte mostre "Gli eroi del quotidiano", "Un amore lungo un secolo. Parma e l'arte nella donazione di Mario Bommezzadri", "Anna Ceruti Burgio. Citazione Donna", "Profumo. 30 anni di emozioni" e "Attraverso le Avanguardie. Giuseppe Niccoli / visione e coraggio di una Galleria", provvedendo altresì in corso d'anno al riallestimento delle Sale-Museo dedicate ad Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi e ad altre iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà della Fondazione (tra le quali, l'esposizione di nuove opere di Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi ricevute in donazione dalla Fondazione). La strumentale ha inoltre assicurato il proprio supporto in occasione dello svolgimento delle manifestazioni culturali (circa 30), quali concerti, presentazioni di libri, conferenze stampa, convegni, etc., che hanno avuto luogo presso APE Parma Museo, pur in un anno complesso che ha visto il rinvio o l'annullamento di quasi 100 appuntamenti.

Soprattutto nei momenti di apertura al pubblico, massima attenzione è stata posta da parte del personale ad assicurare il rispetto delle norme di sicurezza anti Covid-19, quali la misurazione della temperatura e la disinfezione delle mani all'ingresso, il costante e corretto utilizzo della mascherina e il mantenimento delle prescritte distanze interpersonali.

In accordo con Fondazione Monteparma, si è responsabilmente scelto di non attingere ad ammortizzatori sociali e di mantenere tutto l'organico della strumentale in servizio attivo, facendo ampio ricorso nella prima fase di lockdown allo smartworking. Nei periodi di chiusura al pubblico, le risorse sono state così impegnate in attività di digitalizzazione di documenti cartacei relativi agli artisti

promossi dalla Fondazione, riordino di archivi documentali e fotografici, conservazione e sistemazione del patrimonio artistico della Fondazione, pulizia e sanificazione straordinarie, adeguamento degli spazi museali e convegnistici alle nuove disposizioni in termini di sicurezza, recupero e ottimizzazione di ambienti nel piano seminterrato con funzioni di magazzino, inventario e riorganizzazione dell'ampia biblioteca della Fondazione, nonché della notevole giacenza di pubblicazioni detenuta. A questo si aggiunge la gestione del bookshop che, anche a museo chiuso, è sempre rimasto aperto nei periodi consentiti dalla Legge.

A seguito di quanto sopra descritto, il bilancio di Monteparmaservizi ha chiuso al 31 dicembre 2020 con un utile di euro 4.925, condizionato soprattutto dall'inevitabile riduzione degli ingressi alle mostre in corso (circa 8.000 presenze contro le oltre 25.000 dell'anno precedente) e dalla quasi assenza di eventi ospitati a pagamento presso APE Parma Museo.

Attività dell'impresa strumentale MUP – Monte Università Parma Editore S.r.l.

L'impresa strumentale MUP Editore è stata costituita nel 2002 da Fondazione Monteparma e Università degli Studi di Parma, allo scopo di promuovere e valorizzare la conoscenza della cultura, soprattutto con riferimento a quella del territorio, attraverso la pubblicazione di libri, riviste e collane, nonché per operare come University Press del locale Ateneo.

Pur in un anno difficile come il 2020, nel rispetto delle suddette finalità, la casa editrice ha proseguito la propria attività, producendo 13 nuovi volumi e 9 ristampe di apprezzati libri già pubblicati. Massima attenzione è stata riservata alla promozione e alla diffusione, anche a livello nazionale, del catalogo di MUP Editore, che ha oggi all'attivo circa 750 titoli.

Il bilancio 2020 della casa editrice chiude con una perdita di € 4.922.

Di seguito si fornisce un'illustrazione più dettagliata delle principali pubblicazioni realizzate nel 2020:

- ***STORIA DI PARMA. La storia dell'arte: secoli XVI-XX***, a cura di Arturo Carlo Quintavalle. Secondo tomo dedicato alla storia dell'arte, il volume conclude la monumentale opera "Storia di Parma", composta da tredici pubblicazioni sul passato della nostra città, dalle origini fino ai giorni nostri, uscite con cadenza annuale dal 2008 al 2020. Con la curatela scientifica dall'Università degli Studi di Parma, l'imponente iniziativa ha consentito

un'accurata ricostruzione delle vicende storiche, sociali, politiche e culturali che hanno caratterizzato lo sviluppo del territorio parmense nei secoli, offrendo un importante strumento di conoscenza delle nostre radici e, di conseguenza, di programmazione delle evoluzioni future. Nell'ultimo impegnativo tomo sono rappresentati, anche attraverso un poderoso apparato iconografico, ben cinque secoli di storia dell'arte, dal Cinquecento, illuminato dai talenti di Correggio e Parmigianino, fino agli esiti diversi delle ricerche espressive del Novecento. Un lungo lasso di tempo raccontato attraverso i saggi di importanti docenti ed esperti, scelti dal prof. Arturo Carlo Quintavalle, curatore dei due volumi dedicati alla storia dell'arte. L'ultimo tomo è stato presentato il 20 dicembre 2020 nel corso di una trasmissione televisiva in onda su 12TVParma.

- ***L'ITALIA SMEMORATA. Pagine per salvare dall'oblio 150 anni di storia***, di Giorgio Vecchio. Le cronache quotidiane denunciano spesso la mancanza di memoria della storia nazionale da parte della popolazione italiana: molti hanno dimenticato o rimosso le gioie e i dolori, le vittorie e le sconfitte del passato, condannandosi così a non comprendere appieno il presente, che proprio sul passato fonda la sua esistenza. In questo libro l'autore accompagna i lettori in un processo di recupero della loro memoria storica, ripercorrendo i grandi temi della storia nazionale, dal Risorgimento all'Unità nazionale, dalla Grande Guerra alla Resistenza, dalla costruzione della Repubblica alla conquista del diritto di voto per le donne. Lo sguardo si allarga poi ad una dimensione europea, approcciando argomenti quali la Resistenza e il Terrorismo. Il volume ci accompagna, infine, alla riscoperta delle vicende di tre importanti personalità, accomunate dall'anticonformismo e dalla passione sociale e politica: don Primo Mazzolari, anticipatore del Concilio Vaticano II e dello stesso pontificato di Papa Francesco; Ida D'Este, una donna coraggiosa che si è opposta al Fascismo e ai compromessi dell'Italia repubblicana; Nilde Iotti, il cui ossequio per le istituzioni parlamentari merita di essere ricordato soprattutto ai giorni nostri.

- ***L'IMPEGNO E IL DESIDERIO. Donne e politica a Parma tra il 1946 e il 1994***, Collana Riflessi, a cura di Teresa Malice, Chiara Nizzoli e Irene Sandei. Il volume, esito di un pluriennale lavoro di ricerca d'archivio e di raccolta di testimonianze, prende avvio dalle esperienze, politiche ed esistenziali, delle protagoniste della politica parmigiana per arrivare a narrare una grande e ancora inedita biografia collettiva, che, partendo dalla Resistenza e dall'immediato dopoguerra, si concentra soprattutto sull'arco temporale dal 1946 (anno del primo voto femminile) al 1994 (elezione diretta del sindaco).

L'impegno e il desiderio sono le due dimensioni scelte per catturare l'essenza di una lunga stagione, che comprende l'emancipazionismo e il femminismo, le associazioni femminili del dopoguerra e i gruppi dell'autocoscienza, nonché le battaglie per il *welfare* locale e i diritti civili. Uscito come terzo volume della collana pubblicata in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza, il volume è stato presentato nel settembre scorso al Palazzo del Governatore.

- ***PARMA '68. Gli anni della contestazione giovanile e la stagione dei movimenti***, Collana Riflessi, a cura di Alessandra Mastrodonato. Il volume, scritto a più mani dai ricercatori dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Parma, presenta i risultati di un progetto di ricerca triennale che, avviato nell'ottobre del 2017, alla vigilia del Cinquantesimo della contestazione giovanile del 1968, si propone di rileggere alcuni dei momenti più significativi del Sessantotto parmense all'interno di una cornice più ampia, adottando uno sguardo diacronico che permette di gettare nuova luce sui processi di lungo periodo che fecero da sfondo alle proteste. Al tempo stesso, si è cercato di allargare il focus dell'indagine, ponendo sotto la lente di ingrandimento della ricerca storica l'intera società parmense, con i suoi sommovimenti interni, il suo tessuto sociale e culturale e la sua dialettica politica. È Parma, infatti, la vera protagonista di queste pagine che, attraverso l'analisi di un caso locale inquadrabile nel contesto della media provincia emiliana, ambiscono ad arricchire il quadro interpretativo tratteggiato dal dibattito storiografico di un'esperienza per molti aspetti peculiare, non riducibile *tout court* alle dinamiche che caratterizzarono le grandi città universitarie. Filo conduttore di tutti i saggi è un interesse privilegiato per quello che indubbiamente fu il principale animatore della mobilitazione sociale, vale a dire l'universo giovanile: un arcipelago composito, attraversato da percorsi di acculturazione politica eterogenei, ma soprattutto da processi di contaminazione che spesso travalicarono i confini delle tradizionali appartenenze partitiche e culturali per dar vita ad identità plurali. Uscito a fine dicembre come quarto volume della collana pubblicata in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza, è stato poi presentato presso l'Istituto Storico Parri di Bologna.

- ***I CAPANNONI A PARMA. Storie di persone e di città***, a cura di Margherita Becchetti e Paolo Giandebiaggi. È il volume che illustra e narra per la prima volta la storia dei Capannoni. La parola "capannone", nel gergo parmigiano, è piuttosto diffusa e utilizzata per lo più come sinonimo di rozzo e per definire quelle persone che fuoriescono dall'etichetta dei modi urbani, civili e beneducati. La parola trae origine dai caseggiati ultrapopolari costruiti tra il

1929 e il 1935 in zone fuori dal centro urbano: i Capannoni, appunto, così soprannominati per la loro grossolana forma a capanna. Qui, per molto tempo, sono regnati miseria e degrado e la città benpensante ha frequentemente guardato a questa zona con disprezzo e sospetto. I Capannoni furono abbattuti dalle amministrazioni democratiche nel secondo dopoguerra, tra la fine degli anni Cinquanta e il 1970 quando, negli anni del miracolo economico e oltre, alle numerose famiglie che affollavano la Navetta, il Cornocchio, il Cristo, il Paullo o il Castelletto, furono destinate nuove e più dignitose case popolari. Nonostante questa storia abbia segnato indelebilmente il Novecento parmigiano, fino ad oggi nessuna ricerca ne ha ricostruito accuratamente le tracce. Per questo il Centro Studi Movimenti di Parma e alcuni docenti dell'Unità di Architettura del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Parma – in collaborazione con l'Archivio storico comunale e l'Archivio di Stato di Parma – hanno realizzato questo importante studio, da cui è nato un volume di successo (per diverse settimane primo nelle classifiche di vendita di diverse librerie locali), arrivato alla prima ristampa nel giro di due mesi dalla pubblicazione.

- ***UN TERRITORIO IMMAGINATO***, Collana Crisopoli, di Maria Molinari. La catena appenninica è la fascia montuosa più vasta d'Italia e, da Nord a Sud, ha vissuto un destino comune a partire dagli anni dello sviluppo dell'industrializzazione: un forte spopolamento ha fatto in modo che molte case si svuotassero e il coltivo tornasse sempre più a bosco. Molti abitanti delle montagne hanno trovato altri territori in cui insediarsi, sia nelle pianure italiane che all'estero. Nel frattempo l'Appennino è cambiato profondamente e i ricordi di coloro che hanno lasciato Berceto, caratteristico borgo situato sul confine tosco-emiliano, s'intrecciano con gli immaginari dei giovani che oggi scelgono la montagna per mettere nuove radici. L'autrice, guida ambientale escursionistica, ha analizzato gli immaginari del paese in cui vive, attraverso una ricerca etnografica multisituata tra New York e Berceto, restituendo la complessità di dinamiche globali in un contesto locale: un "racconto polifonico", nel quale la memoria degli anziani s'intreccia con le aspettative dei "nuovi montanari". La pubblicazione è stata realizzata con il contributo della Regione Emilia-Romagna.

- ***UGO BALDINI. Una continua ricerca*** *(monografia),* a cura di Giovanni Avolio. Ugo Baldini è stato un urbanista che è riuscito sempre a saldare l'azione concreta del pianificatore con la quotidiana ricerca di strumenti innovativi al fine di costruire una città migliore, più integrata, accogliente ed al servizio dei suoi abitanti. Questo volume, curato dall'arch. Stefano Storchi,

segretario generale dell'Associazione Nazionale Centri Storico-Artistici e tuttora responsabile della collana di MUP dal titolo "Esperienze Urbane", è la raccolta di alcuni scritti di Ugo Baldini che sono sfociati in una produzione saggistica dove la sua riflessione raggiunge livelli di tipo etico, quasi a rasentare l'utopia. I testi che vengono proposti, assieme alle considerazioni e al ricordo di alcuni amici e collaboratori, sono da leggere come l'impronta culturale di un uomo che ha lasciato un'eredità di intuizioni, di passioni e di valori che evidenziano, una volta di più, come l'urbanistica richieda il coinvolgimento totale di chi la pratica.

- ***CULTURA, TEMPESTA DI PAROLE. I dieci racconti vincitori del Premio La Quara 2020***. MUP Editore torna a pubblicare l'antologia che raccoglie i racconti finalisti della VII edizione del Premio letterario La Quara. Intitolato a una delle piazze più suggestive del centro storico di Borgo Val di Taro, il concorso è dedicato alle short story inedite e ogni anno attira aspiranti autori da tutta Italia, proponendo di volta in volta interessanti temi di confronto. Chiamati a confrontarsi sull'argomento "La cultura delle parole", dieci voci celebrano la forza portentosa delle parole, che preservano dalla solitudine e esorcizzano la morte, che edificano mondi in cui ritrovare il senso della vita, universi in fiamme in cui bruciare le esistenze altrui oppure luoghi terrificanti perché non compresi. Parole sussurrate o urlate, pensate lungamente o per un attimo fugace. Parole da coltivare con dedizione, per tentare di domare la tempesta del nostro tempo, del nostro mondo, dentro o fuori da noi e uscirne, magari, più forti e giusti. I racconti sono stati selezionati da una giuria di esperti, composta da Antonio Ferrari (Presidente), Rula Jebreal, Andrea Purgatori, Sara Rattaro e Maurizio De Giovanni.

Il 2020 ha visto la realizzazione di ristampe di libri e la continuazione di collane editoriali, quali:

- la manualistica universitaria dei "Saperi", con diverse ristampe ("Semeiotica e metodologia clinica" del compianto prof. Borghi, "Appunti di informatica pratica" del prof. Ponzoni, "Argomenti di stili di vita e benessere" del prof. Vanelli);
- la collana "Extravagante", che ha visto le due ristampe del volume "Parma 1914-1918" del prof. Genovesi, adottato nei corsi universitari e risultato tra i libri più venduti di MUP nel 2020;
- la collana "PUC - Parma Urban Center", con l'uscita del decimo volume dal titolo "Albareto Urban Act" a cura di Dario Costi;

- le ristampe di volumi, come “Arandora Star” di Maria Serena Balestracci, “La Quarantasettesima” di Ubaldo Bertoli (Collana “Belle Storie”) e “Molecole del gusto” (Collana “Percorsi”);
- il “Premio Luigi Malerba”, che a partire dal 2010 vede ogni anno la pubblicazione del testo vincitore, sancito dalla prestigiosa giuria, la cui Presidente è Anna Malerba. Quest’anno è stato pubblicato il testo “Ugo il duro” di Gianfranco Mammi;
- la collana di cataloghi d’arte “APE Parma Museo” con il quarto volume dal titolo “Un amore lungo un secolo. Parma e l’arte nella donazione di Mario Bommezzadri”;
- la “Torre di Babele”, rivista di letteratura e linguistica arrivata al numero quindici, sostenuta economicamente dal DUSIC-Unipr.

BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE

Raffronto dati esercizi al 31.12.2020 e al 31.12.2019

(*valori espressi in euro*)

	ATTIVO	31.12.2020		31.12.2019	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		21.708.802		21.760.144
	- beni immobili	14.581.976		14.581.976	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	12.405.057		12.405.057	
	- beni mobili d'arte	6.877.030		6.859.030	
	- altri beni mobili materiali	197.636		246.998	
	- beni immateriali	52.160		72.140	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		40.412.510		14.131.841
	- partecipazioni in imprese ed enti strumentali	291.345		291.345	
	- altre partecipazioni	22.332.301		7.591.992	
	- titoli di debito	14.697.471		3.630.231	
	- altri titoli	3.091.393		2.618.273	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		57.875.656		63.604.936
	- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale			5.120.721	
	- strumenti finanziari quotati	11.231.293		12.520.607	
	di cui:				
	- titoli di debito	3.250.328		2.000.277	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	7.980.965		10.520.330	
	- strumenti finanziari non quotati	46.644.363		45.963.608	
	di cui:				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio			16.875	
	- altri titoli	46.644.363		45.946.733	
4	Crediti		2.234.498		2.106.644
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	538.497		400.896	
5	Disponibilità liquide		19.799.620		40.170.408
6	Altre attività		216.802		11.889
7	Ratei e risconti attivi		164.579		70.706
	Totale dell'attivo		**142.412.467**		**141.856.568**

	PASSIVO		31.12.2020		31.12.2019
1	Patrimonio netto:		133.542.444		133.075.416
	- fondo di dotazione	59.959.137		59.959.137	
	- riserva da donazioni	6.129.014		6.111.014	
	- riserva da rivalutazioni e plusvalenze	50.424.113		50.424.113	
	- riserva obbligatoria	13.709.840		13.260.812	
	- riserva per l'integrità del patrimonio	3.320.340		3.320.340	
2	Fondi per l'attività d'istituto:		4.967.714		4.852.041
	- fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.419.142		2.295.803	
	- fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.600.000		1.600.000	
	- altri fondi	948.572		956.238	
	di cui:				
	- fondo per il Sud	645.675		645.675	
	- fondo nazionale iniziative comuni	11.552		19.218	
	- fondo investimento imprese ed enti strumentali	291.345		291.345	
3	Fondi per rischi ed oneri		3.036.694		2.818.644
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		75.487		64.964
5	Erogazioni deliberate *(non ancora liquidate)*:		523.403		768.320
	- nei settori rilevanti	503.403		744.320	
	- nei settori ammessi	20.000		24.000	
6	Fondo per il volontariato		59.871		59.416
7	Debiti		178.280		194.288
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	158.032		178.238	
8	Ratei e risconti passivi		28.574		23.479
	Totale del passivo		**142.412.467**		**141.856.568**

CONTI D'ORDINE	**1.449.049**	**1.847.409**
Beni di terzi	195.000	195.000
Beni presso terzi	345.442	345.442
Altri impegni	908.607	1.306.967

CONTO ECONOMICO
DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2020

CONTO ECONOMICO

(*valori espressi in euro*)

		2020		2019	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		3.026		228.141
2	Dividendi e altri proventi assimilati:		658.424		321.518
	- da altre immobilizzazioni finanziarie	529.142		142.624	
	- da strumenti finanziari non immobilizzati	129.282		178.894	
3	Interessi e proventi assimilati:		1.133.013		922.320
	- da immobilizzazioni finanziarie	376.017		155.955	
	- da strumenti finanziari non immobilizzati (incluse polizze di capitalizzazione)	754.748		763.065	
	- da crediti e disponibilità liquide	2.248		3.300	
4	Rivalutazione (svalutazione) da strumenti finanziari non immobilizzati		166.615		
5	Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati		730.491		15.791
9	Altri proventi		191.340		134.258
10	Oneri:		815.065		772.621
	- compensi e rimborsi spese organi statutari	217.517		229.936	
	- per il personale	212.385		209.667	
	- per consulenti e collaboratori esterni	40.671		37.565	
	- per servizi di gestione del patrimonio	44.438		44.151	
	- interessi passivi ed altri oneri finanziari	2		93	
	- ammortamenti	72.800		68.706	
	- accantonamenti	72.512			
	- altri oneri	154.740		182.503	
11	Proventi straordinari		259.374		1.462.606
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	238.768		1.454.752	
12	Oneri straordinari		4.925		36.774
13	Imposte		77.143		58.798
	Avanzo dell'esercizio		**2.245.150**		**2.216.441**

14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		449.030		443.288
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: - nei settori rilevanti - nei settori ammessi				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato - acc.to art. 9.7 Atto di indirizzo Min. Tes.	59.871	59.871	59.105	59.105
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: - al fondo di stabilizzazione delle erogazioni - al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti - al fondo nazionale iniziative comuni	130.861 1.600.000 5.388	1.736.249	108.729 1.600.000 5.319	1.714.048
Avanzo residuo			**-**		**-**

NOTA INTEGRATIVA ED ALLEGATI

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla presente Nota integrativa, nonché corredato dalla Relazione sulla gestione, è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 9 del D.lgs. 153/99 e le norme contenute nel Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, tenendo conto altresì delle norme di legge interpretate e integrate dai principi contabili emessi dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario e dei principi contabili internazionali.

Il bilancio d'esercizio copre un arco temporale di 12 mesi, intercorrenti dal 1.01.2020 al 31.12.2020.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Alla presente Nota integrativa, sono allegati i seguenti documenti:

- calcolo della quota destinata al Fondo per il volontariato per l'esercizio 2020;
- calcolo della quota destinata al Fondo per le iniziative comuni per l'esercizio 2020;
- prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto;
- schemi di Stato patrimoniale e Conto economico dell'impresa strumentale Monte Università Parma Editore S.r.l. al 31.12.2020;
- schemi di Stato patrimoniale e Conto economico dell'impresa strumentale Monteparmaservizi S.r.l. al 31.12.2020.

I dati contenuti nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro e presentano per alcune poste arrotondamenti di ammontare non significativo.

Le singole voci sono precedute dalla numerazione corrispondente a quella indicata negli schemi di Stato patrimoniale (attivo e passivo) e di Conto economico, di cui al citato Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001. Non sono riportate le voci che non presentano importi.

Il bilancio d'esercizio viene sottoposto a revisione contabile a cura del Collegio dei Revisori in carica, a cui è stato attribuito l'incarico di revisione contabile volontaria a partire dall'esercizio contabile 2013, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.07.2013.

Criteri di valutazione

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI

Il bilancio d'esercizio è redatto in euro.

Fatte salve le eccezioni specificamente segnalate, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti di fine periodo. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni. Con l'introduzione dell'euro, il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.
Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.
Nel caso in cui si verifichi una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.
La categoria degli oggetti e degli arredi artistici, iscritta al costo di acquisto, non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.
I beni d'arte oggetto di donazione sono iscritti al loro valore di stima eventualmente rettificati da un apposito fondo del passivo patrimoniale.
I beni durevoli acquistati nell'esercizio, la cui utilizzazione è limitata nel tempo ed il cui costo è di modesta entità, sono imputati interamente a Conto economico.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.
Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore. In tale eventualità, l'importo originario delle suddette immobilizzazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati a terzi in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di mercato, rappresentato dai prezzi rilevati all'ultimo giorno del mese di dicembre.

Gli strumenti finanziari (quotati e non quotati) non immobilizzati, diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono iscritti in bilancio al minore fra il valore di costo e quello di mercato.
Il valore di mercato è espresso:
- per gli strumenti quotati (dei quali fanno parte anche le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati), dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per gli strumenti non quotati, facendo riferimento all'andamento di strumenti quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. I crediti di imposta sono esposti al valore nominale. Al riguardo, si rimanda alle note specifiche riportate nell'ambito dello "Stato Patrimoniale Attivo" al punto 4 "Crediti".

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

6. Altre attività

Le altre attività sono valutate al valore nominale che rappresenta il valore del presumibile realizzo.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote rispettivamente di proventi od oneri, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

8. Ratei e risconti passivi

Tale posta accoglie le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, rilevate al fine di realizzare la competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dal Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 e dall'avanzo o disavanzo residuo di gestione dell'esercizio.
Il Patrimonio della Fondazione si incrementa attraverso specifiche voci del Conto economico per effetto di:
- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del Patrimonio;
- plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società bancaria conferitaria, con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'art. 9, comma 4, del D. lgs. 153/99, imputate direttamente a Patrimonio;
- accantonamenti alla Riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del Patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione;

- accantonamenti alla Riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza.

Le riserve iscritte a Patrimonio netto al 30 settembre 1999, diverse da quelle espressamente previste ed aventi effettiva natura patrimoniale, sono state trasferite al Fondo di dotazione, a norma dell'art. 14, comma 5, del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'Istituto

Tra i fondi per l'attività istituzionale della Fondazione troviamo:

- ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni***
  Tale fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Pertanto, nella determinazione dell'accantonamento e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio stesso in un orizzonte temporale pluriennale.
- ***Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti***
  Tale fondo è destinato allo svolgimento delle attività istituzionali ed è alimentato con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio, mentre è decrementato dagli utilizzi finalizzati all'attività di erogazione dell'esercizio successivo. L'eventuale importo che residua, a fine esercizio, rispetto alle erogazioni effettuate viene destinato ad incremento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.
- ***Altri fondi*** (Fondo per il Sud, Fondo nazionale per le iniziative comuni, Fondo investimento imprese ed enti strumentali e Fondo revoche).

3. Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono destinati a coprire oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella sottovoce "Fondo crediti d'imposta" figurano gli accantonamenti destinati a neutralizzare gli effetti economici delle correlate poste creditorie iscritte nell'attivo di bilancio.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività nei confronti del Personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge e ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera consiliare di erogazione a favore di un ente beneficiario, ma che non sono ancora state effettivamente liquidate.

6. Fondo per il volontariato

Tale fondo accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni della Legge n. 266/91 e del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, secondo il principio della competenza.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono iscritti al loro valore nominale in calce allo Stato patrimoniale e così dettagliati:

- Beni di terzi;
- Beni presso terzi;
- Impegni di erogazione;
- Altri impegni.

Conto economico

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali viene comunicato da ogni singolo gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.
Per ciascuna gestione patrimoniale individuale nella Nota integrativa sono indicati:

- il valore di bilancio e il valore di mercato del portafoglio alla data di apertura dell'esercizio o alla data di conferimento dell'incarico se successiva;
- la composizione, il valore di mercato e il valore di bilancio del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio;
- il risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione;
- le commissioni di negoziazione e di gestione.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono considerati di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.
Tuttavia, a parziale deroga di quanto sopra, i proventi derivanti dagli investimenti in OICR ed in titoli destinati al trading vengono imputati all'esercizio nel quale vengono corrisposti.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta o dell'imposta sostitutiva subite e/o maturate.

4. Svalutazione (rivalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono di regola valutati al minore fra il costo di acquisto (individuato nel costo medio ponderato) e il valore desunto dalle quotazioni di mercato.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale, attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del Patrimonio della Fondazione.

13. Imposte

In tale voce viene indicato unicamente l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per IRES, IRAP ed IMU relativi all'esercizio in chiusura. Il carico fiscale complessivo della Fondazione è tuttavia più rilevante per molteplici fattori. Anzitutto perché la Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, sicché l'IVA esposta nelle fatture a qualsiasi titolo ricevute diviene una componente aggiuntiva dei costi di esercizio o dei costi di acquisto delle immobilizzazioni. Secondariamente, ad eccezione dei dividendi su partecipazioni societarie (i quali sono tassati in modo ordinario in sede di dichiarazione dei redditi), i proventi finanziari di qualsiasi altra natura (interessi, capital gains, risultati delle gestioni patrimoniali, etc.) sono tassati alla fonte a titolo definitivo e, quindi, accreditati al netto dell'imposta subita.

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

L'attività di erogazione si è svolta avendo a riferimento il Regolamento per l'attività istituzionale, il Documento previsionale annuale, nonché le linee guida e gli indirizzi formulati dal Consiglio Generale anche in sede di approvazione del Documento di programmazione pluriennale.
Fino all'esercizio 2011, tale voce accoglieva le somme che, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione attribuiva ai soggetti beneficiari a valere sul reddito dell'esercizio (tale posta alimenta la corrispondente voce del passivo patrimoniale ove le somme venissero allocate in attesa di essere effettivamente liquidate).
A decorrere dall'esercizio 2012, si è tuttavia stabilito di adottare una diversa imputazione temporale delle attribuzioni dei contributi, i quali sono allocati sull'accantonamento effettuato in sede di bilancio dell'anno precedente al *Fondo erogazioni nei settori rilevanti* fino a capienza dello stesso e, in subordine, a valere sul reddito dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Beni immobili

La voce è così costituita:

Beni immobili	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Fabbricati civili	2.177	2.177	-
Fabbricati strumentali	12.405	12.405	-
Totale	**14.582**	**14.582**	**-**

La voce accoglie quanto corrisposto per l'acquisto dell'immobile sito in Parma, via Farini 32/a, nonché gli ulteriori oneri tributari e notarili connessi all'acquisto e alla capitalizzazione delle spese di ristrutturazione, unitamente ai costi di acquisto e oneri accessori riguardanti il garage sito in p.le Sant'Apollonia n. 3, nelle immediate vicinanze della sede di Fondazione Monteparma. L'edificio di via Farini 32/a, la cui superficie lorda complessiva è di 5.400 mq circa, consente alla Fondazione sia un uso di tipo strumentale (per la propria sede, la società strumentale MUP Editore S.r.l. e gli spazi museali gestiti dalla Fondazione, anche per il tramite di Monteparmaservizi S.r.l., apposita società strumentale costituita all'inizio del 2018), sia d'investimento considerata la messa a reddito di una porzione dello stesso, prevista fin dal progetto iniziale e divenuta poi realtà.
Con riferimento al documento approvato dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI in data 16 luglio 2014 in merito agli "Orientamenti contabili in tema di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria", si dà atto che non sono stati ammortizzati gli immobili di interesse storico acquisiti con l'intento di perseguire attività statutarie. Gli immobili di civile abitazione, che rappresentano una forma di investimento di mezzi finanziari effettuata dalla Fondazione, non sono stati ammortizzati dal momento che il valore di mercato è pari o superiore al valore netto contabile (OIC 16).

Beni mobili d'arte

La voce è così costituita:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Beni mobili d'arte	6.877	6.859	18
Totale	**6.877**	**6.859**	**18**

e presenta la seguente movimentazione:

	Beni mobili d'arte
A. Esistenze iniziali	6.859
B. Aumenti	
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Donazioni	18
C. Diminuzioni	

C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	6.877

Nel corso del 2020 la voce ha evidenziato un incremento della consistenza complessiva pari ad euro 18 migliaia a seguito della donazione di un'opera di Renato Vernizzi (valore di euro 8 migliaia) e di una collezione di cappelli e borsette appartenuta alla signora Luisella dalla Chiesa (valore di euro 10 migliaia).

Altri beni mobili materiali

La voce è così costituita:

	al 31/12/2020	**al 31/12/2019**	**Variazione**
Altri beni mobili materiali	198	247	-49
Totale	**198**	**247**	**-49**

e presenta la seguente movimentazione:

	Altri beni mobili materiali
A. Esistenze iniziali	247
B. Aumenti	
B1. Acquisti	3
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	-53
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	198

La voce comprende gli impianti telefonici, gli impianti di ripresa, le attrezzature varie, i mobili e gli arredi della nuova sede e dei musei, le macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche e le piccole attrezzature varie.

Immobilizzazioni immateriali

La voce è così costituita:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	52	72	-20
Totale	**52**	**72**	**-20**

La voce comprende i software, il brand identity e le spese sostenute per l'allestimento delle sale museali, nonché le spese di comunicazione e consulenza riguardanti il nuovo centro culturale di via Farini:

	Immobilizzazioni immateriali
A. Esistenze iniziali	72
B. Aumenti	
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	-20
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	52

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Partecipazioni di controllo in società strumentali non quotate	291	291	-
Altre partecipazioni	22.332	7.592	14.740
Titoli di debito	14.697	3.630	11.067
Altri titoli	3.091	2.618	473
Totale	**40.412**	**14.131**	**26.281**

La voce è così composta:

- **Partecipazione nell'impresa strumentale *Monte Università Parma Editore S.r.l.* 191**

La società è stata costituita il 4 giugno 2002 dalla Fondazione Monteparma e dall'Università degli Studi di Parma al fine di contribuire alla divulgazione della cultura attraverso la pubblicazione di libri, riviste, collane e di operare in qualità di University Press per l'Ateneo di Parma. La società si configura come impresa strumentale per il conseguimento degli scopi statutari perseguiti dalla

Fondazione nei settori rilevanti, secondo la previsione dell'art. 1, punto h, del D.lgs. 153/99. La Fondazione partecipa al capitale sociale con una quota pari al 90%. Il valore della partecipazione iscritto a bilancio è di euro 191 migliaia.
In correlazione a tale investimento, in passato era stato istituito, nel Passivo dello Stato patrimoniale fra i Fondi per l'attività di istituto, uno specifico Fondo di pari importo, in ottemperanza a quanto prescritto dal Protocollo d'intesa siglato il 22 aprile 2015 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'ACRI.

- **Partecipazione nell'impresa strumentale *Monteparmaservizi S.r.l.* 100**

La società è stata costituita il 15 marzo 2018 dalla Fondazione Monteparma principalmente al fine di gestire operativamente le attività culturali e museali attuate presso APE Parma Museo. La società si configura come impresa strumentale per il conseguimento degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei settori rilevanti, secondo la previsione dell'art. 1, punto h, del D.lgs. 153/99. La Fondazione detiene una partecipazione totalitaria. Il valore della partecipazione iscritto a bilancio è di euro 100 mila.
In correlazione a tale investimento, al momento della costituzione è stato istituito, nel Passivo dello Stato patrimoniale fra i Fondi per l'attività di istituto, uno specifico fondo di pari importo, in ottemperanza a quanto prescritto dal Protocollo d'intesa siglato il 22 aprile 2015 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'ACRI.

- **Partecipazione nel patrimonio della *Fondazione CON IL SUD* 646**

La Fondazione Monteparma ha destinato alla formazione del patrimonio iniziale della Fondazione CON IL SUD la somma di euro 646 migliaia, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000-2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266 del 1991, a seguito dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.
La posta di euro 646 migliaia, esposta alla presente voce di bilancio, trova bilanciamento nella voce del passivo *"Fondi per l'attività d'Istituto – Altri fondi"*.

- **Partecipazione in *Intesa Sanpaolo S.p.A.* 13.653**

A fine 2019 la Fondazione ha ottenuto dal MEF l'autorizzazione all'acquisto di azioni Intesa Sanpaolo, quale Società conferitaria della Fondazione, per un importo massimo di 15 milioni di euro, da effettuarsi nell'arco temporale di 12 mesi. Nel dicembre 2019 la Fondazione ha acquistato 420 mila azioni Intesa Sanpaolo, ad un prezzo medio unitario di € 2,37 per azione e per un controvalore di carico complessivo di circa € 996,6 mila. Successivamente, nel corso del 2020, la Fondazione ha acquistato altre n. 7.018.000 azioni ad un prezzo medio unitario di € 1,80 per azione e per un controvalore di carico complessivo di € 12. 655 migliaia.
A fine esercizio il valore puntuale di mercato delle n. 7.438.000 azioni detenute è pari a € 14.226 migliaia, a fronte di un complessivo costo storico d'acquisto di € 13.652 migliaia.

- **Partecipazione in *CDP S.p.A.* 2.004**

Nel mese di dicembre 2019 la Fondazione ha acquistato n. 35.830 azioni di Cassa Depositi e Prestiti (o "CDP") S.p.A., ad un prezzo unitario di circa € 55,82 e per un controvalore complessivo di circa € 2 milioni. CDP è una holding di partecipazioni, il cui azionista principale è lo Stato italiano, che ha come scopo statutario, tra gli altri, la concessione di finanziamenti prevalentemente a soggetti pubblici e l'assunzione delle partecipazioni trasferite o conferite con decreto del MEF, tra cui quelle di rilevante interesse nazionale.
Nell'esercizio, a titolo di dividendo, è stato incassato l'importo di € 228.237,10.

- **Partecipazione in *CDP Reti S.p.A.*** **1.002**

Nel 2014 Fondazione Monteparma ha destinato la somma di euro 1.002 migliaia (di cui euro 2 migliaia per tributi) all'acquisto di n. 30 azioni del capitale della CDP Reti S.p.A. L'operazione di investimento si è perfezionata nell'ambito di un'iniziativa comune di 33 Fondazioni ed una Cassa nazionale di previdenza, che complessivamente detengono una partecipazione pari al 5,9%. L'investimento in CDP Reti ha l'obiettivo di beneficiare di un flusso di dividendi elevato e stabile nel tempo. Tale società, controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è titolare di pacchetti significativi di partecipazioni in Terna S.p.A. e in SNAM S.p.A., entrambe originariamente nel portafoglio della controllante, e in Italgas S.p.A.
È stato incassato un dividendo di € 80 migliaia, sostanzialmente in linea con quello percepito nel precedente esercizio.

- **Partecipazione in *Emil Banca – Credito Cooperativo*** **50**
  (post fusione per incorporazione della Banca di Parma – Credito Cooperativo)

Nel 2013 la Fondazione Monteparma aveva destinato la somma di euro 50 migliaia alla sottoscrizione di n. 500 azioni del capitale della Banca di Parma – Credito Cooperativo. Nell'ambito di un'operazione di concentrazione bancaria che ha visto coinvolti altri istituti del settore cooperativo (Banco Cooperativo Emiliano e Banca di Credito Cooperativo di Vergato), nel mese di dicembre 2017 la Banca di Parma – Credito Cooperativo è stata incorporata in Emil Banca – Credito Cooperativo e le azioni detenute nella Banca di Parma sono state concambiate con n. 1.800 azioni della incorporante Emil Banca del valore unitario di € 25,82, mantenendo tuttavia inalterato il valore complessivo di carico trattandosi di posta immobilizzata.

Il comparto comprende altresì le seguenti partecipazioni in società quotate, destinate, per decisione degli amministratori, ad investimento duraturo. Trattasi di azioni "ad alto dividendo" da inserire all'interno di un portafoglio core diversificato, in fase di progressiva costituzione, formato da diverse tipologie di strumenti finanziari:

N.	Identificativo	Descrizione	Costo (€/000)
1	IT0003497176	Telecom S.p.A. risp.	397
2	IT0001250932	Hera S.p.A.	324
3	IT0003506190	Atlantia S.p.A.	381
4	IT0003027817	Iren S.p.A.	619
5	IT0003153415	Snam S.p.A.	662
6	IT0001233417	A2A S.p.A.	386
7	IT0003128367	Enel S.p.A.	291
8	IT0003796171	Poste Italiane S.p.A.	447
9	IT0003242622	Terna S.p.A.	177
10	IT0003132476	ENI S.p.A.	1.294
			4.978

*** * ***

La Fondazione detiene, inoltre, negli enti di seguito indicati quote di partecipazione che non sono valorizzate in bilancio:

Fondazione Museo Glauco Lombardi
La Fondazione Museo Glauco Lombardi è stata istituita in data 2 dicembre 1971 ad opera dei promotori Comune di Parma e Banca del Monte di Parma – Monte di Credito su Pegno, oggi

Fondazione Monteparma. Il Museo, la cui costituzione risale al 1915 ad opera dell'instancabile attività del professor Glauco Lombardi, custodisce in particolare preziosi cimeli della Parma borbonica e ludoviciana. Oggetto dal 1997 al 1999 di una profonda ristrutturazione finanziata da Fondazione Monteparma, nel marzo 2002 il Museo ha visto approvato il nuovo statuto che prevede la permanenza dei due organismi istitutori e fondatori, Comune di Parma e Fondazione Monteparma, con contributi a carico di quest'ultima finalizzati a sostenere le spese di ordinaria gestione, a integrazione delle rendite del patrimonio del Museo Lombardi e di eventuali altri contributi provenienti da enti pubblici, associazioni e privati. Tra le finalità statutarie figura l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la diffusione del Museo a livello nazionale ed internazionale.

Fondazione Teatro Due

La Fondazione Teatro Due, costituita nel 2000 dal Comune di Parma, dal Teatro Stabile di Parma, da "I Teatri di Reggio Emilia" e dalla Fondazione Monteparma, continua idealmente la trentennale esperienza del Teatro Due/Teatro Stabile di Parma. La Fondazione Monteparma è socio fondatore della Fondazione Teatro Due con una quota che le conferisce il diritto alla designazione di un Consigliere.

Fondazione Arturo Toscanini

Costituita nel 1994 per iniziativa della Regione Emilia-Romagna, del Comune e della Provincia di Parma, la Fondazione Arturo Toscanini, oggi una delle maggiori istituzioni musicali italiane, trae origine dalla ventennale esperienza dell'Associazione Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "Arturo Toscanini", attiva dal 1975 al 1995.

Nell'esercizio 1.10.1999-31.12.2000 Fondazione Monteparma ha partecipato al capitale con una quota di L. 500.000.000, pari ad euro 258 migliaia. Nel medesimo esercizio, in considerazione della natura degli investimenti nella Fondazione Teatro Due e nella Fondazione Arturo Toscanini, nonché delle incertezze correlate al rimborso del capitale investito, si è ritenuto prudenzialmente di procedere alla totale svalutazione degli stessi. Le somme che si dovessero realizzare dall'eventuale disinvestimento delle partecipazioni verranno destinate alle erogazioni nei settori rilevanti.

Fondazione Museo Bodoniano

Il Museo Bodoniano, primo museo della stampa a nascere in Italia (l'inaugurazione ebbe luogo il 17 novembre 1963, in occasione del 150º anniversario della morte di Bodoni), è una delle più prestigiose istituzioni del nostro territorio, ben conosciuta anche oltre i confini nazionali. Il Museo è inserito all'interno della Biblioteca Palatina, proprietaria del ricchissimo e unico patrimonio fusorio-tipografico, documentario e bibliografico riguardante Giambattista Bodoni e la sua attività. Dal 1999 è iniziata la fase di rilancio, col nuovo statuto approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Un ulteriore importante cambiamento si è avuto con le nuove modifiche statutarie formalizzate nel 2013 che hanno portato, tra le altre cose, alla creazione della figura del Direttore scientifico. Nel Consiglio di Amministrazione del Museo Bodoniano siedono i rappresentanti di Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Fondazione Cariparma, Fondazione Monteparma e Istituto d'Arte Paolo Toschi.

CE.P.D.I. – Centro Provinciale di Documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale

Il Centro nasce dall'attività svolta sin dal 1975 dal gruppo di lavoro per l'integrazione istituito presso il Provveditorato di Parma su impulso del Ministero della pubblica istruzione e si costituisce come associazione nel 1997. Svolge attività di consulenza, formazione e gestione di una biblioteca specializzata sui problemi dell'integrazione. La Fondazione Monteparma fa parte dei soci fondatori unitamente alle maggiori realtà istituzionali di Parma e della Provincia.

Fondazione Museo Ettore Guatelli

La Fondazione Museo Ettore Guatelli è stata costituita il 12.12.2002 dai soci promotori Provincia di Parma, Fondazione Monteparma, Università degli Studi di Parma, Comuni di Collecchio, Fornovo e Sala Baganza, con il fine di tutelare e valorizzare l'originale Museo della civiltà contadina creato ad Ozzano Taro (Collecchio, Parma) da Ettore Guatelli.

Fondazione Monteparma ha apportato la propria partecipazione finanziaria di € 635.242,00, stanziata come erogazione istituzionale nel settore "Arte, cultura, ambiente" a carico degli esercizi 2002 e 2003. L'erogazione del contributo è stata destinata all'acquisto, da parte della Fondazione Guatelli, dell'immobile che ospita il Museo. La Fondazione Monteparma ha così acquisito il diritto alla nomina di un Consigliere.

Titoli di debito **14.697**

Trovano allocazione in questa voce i seguenti investimenti duraturi che vanno a comporre il portafoglio *core* già menzionato:

- prestito obbligazionario subordinato (Tier 2) denominato *"Banca di Parma Start Up"* (ISIN IT0005142457), emesso il 23 novembre 2015 dalla partecipata Banca di Parma – Credito Cooperativo, oggi Emil Banca – Credito Cooperativo, con scadenza 23 novembre 2025, tasso fisso 4,50%, sottoscritto per complessivi euro 150 migliaia (n. 3 quote da 50 migliaia cad.);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 2) *"Intesa Sanpaolo S.p.A."* (ISIN IT0005412256), tasso variabile indicizzato all'andamento dell'Euribor 3 mesi (oltre spread 4,05%), con scadenza 29 giugno 2027, sottoscritto per complessivi euro 1.500 migliaia (valore nominale euro 1.500 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Intesa Sanpaolo S.p.A."* (ISIN XS1614415542), 6,25% Perpetual, call al 16/05/2024, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 995 migliaia (valore nominale euro 1.000 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Ageas"* (ISIN BE6317598850), Perpetual, 3,875%, call al 10/12/2029, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 582 migliaia (valore nominale euro 600 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Intesa Sanpaolo S.p.A."* (ISIN XS2124979753), Perpetual, 3,75%, call al 27/2/2025, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 1.971 migliaia (valore nominale euro 2.150 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Intesa Sanpaolo S.p.A."* (ISIN XS2124980256), Perpetual, 4,125%, call al 27/2/2030, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 2.013 migliaia (valore nominale euro 2.150 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"La Mondiale"* (ISIN FR0013455854), Perpetual 4,375%, call al 24/10/2029, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 500 migliaia (valore nominale euro 500 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Raiffeisen Bank International AG"* (ISIN XS2207857421), Perpetual, 6%, call al 15/6/2026, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 597 migliaia (valore nominale euro 600 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Banco Santander S.A."* (ISIN XS2102912966), Perpetual, 4,375%, call al 14/01/2026, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 1.865 migliaia (valore nominale euro 2.000 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Unipolsai Assicurazioni S.p.A."* (ISIN XS1078235733), Perpetual, 5,75%, call al 18/06/2024, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 1.982 migliaia (valore nominale euro 2.000 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Unicredit S.p.A."* (ISIN XS1739839998), Perpetual, 5,375%, call al 3/06/2025, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 2.542 migliaia (valore nominale euro 2.600 migliaia);

Altri titoli **3.091**

- Fondo chiuso *"Green Energy Fund"* gestito da Green Arrow Capital SGR S.p.A. (già Quadrivio Capital SGR S.p.A.), nel quale la Fondazione ha nel 2015 sottoscritto l'importo di complessivi 2 milioni di euro (n. 40 quote da € 50.000 cad.). Il Fondo ha durata di 12 anni (oltre ad eventuali ulteriori 3 anni di *grace period*) e opera nel settore dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, biomasse o altro), *waste to energy* e tradizionali, nonché nel settore della gestione degli impianti per la produzione di energia elettrica. A tutt'oggi, la Fondazione ha provveduto a corrispondere i richiami di capitale di sua competenza per un ammontare complessivo, al netto dei rimborsi per equalizzazione, pari ad euro 1.644 migliaia;
- Fondo *"Green Arrow Private Equity Fund 3"* gestito da Green Arrow Capital SGR S.p.A. (già Quadrivio Capital SGR S.p.A.), nel quale la Fondazione ha sottoscritto nel 2015 l'importo di complessivi euro 2 milioni (n. 40 quote da € 50.000 cad.). Il Fondo ha durata di 10 anni (oltre ad eventuali ulteriori 3 anni di *grace period*) e destina il proprio patrimonio all'acquisizione di partecipazioni in imprese prevalentemente italiane di medie dimensioni (valore compreso tra 30 e 150 milioni di euro) che siano leader nel loro mercato di nicchia o abbiano il potenziale per diventarle (secondo le linee guida del Fondo, verranno privilegiate le società con limitato *capital expenditure* – o "CAPEX" – necessario per la crescita e società per le quali la creazione di valore possa essere conseguita mediante il miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa e finanziaria). A tutt'oggi, la Fondazione ha provveduto a corrispondere i richiami di capitale di sua competenza per un ammontare complessivo, al netto dei rimborsi per equalizzazione, pari a euro 1.448 migliaia.

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Per l'esercizio 2020 la Fondazione si è avvalsa della facoltà concessa dal D.M. 17 luglio 2020, a norma del quale, per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, è consentito valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio 2020 in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod. civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.
A motivo di ciò, l'unica rettifica operata è stata la ripresa di valore per complessivi euro 25 migliaia relativamente al Fondo Azimut Hybrid Bond, precedentemente svalutato per euro 57 migliaia.

Titoli di debito quotati

Trattasi di investimenti in titoli di stato e obbligazioni *corporate* effettuati a scopo di impiego delle risorse finanziarie disponibili, nell'ottica di una efficace diversificazione degli investimenti.
Tali strumenti finanziari, tutti iscritti ai valori di carico, sono così composti:

N.	Identificativo	Descrizione	Costo (€/000)
1	IT0005177909	BTP tf 2,35% 1 set. 2036	400
2	IT0005410912	BTP Italia 26 mag. 2025	850
3	XS2034071907	Argentum Netherlands B.V.	2.000
			3.250

Titoli di capitale quotati

Analogamente a quanto evidenziato nel bilancio dello scorso esercizio, la Fondazione non detiene nel proprio portafoglio titoli del circolante partecipazioni in società quotate.

Altri titoli quotati

La voce rappresenta le quote di oicr/etf, investite sempre allo scopo di impiegare le risorse finanziarie disponibili operando un'opportuna diversificazione del patrimonio.
Tali strumenti finanziari, tutti iscritti ai valori di carico, a cui sono collegati i relativi fondi svalutazione che tengono conto delle rettifiche di valore operate nei precedenti esercizi al minor valore di mercato rispetto al valore di acquisto, sono così composti:

N.	Identificativo	Descrizione	Costo (€/000)	Fondo sval. (€/000)
1	LU0947788245	Azimut Hybrid Bond	2.337	32
2	LU0438336694	Black Rock - Fixed Income Strat.	1.500	
3	LU0406674076	JPMorgan - Global Government	750	
4	LU1886377529	CS Investment Funds 3	997	
5	LU0803999100	NN Emerging Mrkt Debt	1.000	2
6	LU0849400543	Schroder – Euro High Yield	932	
7	LU1109939865	ETF DB x-trackers EUR HY	499	1
			8.015	**35**

Strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio è venuto a definitiva cessazione il fondo chiuso *"Emilia Venture"*, organismo di investimento collettivo al quale la Fondazione aveva aderito nel 2006 con un investimento graduale che aveva nel corso degli anni raggiunto la cifra di euro 5.000 migliaia.
Tale fondo non ha tuttavia rispettato gli obiettivi di redditività che all'inizio pareva destinato a conseguire sicché, nel corso degli anni, la Fondazione ha gradualmente rettificato il valore della propria quota di partecipazione fino a toccare una svalutazione complessiva di euro 1.946 migliaia, progressivamente riassorbiti mediante i rimborsi di capitale di anno in anno operati, i quali hanno da ultimo raggiunto una cifra tale da restituire quasi il 90% dell'investimento originario.
Pur a fronte di ciò, le prudenti valutazioni effettuate nei passati esercizi hanno tuttavia consentito di operare, in sede di definitiva liquidazione del Fondo nel 2020, una ripresa di valore di euro 141 migliaia rispetto al valore contabile (euro 17 migliaia).

Sempre in un'ottica di allocazione delle risorse finanziarie, nel portafoglio già investito negli scorsi esercizi in polizze assicurative vita intera a premio unico (e premi integrativi) emesse da Crédit Agricole Vita S.p.A., HDI Assicurazioni S.p.A., UnipolSai Assicurazioni S.p.A., BGVita - Genertel*Life* S.p.A. e Arca Vita S.p.A., sono confluite ulteriori risorse (rendimenti consolidati) che hanno determinato le consistenze complessive riportate nel prospetto che segue:

	Valutazione (€/000)
Arca Vita S.p.A. (n. 2 polizze)	5.713
HDI Assicurazioni S.p.A.	11.978
Credit Agricole Vita S.p.A.	13.491
Unipol SAI S.p.A.	2.344
BGVita (n. 2 polizze)	8.119
	41.644

Tali strumenti di investimento si caratterizzano per il consolidamento periodico dei rendimenti realizzati dalle gestioni separate di riferimento che, alla scadenza annuale, vanno ad aggiungersi al capitale investito, ad eccezione di una polizza BG Vita (Genertel*Life* S.p.A.) sottoscritta per complessivi 5 milioni di euro, che prevede il pagamento annuo della rivalutazione.
Pertanto, nel bilancio del presente esercizio, i consolidamenti dei rendimenti realizzati dalle suddette gestioni separate alla data di scadenza annuale, pari a complessivi € 569 migliaia al netto della fiscalità differita di euro 128 migliaia, è stato considerato ai fini della valutazione dei relativi strumenti finanziari come da prospetto sopraripportato.
A sua volta, la polizza BG Vita che corrisponde il pagamento annuo della rivalutazione, calcolata sull'andamento della gestione separata, ha contribuito alla redditività della gestione per € 76 migliaia, al netto della correlata tassazione sostitutiva pari ad € 17 migliaia.

4. CREDITI

Crediti d'imposta

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Crediti d'imposta	2.235	2.107	128
Totale	**2.235**	**2.107**	**128**

La voce è in parte prevalente composta dal credito per imposta IRPEG pregressa, evidenziato nelle dichiarazioni dei redditi propri, come segue (importi in migliaia di euro):

Quota capitale

- Esercizio 1995/1996	281
- Esercizio 1996/1997	671
- Esercizio 1997/1998 (parziale)	231
Subtotale	**1.183**
- Interessi maturati sui crediti tributari	513
Totale	**1.696**

Come già fatto rilevare nei passati esercizi, i suddetti crediti sono influenzati dal contenzioso intercorso con l'Amministrazione finanziaria in ordine alla spettanza alla Fondazione dell'agevolazione consistente nella riduzione alla metà dell'aliquota IRPEG, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973. Le annualità oggetto di contenzioso non si estendono agli esercizi successivi al 1998/1999 poiché il D.lgs. n. 153/1999 ha definitivamente disposto che, con effetto dalla sua entrata in vigore, non si sarebbe più fatto luogo al rimborso o al riporto a nuovo dei crediti d'imposta sui dividendi percepiti dalle Fondazioni bancarie.
Con specifico riferimento alla nostra Fondazione, quanto sopra ha comportato:

- la notifica di avvisi di accertamento per gli esercizi 91/92, 92/93 e 93/94, con il recupero dell'imposta ad aliquota piena, senza l'irrogazione di sanzioni;
- la formazione della dichiarazione dei redditi, a partire da quella dell'esercizio 96/97, con l'aliquota IRPEG in misura piena, in prudenziale adeguamento alla pur contestata tesi dell'Amministrazione finanziaria e con successive istanze di rimborso per la differenza, evolute in contenzioso a seguito del silenzio-rifiuto dell'Amministrazione stessa.

I crediti d'imposta contestati sono controbilanciati dall'iscrizione di una posta rettificativa di pari ammontare allocata nel passivo dello Stato patrimoniale (voce *"Fondi per Rischi e Oneri"* - sottovoce *"Fondo Crediti d'Imposta"*) senza alcuna imputazione al Conto economico.
L'evoluzione della giurisprudenza sul tema specifico è stata nel corso del tempo generalmente

favorevole alle ragioni delle Fondazioni bancarie. In particolare, la fondatezza della tesi fatta valere dalla Fondazione, dopo contrastanti sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Parma, è stata riconosciuta dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia-Romagna e la stessa Corte di Cassazione, in controversie analoghe riguardanti altre Fondazioni, si era pronunciata più volte in senso favorevole alle istanze degli enti del settore.
I proventi corrispondenti ai crediti d'imposta – ed ai relativi interessi di mora maturati a tutto il 31 dicembre dell'esercizio di imputazione economica – sono affluiti a Conto economico negli esercizi 2003 e 2004 (voce *"Proventi Straordinari"* per complessivi euro 2.124 migliaia quale contropartita dello storno, per corrispondente ammontare, del "Fondo Crediti d'Imposta") in considerazione, rispettivamente, dei seguenti eventi:

- quanto ai crediti d'imposta relativi ai periodi 1995/96 e 1996/97 (per un totale di euro 1.214 migliaia) a seguito del passaggio in giudicato delle relative favorevoli sentenze;
- quanto a quelli degli esercizi 1991/92, 1992/93, 1993/94 e, limitatamente all'importo originariamente esposto in dichiarazione dei redditi, 1997/98 (per un totale di euro 910 migliaia) per una ragionevole valutazione positiva dell'evoluzione del contenzioso.

Gli interessi maturati successivamente sulle medesime poste hanno al contrario trovato accoglimento nella voce *"Interessi e Proventi Assimilati"* negli esercizi di competenza. Tali crediti sono stati oggetto, in passato, di operazione di *factoring*. In data 22.01.2009 sono state depositate le sentenze delle Sezioni unite della Corte di Cassazione nn. 1596/09 e 1589/09 – riguardanti la lunga vertenza sui crediti d'imposta che ha coinvolto tutto il mondo delle Fondazioni bancarie, che concludono negando la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973 (riduzione dell'aliquota IRPEF) per gli esercizi 1991/1992, 1992/1993 e 1993/1994. Di conseguenza si è reso necessario registrare, nell'esercizio 2008, un onere straordinario di € 683.599 a storno di proventi straordinari che, nell'esercizio 2004, a seguito di una ragionevole valutazione dell'evoluzione del contenzioso allora in corso, furono fatti affluire nel Conto economico, contestualmente alla cessione dei relativi crediti d'imposta.
Con riferimento invece ai periodi d'imposta 1997/1998 (per la parte oggetto di specifica istanza di rimborso) e 1998/1999 (l'intero credito), l'assenza di un procedimento di contenzioso aveva reso opportuna l'appostazione per l'intero importo, che ha concorso a formare la relativa posta di credito, di una posta rettificativa allocata nel Passivo dello Stato Patrimoniale sotto la voce "Fondo per Rischi ed Oneri", senza alcuna imputazione al Conto economico. In data 5 maggio 2010 la Corte di Cassazione – Sezione Tributaria ha depositato la sentenza n. 10794/10, con cui ha negato la spettanza alla Fondazione dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973 in relazione all'esercizio 1997/1998. Invece per quanto concerne il periodo 1998/1999 non si è ritenuto opportuno procedere con la presentazione del ricorso, a causa delle numerose sentenze sfavorevoli che si sono recentemente susseguite.
Pertanto nel corso dell'esercizio 2010 si è proceduto a stornare sia dall'Attivo di Stato patrimoniale (voce *"Crediti"*) che dal Passivo (voce *"Fondo per Rischi e Oneri"*) l'importo di euro 2.098 migliaia relativo alla quota capitale (per euro 1.583 migliaia) e alla quota interessi (per euro 515 migliaia) maturati al 31.12.2009 per i periodi 1997/1998 e 1998/1999.
Per quanto riguarda l'ulteriore annualità relativa all'esercizio 1997/1998, oggetto di cessione, si è proceduto già per l'esercizio 2008 al reinserimento dell'importo di euro 275 migliaia (comprensivo di capitale e interessi) fra i crediti, non essendo il credito oggetto di contenzioso.
In sintesi, pertanto, all'Attivo del Bilancio i *"Crediti di natura tributaria"* sono iscritti, per capitale ed interessi, per complessivi euro 1.696 migliaia, che si riferiscono esclusivamente ai crediti emergenti dalle dichiarazioni fiscali dei periodi d'imposta 1995/1996 e 1996/1997 e, sia pure in parte, 1997/1998.
La giustificazione del mantenimento di tali crediti nell'Attivo di Bilancio risiede nel fatto che essi – ed in particolare quelli relativi alle annualità d'imposta 1995/1996 e 1996/1997 – pure a seguito delle vicende giurisprudenziali sopra ricordate, hanno evidenziato esiti processuali favorevoli a seguito del passaggio in giudicato delle sentenze di merito che avevano riconosciuto la spettanza dei

relativi rimborsi.
Quanto invece al credito relativo al periodo d'imposta 1997/1998, essa trovava legittimità nel fatto che già originariamente emergeva da una dichiarazione dei redditi redatta in applicazione di disposizioni di legge del tutto ordinarie (in particolare con riguardo all'aliquota d'imposta) sicché, non essendo stata operata nei termini di legge alcuna rettifica da parte dell'Amministrazione finanziaria, il credito ivi evidenziato si è consolidato a favore della Fondazione.
Poiché, malgrado le suesposte motivazioni ed il fatto che la Fondazione si è adoperata attivamente per vedere riconosciuti i propri diritti (nell'esercizio 2016 è stata rinnovata la richiesta di rimborso interrompendo così la prescrizione decennale del diritto), non è al momento dato di conoscere se e quando l'Amministrazione finanziaria procederà al rimborso di quanto dovuto. Esigenze di prudenza valutativa hanno indotto a ritenere opportuna la sterilizzazione di tali componenti patrimoniali attraverso la costituzione, per corrispondente ammontare, di uno specifico fondo destinato a fronteggiare il rischio di un mancato adempimento da parte dell'Amministrazione finanziaria. Tale fondo è compreso nella voce 3 *"Fondi per rischi e Oneri"* del Passivo.

*****

La residua parte dei crediti d'imposta, pari nel suo complesso ad € 539 migliaia, trova giustificazione nel credito per le erogazioni agevolate al settore della cultura cd. *"Art Bonus"* (€ 122 migliaia), nel credito d'imposta maturato sugli accantonamenti al *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile* (€ 405 migliaia) e al *Fondo Unico Nazionale* (€ 12 migliaia).

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce rappresenta la quota di disponibilità liquide, depositate principalmente sul c/c bancario acceso presso Intesa Sanpaolo Private Banking.

N.	Conto corrente	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
1	Intesa Sanpaolo (Sede di Parma)	578	2.184	-1.606
2	Intesa Sanpaolo (Private banking)	16.924	35.780	-18.856
3	Cariparma Crédit Agricole	30	30	-
4	Banca Popolare Emilia-Romagna	171	172	-1
5	Banca Generali	1.716	1.626	90
6	Credit Suisse	3	-	3
7	Intesa Sanpaolo (ex B. Prossima)	378	378	-
8	Banca c/competenze	-1	-	-1
9	Carta prepagata	1	-	1
		19.800	**40.170**	**-20.370**

6. ALTRE ATTIVITÀ

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Altre attività	10	11	-1
Crediti diversi	206	1	205
Totale	**216**	**12**	**-204**

Tale voce accoglie euro 10 migliaia di versamenti in acconto effettuati nel corso dell'esercizio a valere sull'imposta IRAP dovuta per il periodo d'imposta 2020.

Tuttavia essa è in gran parte (euro 130 migliaia) correlata all'anticipo del contributo ordinario erogato al Museo Glauco Lombardi per l'esercizio 2021 e, per euro 64 migliaia, alla restituzione di oneri commissionali in precedenza addebitate dagli organi gestori del portafoglio finanziario.
Infine, un residuo di euro 12 migliaia trova essenzialmente fondamento in rapporti creditori di varia natura con i locatari degli appartamenti di proprietà.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Ratei attivi	154	61	93
Risconti attivi	11	9	2
Totale	**165**	**70**	**95**

I ratei attivi comprendono gli interessi maturati e non liquidati a fine esercizio sugli investimenti (la cui componente economica trova appostazione nella voce 3 "*Interessi e altri proventi*" del Conto economico) e, in minore misura, la quota di competenza dei canoni relativi agli immobili concessi in locazione.
I risconti attivi si riferiscono principalmente alle quote corrisposte anticipatamente su costi diversi ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

Fondo di dotazione **59.959**

L'ammontare del Fondo di dotazione, determinato a seguito della riclassificazione del patrimonio netto in essere alla chiusura dell'esercizio al 30.09.1999, secondo le disposizioni degli artt. 14.4 e 14.5 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Fondo di dotazione	59.959	59.959	-
Totale	**59.959**	**59.959**	-

Riserva da donazioni **6.129**

La riserva da donazioni trova contropartita nella voce dell'attivo "*Immobilizzazioni materiali*" ("*Beni mobili d'arte")*, che accoglie le donazioni in conto capitale ricevute dalla Fondazione. Le opere d'arte vengono iscritte in bilancio sulla base del valore assicurativo attribuito loro.
Nel corso del 2020 la riserva ha evidenziato un incremento della consistenza complessiva pari ad euro 18 migliaia a seguito delle donazioni di un'opera di Renato Vernizzi (valore di euro 8 migliaia) e di una collezione di cappelli, borsette e altri oggetti (valore di 10 migliaia).

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Riserva da donazioni	6.129	6.111	18
Totale	**6.129**	**6.111**	**18**

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze **50.424**

La riserva da rivalutazioni e plusvalenze accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili delle variazioni economiche imputate al Conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella Società bancaria conferitaria, intervenute successivamente all'iniziale conferimento.
Nel corso dell'esercizio 2020 la riserva non ha subito movimentazioni.

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	50.424	50.424	-
Totale	**50.424**	**50.424**	-

Riserva obbligatoria **13.710**

La voce prevista dall'art. 8 del D.lgs. 153/99 accoglie gli accantonamenti determinati per l'esercizio 1999/2000 sulla base dell'art. 9, comma 6, del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 e per gli esercizi 2001 e successivi sulla base di quanto disposto annualmente dall'Autorità di Vigilanza.
Nell'esercizio corrente essa si è incrementata, sulla base di quanto previsto dal provvedimento di riferimento, nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio, per un importo pari ad euro 449 migliaia.

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Riserva obbligatoria	13.710	13.261	449
Totale	**13.710**	**13.261**	**449**

Riserva per l'integrità del patrimonio **3.320**

La voce, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8, del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti della misura massima stabilita dall'Autorità di Vigilanza. Essa ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria, di garantire nel tempo la conservazione del valore del Patrimonio della Fondazione.
Nel corso del 2020 la riserva non ha subito movimentazioni.

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Riserva per l'integrità del patrimonio	3.320	3.320	-
Totale	**3.320**	**3.320**	-

Alla presente Nota integrativa è allegato il prospetto del dettaglio delle variazioni nei conti di Patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio.

2. FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni **2.419**

La voce, istituita nell'esercizio 1999/2000, accoglie gli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 6 del Provvedimento ministeriale del 19.04.2001 con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il Fondo di norma è alimentato con gli accantonamenti disposti dall'Organo di indirizzo in sede di destinazione degli avanzi di gestione ed è utilizzato per integrare le risorse dell'anno indirizzate all'attività istituzionale.
Nel corso dell'esercizio la posta si è incrementata di euro 132 migliaia (€ 131 migliaia per accantonamento dall'avanzo d'esercizio ed € 1 migliaio per azzeramento del Fondo revoche), mentre si è ridotta per 9 migliaia.
La voce risulta così composta:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.419	2.296	123
Totale	**2.419**	**2.296**	**123**

Ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	
A. Esistenze iniziali		2.296
B. Aumenti		
B1. Accantonamenti		
B2. Altre variazioni	132	
C. Diminuzioni		
C1. Utilizzi	9	
C2. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		**2.419**

Si segnala che, per effetto della nuova impostazione adottata nel corso dell'esercizio 2012 relativamente alle erogazioni nei settori rilevanti (per maggiori dettagli, vedere punto successivo), a decorrere dall'esercizio 2013 l'eventuale eccedenza, che a fine periodo residui nel "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" rispetto agli utilizzi operati, viene integralmente destinata ad alimentare il presente Fondo.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti 1.600

Tale voce accoglie le risorse destinate alle erogazioni per interventi nei settori rilevanti, da assegnare nell'esercizio 2021.
A decorrere dall'esercizio 2012 gli Organi della Fondazione hanno infatti ritenuto opportuno sostenere l'attività istituzionale futura indipendentemente dall'andamento della gestione periodica allo scopo di assicurare al territorio, oltre al sostegno costante ai progetti già approvati ed in corso di realizzazione, anche un responsabile impegno sul futuro in un'ottica di continuità temporale da realizzarsi mediante un'attenta e ponderata selezione delle iniziative da supportare.
Al 1° gennaio 2020 il Fondo ammontava ad euro 1.600 migliaia, frutto dell'accantonamento effettuato in sede di bilancio 2019. Nel corso del 2020 il Fondo è stato ridotto per l'utilizzo effettuato a fronte delle erogazioni nei settori rilevanti 2020 (euro 1.742 migliaia) ed è invece aumentato di euro 9 migliaia provenienti dal "Fondo stabilizzazione delle erogazioni", di euro 107 migliaia per i crediti d'imposta riconosciuti alla Fondazione con finalità di supporto all'attività istituzionale, di euro 26 migliaia per il trasferimento del 50% dello stanziamento 2019 alla Fondazione con il Sud e, infine, di euro 1.600 migliaia per l'accantonamento effettuato in sede di approvazione del presente bilancio 2020, in linea con il Documento Previsionale Annuale 2021.
Nel corso dell'esercizio, tale Fondo ha evidenziato pertanto le seguenti movimentazioni:

	Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	
A. Esistenze iniziali		1.600
B. Aumenti		
B1. Accantonamenti	1.600	
B2. Altre variazioni	142	
C. Diminuzioni		
C1. Utilizzi	1.742	
C2. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		**1.600**

Fondo per l'attività d'istituto – Altri fondi

Della voce "*Altri fondi*" fanno parte: Fondazione CON IL SUD, "Fondo nazionale iniziative comuni" e "Fondo investimento imprese ed enti strumentali".

- *Fondazione CON IL SUD.* A seguito dell'adesione di Fondazione Monteparma al Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005, gli extra-accantonamenti effettuati dal 2001-2004 al "Fondo per il volontariato" indisponibile sono stati utilizzati per partecipare alla costituzione della Fondazione CON IL SUD, il cui valore di euro 646 migliaia è esposto in bilancio alla voce 2 dell'attivo "*Immobilizzazioni finanziarie - Altre partecipazioni*" con contropartita nel passivo alla voce 2 "*Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi*".
- *Fondo nazionale iniziative comuni*. L'accantonamento di euro 5 migliaia rappresenta la quota di competenza dell'esercizio 2020 che alimenta il Fondo destinato alle iniziative comuni delle Fondazioni, come da delibera del Consiglio Generale del 23 ottobre 2012, in ottemperanza alla proposta dell'ACRI (delibera del 4 aprile 2012), concernente l'istituzione di un Fondo nazionale

fra le Fondazioni finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni, mediante progetti di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Gli utilizzi avvenuti nel corso dell'anno per complessivi euro 12 migliaia sono relativi al sostegno delle seguenti situazioni emergenziali: euro 10 migliaia per l'iniziativa "Fondo di garanzia Terzo Settore emergenza Coronavirus" (lettera ACRI del 19/03/2020 prot. n. 187) ed euro 2 migliaia per l'iniziativa "Recupero patrimonio artistico città Venezia danneggiata dall'acqua alta" (lettera ACRI del 17/06/2020 prot. n. 255).

- *Fondo investimento imprese ed enti strumentali.* Nel rispetto del Protocollo d'intesa sottoscritto da MEF e ACRI nel mese di aprile 2015, è stato effettuato l'accantonamento di euro 191 migliaia, equivalente al valore della partecipazione nell'impresa strumentale MUP S.r.l., detenuta e meglio descritta nella corrispondente voce dell'attivo di Stato patrimoniale. Con riferimento alla società strumentale Monteparmaservizi S.r.l., a fronte del valore della partecipazione iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale, è stato accantonato pari ammontare nel Fondo sopra individuato (euro 100 migliaia) nell'anno di costituzione (2018). Nella corrente annualità non sono stati fatti accantonamenti.

	Fondazione CON IL SUD	**Fondo nazionale iniziative comuni**	**Fondo investimento imprese ed enti strumentali**	**TOTALE**
A. Esistenze iniziali	646	19	291	956
B. Aumenti				
B1. Accantonamenti		5		
B2. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Utilizzi		12		
C2. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	**646**	**12**	**291**	**949**

3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. La posta risulta così composta:

	al 31/12/2020	**al 31/12/2019**	**Variazione**
Fondo imposte e tasse (differite)	1.169	1.026	143
Fondo crediti d'imposta	1.696	1.696	-
Fondo rischi e oneri	172	97	75
Totale	**3.037**	**2.819**	**218**

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo imposte e tasse	Fondo crediti d'imposta	Fondo rischi e oneri	TOTALE
A. Esistenze iniziali	1.026	1.696	97	2.819
B. Aumenti				
B1. Accantonamenti	145		73	218
B2. Altre variazioni			2	2
C. Diminuzioni				
C1. Utilizzi	2			2
C2. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	**1.169**	**1.696**	**172**	**3.037**

Di seguito si fornisce la descrizione delle singole voci:

Fondo imposte e tasse (differite) 1.169

La voce accoglie il debito relativo alla fiscalità differita sui rendimenti delle polizze (nel complesso, euro 1.169 migliaia).
Il debito per IRES/IRAP di competenza dell'esercizio, secondo le norme tributarie in vigore, trova allocazione in bilancio alla voce 7 "*Debiti, al netto degli acconti eventualmente versati"*.

Fondo crediti d'imposta 1.696

La voce accoglie i crediti emergenti nelle dichiarazioni fiscali dei periodi d'imposta 1995/96 e 1996/97 e, seppure in parte, 1997/98, nonché gli interessi maturati.
Come già evidenziato nella voce 4 "*Crediti"* dell'Attivo, nonostante relativamente alle annualità 1995/96 e 1996/97 ci siano esiti processuali favorevoli e sentenze passate in giudicato ed il credito relativo all'esercizio 1997/98 derivi da una dichiarazione dei redditi redatta in conformità alle disposizioni di legge (in particolare per l'aliquota applicata), non essendo dato di conoscere se e quando l'Amministrazione finanziaria procederà al rimborso di quanto dovuto, si è prudenzialmente ritenuto opportuno neutralizzare la voce dell'Attivo attraverso la costituzione di un Fondo di pari importo, per un totale di euro 1.696 migliaia comprensivo di capitale e interessi maturati.

Fondo rischi e oneri 172

Nel corso dell'esercizio 2020 l'ammontare che residuava dall'esercizio precedente (pari ad euro 97 migliaia) è stato ridefinito nelle finalità ed è ora destinato a soddisfare le esigenze di manutenzione del Palazzo di Via Farini e del patrimonio artistico. Inoltre, l'ammontare del Fondo è stato incrementato di euro 75 migliaia per l'imposta di bollo sulle polizze Arca Vita maturata dal 2014 al 2020. Detto ammontare sarà trattenuto in sede di liquidazione delle polizze.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 75

Al 31 dicembre 2020 costituisce il complesso delle indennità maturate a favore del Personale della Fondazione a norma delle vigenti disposizioni normative ed è determinato nella misura di euro 75 migliaia.

5. EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI/AMMESSI

La voce accoglie le erogazioni deliberate dalla Fondazione e non ancora liquidate a fine esercizio.

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Erogazioni deliberate	523	768	-325
Totale	**523**	**768**	**-325**

La voce nel corso dell'esercizio si è movimentata come segue:

	Erogazioni settori rilevanti/ammessi	
A. Esistenze iniziali		768
A2. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2012	20	
A3. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2013	31	
A4. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2014	11	
A5. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2015	25	
A6. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2016	17	
A7. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2017	52	
A8. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2018	15	
A9. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2019	597	
B. Aumenti		1.742
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio 2020	1.742	
C. Diminuzioni		1.987
C3 Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2012	10	
C4 Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2013	1	
C5. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2014	5	
C6. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2015	0	
C7. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2016	0	
C8. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2017	20	
C9. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2018	8	
C10. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2019	550	
C11 Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2020	1.366	
C12 Revoca su delibere dell'esercizio 2018	1	
C13. Revisione stanziamento su delibere dell'esercizio 2019	26	
D. Rimanenze finali		523
D2. Residuo erogazioni delibere es. 2012	10	
D3. Residuo erogazioni delibere es. 2013	30	
D4. Residuo erogazioni delibere es. 2014	7	
D5. Residuo erogazioni delibere es. 2015	25	
D6. Residuo erogazioni delibere es. 2016	17	
D7. Residuo erogazioni delibere es. 2017	32	
D8. Residuo erogazioni deliberate es. 2018	6	
D9. Residuo erogazioni deliberate es. 2019	21	
D10. Residuo erogazioni deliberate es. 2020	376	

La revisione dello stanziamento su delibera dell'esercizio 2019, pari ad euro 26 migliaia, riguarda il 50% delle risorse impegnate nel 2019 a favore della Fondazione CON IL SUD (comunicate con

lettera ACRI del 19 settembre 2019) e destinate nel 2020 al "Fondo per il contrasto della povertà educativa" come da disposizioni ACRI.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Fondo per il volontariato - saldo accantonamenti da liquidare	60	59	1
Totale	**60**	**59**	**1**

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo per il volontariato	
A. Esistenze iniziali		59
B. Aumenti B1. Accantonamenti B2. Altre variazioni	60	
C. Diminuzioni C1. Utilizzi C2. Altre variazioni	59	
D. Rimanenze finali		60

La voce è nata per accogliere gli accantonamenti ai "Fondi speciali per il volontariato" presso le Regioni, di cui all'art. 15 della legge 11 agosto 1991 n. 266, e i relativi utilizzi. In ottemperanza alle nuove disposizioni del D. Lgs. 117/2017, cosiddetto "Codice del Terzo Settore", riguardanti il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, è stato creato il FUN – Fondo Unico Nazionale, che viene alimentato dai contributi delle Fondazioni di origine bancaria con le medesime modalità utilizzate in passato. Inoltre il citato D. Lgs. 117/2017 ha abrogato il Decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1997 che prevedeva la ripartizione territoriale dei fondi così accantonati, disponendone invece il versamento, entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio, direttamente al FUN con attribuzione di un credito d'imposta.
Nel corso dell'esercizio 2020 l'attività di erogazione a valere sull'accantonamento dell'esercizio 2019 è stata pari ad euro 59 migliaia a favore del FUN, come da comunicazione dell'ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui CSV. Il Fondo si è inoltre incrementato per euro 60 migliaia a fronte dell'accantonamento annuale pro-quota individuato dall'Acri a carico della Fondazione.

7. DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La voce evidenzia i seguenti debiti:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
- verso fornitori	49	53	(4)
- altri debiti	129	142	(13)
Totale	**178**	**195**	**(17)**

La voce "*Altri debiti*" è in massima parte costituita da debiti nei confronti dell'Erario (euro 21 migliaia) e degli istituti previdenziali per contributi (euro 19 migliaia), passività maturate nei confronti degli organi amministrativi, del personale dipendente (euro 28 migliaia), debiti per depositi cauzionali (euro 20 migliaia).
Con riferimento al criterio di contabilizzazione dei debiti si segnala che non si è applicato il costo ammortizzato, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, del codice civile e dall'OIC 19, paragrafo 41, trattandosi in prevalenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. È stata pertanto utilizzata la semplificazione prevista dall'OIC 19, paragrafo 42, che consente per tali fattispecie la valorizzazione al nominale.

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Ratei passivi	28	22	6
Risconti passivi	1	1	-
Totale	**29**	**23**	**6**

Tale voce si riferisce, in massima parte, ai ratei per ferie, permessi e mensilità aggiuntive relativi al personale dipendente.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Beni di terzi **195**
Tale voce accoglie il valore di opere d'arte concesse da terzi in comodato.

Beni presso terzi **345**
Tale voce accoglie il valore di opere d'arte concesse in comodato a terzi.

Altri impegni **909**
Tale voce accoglie gli impegni residui, al netto dei richiami effettuati, che la Fondazione ha assunto per le partecipazioni ai Fondi di investimento mobiliare chiusi denominati "*Fondo Green Arrow Energy Fund"* e *"Fondo Quadrivio Private Equity Fund 3"*.

CONTO ECONOMICO

1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Nel corso dell'esercizio, la gestione patrimoniale individuale intestata alla Fondazione è stata estinta e ha registrato una differenza positiva di euro 3 migliaia tra quanto giacente a inizio anno e quanto liquidato in sede di estinzione, come illustrato nella tabella che segue:

	Eurizon Capital SGR S.p.A. Investimento private 0-15
Risultato di gestione (al lordo di imposte)	3
Imposte	-
Risultato netto	3

Risultato di gestione esercizio precedente	228

Benchmark	Vedi Nota 1

Nota 1:
Composizione Benchmark della linea "G.P. Investimento Private 0-15"
(Orizzonte temporale consigliato: 2-3 anni)

- C. Treasury Bill
- 45% JPM Emu Government Bond Index 1-10 Y
- 10% MSCI Ac World Index Eur 45% Barclays.

2. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

Tale voce accoglie i proventi derivanti dalle partecipazioni azionarie immobilizzate (€ 529 migliaia) e quelli derivanti dalle quote di OICR e ETF (€ 129 migliaia).
Il totale di euro 658 migliaia (al netto dell'eventuale imposizione sostitutiva) è così ripartito:

	31/12/2020	**31/12/2019**	**Variazione**
CDP Reti S.p.A.	80	74	6
CDP S.p.A.	228		228
ENI S.p.A.	52	28	24
A2A S.p.A.	21		21
Iren S.p.A.	24		24
Italgas S.p.A.	19		19
Telecom S.p.A.	22	11	11
Terna S.p.A.	11		11
Enel S.p.A.		9	-9
Atlantia S.p.A.		13	-13
Hera S.p.A.	10		10
Snam S.p.A.	31		31
Poste Italiane S.p.A.	26		26
Erg S.p.A.		8	-8

Recordati S.p.A.	4		4
Emilbanca Credito Cooperativo	1		1
OICR/ETF	129	179	-50
	658	**322**	**336**

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Nella voce sono compresi gli interessi attivi sui c/c ordinari accesi presso Intesa Sanpaolo, Intesa Sanpaolo Private Banking, Crédit Agricole Cariparma, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Generali, Intesa Sanpaolo (ex Banca Prossima) e Credit Suisse.
Altre componenti reddituali di natura finanziaria sono state conseguite, sotto forma di interessi attivi e proventi assimilati, da obbligazioni governative e corporate.
Nel corso dell'esercizio, sono inoltre venuti a maturazione ulteriori proventi derivanti dai rendimenti delle polizze vita sottoscritte negli esercizi precedenti (Crédit Agricole, HDI, Arca Vita, BG Vita, Unipol).
La voce, evidenziata al netto dell'imposizione di legge, è così composta:

	31/12/2020	**31/12/2019**	**Variazione**
Interessi sui conti correnti	2	3	-1
Interessi da obbligazioni gov. e corp.	486	215	271
Proventi polizze capitalizzazione	645	704	-59
	1.133	**922**	**211**

In analogia con le decisioni assunte nei precedenti esercizi, non sono stati contabilizzati gli interessi di competenza del 2020 sul credito d'imposta presente alla voce 4 "*Crediti*" dell'Attivo non essendo al momento dato di conoscere se e quando l'Amministrazione finanziaria procederà al rimborso del relativo credito.

4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nel corso dell'esercizio è venuto a definitiva cessazione il Fondo chiuso *"Emilia Venture"*, organismo di investimento collettivo al quale la Fondazione aveva aderito nel 2006 con un investimento graduale che aveva nel corso degli anni raggiunto la cifra di euro 5.000 migliaia.
Tale Fondo non ha tuttavia rispettato gli obiettivi di redditività che all'inizio pareva destinato a conseguire sicché, nel corso degli anni, la Fondazione ha gradualmente rettificato il valore della propria quota di partecipazione fino a toccare una svalutazione complessiva di euro 1.946 migliaia progressivamente riassorbiti mediante i rimborsi di capitale di anno in anno operati i quali hanno da ultimo raggiunto una cifra tale da restituire quasi il 90% dell'investimento originario.
Pur a fronte di ciò, le prudenti valutazioni effettuate nei passati esercizi hanno tuttavia consentito di rilevare nel 2020, in sede di definitiva liquidazione del Fondo nel 2020, una ripresa di valore di euro 141 migliaia rispetto al valore contabile (euro 17 migliaia), mentre altre spettanze pro quota potranno essere corrisposte in futuro.
Per l'esercizio 2020 la Fondazione si è parzialmente avvalsa della facoltà concessa dal D.M. 17 luglio 2020, a norma del quale, per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, è consentito di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio 2020 in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod. civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

A motivo di ciò, l'unica rettifica operata è stata la ripresa di valore per complessivi euro 25 migliaia relativamente al Fondo Azimut Hybrid originariamente svalutato per euro 57 migliaia.

5. RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La composizione dei proventi netti derivanti dalla negoziazione di titoli del circolante è la seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
plus/minusvalenze su titoli di stato		-105	105
plus/minusvalenze su titoli *corporate*	530		530
plus/minusvalenze su quote di fondi	200	121	79
	730	**16**	**714**

9. ALTRI PROVENTI

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Altri Proventi	191	134	-57
Totale	**191**	**134**	**-57**

Tali proventi sono in parte costituiti dalla quota del credito d'imposta per le erogazioni agevolate al settore della cultura cd. *"Art Bonus"* maturata nell'esercizio (€ 61 migliaia) e dai canoni maturati sulle unità immobiliari locate (€ 109 migliaia).

10. ONERI

La voce è così composta:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
- compensi e rimborsi spese organi statutari	218	230	-12
- per il personale	212	210	2
- per consulenti e collaboratori esterni	41	38	3
- per servizi di gestione del patrimonio	44	44	-
- ammortamenti	73	69	4
- accantonamenti	73	-	73
- altri oneri	154	183	-29
Totale	**815**	**774**	**41**

Compensi e rimborsi spese organi statutari

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Presidente	36	36	-
Consiglio di Amministrazione	74	74	-
Consiglio Generale	57	71	-14
Collegio Revisori	50	49	2
Totale	**218**	**230**	**-12**

La voce comprende i compensi e le medaglie di presenza degli Organi della Fondazione che sono stati determinati dal Consiglio Generale e che rispettano le indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, considerate inoltre le peculiarità della Fondazione, con particolare riferimento al Patrimonio e alle disponibilità per le erogazioni istituzionali.

Oneri per il personale

La voce è costituita dagli oneri relativi al Personale dipendente (n. 3 unità).

Oneri per consulenti e collaboratori esterni

La voce comprende principalmente le spese per le consulenze legali ed amministrative prestate alla Fondazione nel corso nell'esercizio.

Oneri per servizi di gestione del patrimonio

La voce è costituita dal costo dei servizi di consulenza resi da Prometeia Advisor Sim.

Ammortamenti

Trovano qui iscrizione gli oneri relativi alla ripartizione temporale dei costi di acquisto delle immobilizzazioni iscritte nell'Attivo ed oggetto di ammortamento.

Accantonamenti

Nel 2020 si è disposto un accantonamento al "Fondo rischi e oneri" per riallineare gli oneri per imposte di bollo che saranno dovuti in sede di liquidazione delle due polizze Arca Vita ramo V detenute in portafoglio.

Altri oneri

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Comunicazione istituzionale	1	8	-7
Contributi associativi	27	27	-
Spese di assicurazione	28	22	6
Spese telefoniche	6	6	-
Spese ed oneri diversi	85	89	-4
Spese per utenze	8	31	-23
Totale	**155**	**183**	**-28**

Nella voce *"Spese ed oneri diversi"* (euro 85 migliaia) sono in particolare confluiti: spese di rappresentanza (euro 8 migliaia), imposte e tasse varie (euro 27 migliaia), tassa smaltimento rifiuti (6 migliaia), spese di manutenzione (euro 26 migliaia) e noleggi (euro 4 migliaia).

11. PROVENTI STRAORDINARI

La voce risulta così composta:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Plusvalenze su titoli immobilizzati	239	1.455	-1.216
Sopravvenienze attive – altre	20	8	12
	259	**1.463**	**-1.204**

Il dato contiene le plusvalenze realizzate dalla cessione di alcune partecipazioni immobilizzate, originariamente acquistate quale investimento strategico.

12. ONERI STRAORDINARI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/20	al 31/12/2019	Variazione
Sopravvenienze passive – altre	-	34	-34
Totale	**-**	**34**	**-34**

13. IMPOSTE

La voce, che accoglie la stima delle imposte e tasse relative all'esercizio, risulta così composta:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
IRES	50	31	19
IRAP	10	10	-
IMU	17	17	-
	77	**58**	**19**

Come già in precedenza segnalato nella descrizione dei principi applicati, la Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, è fiscalmente equiparata ad un soggetto privato. Il carico fiscale complessivo è quindi assai più rilevante di quanto evidenziato nella tabella sopra esposta.
Infatti l'IVA esposta nelle fatture a qualsiasi titolo ricevute costituisce una componente aggiuntiva dei costi sostenuti per acquisire beni e servizi a cui essa è correlata. Per il 2020, l'imposta sugli acquisti di competenza ammonta complessivamente ad euro 48 migliaia.
Ad eccezione dei dividendi su partecipazioni societarie (i quali sono tassati in modo ordinario in sede di dichiarazione dei redditi), i proventi finanziari di qualsiasi altra natura (interessi, capital gain, risultati delle gestioni patrimoniali, etc.) sono inoltre tassati alla fonte a titolo definitivo e, quindi, accreditati al netto dell'imposta subita. Il carico fiscale implicito su tali componenti reddituali per l'anno 2020 si è attestato ad una cifra complessivamente pari ad euro 460 migliaia, e così, più in particolare:

- euro 1 migliaia su interessi maturati sui depositi bancari;

- euro 307 migliaia su proventi maturati sui titoli e sui *capital gain* realizzati sulle cessioni di strumenti finanziari in portafoglio;
- euro 151 migliaia in relazione ai rendimenti maturati/percepiti sulle polizze di capitalizzazione.

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" ammonta ad euro 449 migliaia ed è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio secondo quanto disposto dal Decreto del Dipartimento del Tesoro - MEF.

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Settori rilevanti:			
- Arte, attività e beni culturali	1.238	1.236	2
- Volontariato, filantropia e beneficenza (di cui € 147 migliaia al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile)	202	257	-55
- Educazione, istruzione e formazione	87	87	-
- Ricerca scientifica e tecnologica	2	5	-3
- Salute pubblica, medicina prev e riab.	213	27	186
Totale	**1.742**	**1.613**	**129**

Come già in precedenza segnalato, a decorrere dall'esercizio 2012 si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione di uno specifico Fondo (il "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti") alimentato con gli accantonamenti dell'avanzo d'esercizio e decrementato dagli utilizzi dell'attività di erogazione nei settori rilevanti dell'esercizio successivo a quello di accantonamento.
Nell'esercizio non sono state deliberate erogazioni riguardanti i settori ammessi.

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce è così composta:

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Accantonamenti disponibili:			
- accantonamento disponibile calcolato come da Provvedimento ministeriale del 19/04/2001	60	59	1
Totale	**60**	**59**	**1**

Per maggiori precisazioni si fa rinvio alla descrizione riportata sotto la voce del Passivo 6 "*Fondo per il volontariato*", come pure al prospetto relativo al calcolo della quota destinata al "Fondo per il volontariato" in allegato.

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto:			
- al Fondo erogazioni nei settori rilevanti	1.600	1.600	-
Totale	**1.600**	**1.600**	**-**

Tale forma di accantonamento, istituita a decorrere dall'esercizio 2012, è destinata ad alimentare le risorse finalizzate agli interventi nei settori rilevanti da assegnare nei prossimi esercizi.
Come già segnalato in sede di commento alla relativa voce dello Stato patrimoniale, gli Organi della Fondazione hanno ritenuto opportuno sostenere l'attività istituzionale futura indipendentemente dall'andamento della gestione periodica, allo scopo di assicurare così al territorio, oltre al sostegno costante ai progetti già approvati ed in corso di realizzazione, anche un responsabile impegno sul futuro in un'ottica di continuità temporale da realizzarsi mediante una attenta e ponderata selezione dei progetti da supportare.

Fondo stabilizzazione erogazioni

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Accantonamento al Fondo stabilizzazione erogazioni	131	109	22
Totale	**131**	**109**	**22**

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondo nazionale per le iniziative comuni

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
Accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto:			
- al Fondo nazionale per le iniziative comuni	5	5	-
Totale	**5**	**5**	**-**

Come già segnalato in sede di commento della relativa voce dello Stato patrimoniale, l'accantonamento rappresenta la quota annua stanziata per il Fondo nazionale fra le Fondazioni di origine bancaria finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni, mediante progetti di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, in ottemperanza alla proposta proveniente dall'ACRI e fatta propria dal Consiglio Generale della Fondazione con delibera del 23 ottobre 2012.

Altre informazioni

GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Il numero dei componenti degli Organi Collegiali della Fondazione è il seguente:

Consiglio Generale	n.	10
Consiglio di Amministrazione	n.	6
Collegio dei Revisori	n.	3

Il Presidente della Fondazione è computato sia nel Consiglio Generale, sia nel Consiglio di Amministrazione.

Allegati

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL
FONDO PER IL VOLONTARIATO PER L'ESERCIZIO 2020

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL
FONDO NAZIONALE PER LE INIZIATIVE COMUNI PER L'ESERCIZIO 2020

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'IMPRESA
STRUMENTALE MONTE UNIVERSITÀ PARMA EDITORE S.R.L. AL 31.12.2020

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'IMPRESA
STRUMENTALE MONTEPARMASERVIZI S.R.L. AL 31.12.2020

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA
AL FONDO PER IL VOLONTARIATO RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2020
(Importi in migliaia di euro)

A) Avanzo dell'esercizio	2.245,15
copertura disavanzo esercizio precedente	-
	2.245,15
B) Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 449,03
C) Avanzo residuo – Base di calcolo ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266	1.796,12
D) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 – 50% sub c)	- 898,06
E) Base di calcolo ai sensi dell'art. 9.7 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001	898,06
F) 1/15 base di calcolo sub e) pari all'accantonamento effettuato nel bilancio 2020 alla voce 16 *"Accantonamento al Fondo per il volontariato"*	59,87

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA
AL FONDO NAZIONALE PER LE INIZIATIVE COMUNI PER L'ESERCIZIO 2020
(Importi in migliaia di euro)

A) Avanzo dell'esercizio		2.245,15
Copertura disavanzo esercizio precedente		-
		2.245,15
B) Accantonamento alle riserve patrimoniali,		- 449,03
di cui:		
- alla riserva obbligatoria	449,03	
C) Base di calcolo – Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali		1.796,12
D) 0,30% base di calcolo sub C) – quota accantonamento bilancio 2020 al "*Fondo nazionale iniziative comuni*"		5,39

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
(Importi in migliaia di euro)

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rival. e plusval.	Riserva obblig.	Riserva per l'integrità del patrimonio	Avanzo (disavanzo) residuo	Totale
Saldo al 31/12/2019	59.959	6.111	50.424	13.261	3.320	-	133.075
Accantonamento a Riserva obbligatoria				449			
Accantonamento a Riserva per l'integrità del patrimonio							
Altri incrementi		18					
Saldo al 31/12/2020	59.959	6.129	50.424	13.710	3.320	-	133.542

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'IMPRESA STRUMENTALE MONTE UNIVERSITÀ PARMA EDITORE S.R.L. AL 31.12.2020

Dati anagrafici	
Sede in	Strada Farini 32/A PARMA PR
Codice Fiscale	02225270343
Numero Rea	PR 220715
P.I.	02225270343
Capitale Sociale Euro	260.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	581100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	507
II - Immobilizzazioni materiali	1.486	639
Totale immobilizzazioni (B)	1.486	1.146
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	165.026	193.433
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	251.057	262.837
Totale crediti	251.057	262.837
IV - Disponibilità liquide	190.245	94.797
Totale attivo circolante (C)	606.328	551.067
D) Ratei e risconti	8.400	2.554
Totale attivo	616.214	554.767
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	260.000	260.000
IV - Riserva legale	4.932	4.517
VI - Altre riserve	(1)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	56.650	48.817
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.922)	8.247
Totale patrimonio netto	316.659	321.581
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	102.666	94.612
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	147.530	89.396
Totale debiti	147.530	89.396
E) Ratei e risconti	49.359	49.178
Totale passivo	616.214	554.767

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	204.436	215.406
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(27.352)	(24.348)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(27.352)	(24.348)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	190.010	209.250
altri	12.338	268
Totale altri ricavi e proventi	202.348	209.518
Totale valore della produzione	379.432	400.576
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	248	-
7) per servizi	231.623	236.577
8) per godimento di beni di terzi	-	569
9) per il personale		
a) salari e stipendi	103.277	104.932
b) oneri sociali	30.254	30.738
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.295	8.478
c) trattamento di fine rapporto	8.295	8.478
Totale costi per il personale	141.826	144.148
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	851	979
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	507	507
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	344	472
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	608	602
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.459	1.581
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.055	-
14) oneri diversi di gestione	7.754	5.901
Totale costi della produzione	383.965	388.776
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(4.533)	11.800
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11	11
Totale proventi diversi dai precedenti	11	11
Totale altri proventi finanziari	11	11
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	400	400
Totale interessi e altri oneri finanziari	400	400
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(7)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(389)	(396)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(4.922)	11.404
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	3.157
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	3.157
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.922)	8.247

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'IMPRESA STRUMENTALE MONTEPARMASERVIZI S.R.L. AL 31.12.2020

MONTEPARMASERVIZI SRL A SOCIO UNICO

Società unipersonale

Sede in VIA FARINI 32/A - 43121 PARMA (PR) Capitale sociale Euro 100.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2020

Stato patrimoniale attivo		31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
II. Materiali		13.810	14.205
III. Finanziarie			
Totale Immobilizzazioni		**13.810**	**14.205**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze		15.281	13.359
II. Crediti			
- entro 12 mesi	63.193		67.908
- oltre 12 mesi			
- imposte anticipate			
		63.193	67.908
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide		88.825	75.987
Totale attivo circolante		**167.299**	**157.254**
D) Ratei e risconti		5.414	5.504
Totale attivo		186.523	176.963

Stato patrimoniale passivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	1.020	
V. Riserve statutarie		

VI. Altre riserve			
Riserva straordinaria	4.521		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Codice Civile			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi non realizzati			
Riserva da conguaglio utili in corso			
Varie altre riserve			
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)			
Fondi riserve in sospensione d'imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)			
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993			
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva per conversione EURO			
Riserva da condono			
Conto personalizzabile			
Conto personalizzabile			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		
Altre...			
		4.520	
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			(14.844)
IX. Utile d'esercizio		4.925	20.383
IX. Perdita d'esercizio		()	()
Acconti su dividendi		()	()
Perdita ripianata nell'esercizio			
X. *Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*			
Totale patrimonio netto		**110.465**	**105.539**
B) Fondi per rischi e oneri			
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**16.396**	**9.412**
D) Debiti			
- entro 12 mesi	48.937		62.012
- oltre 12 mesi			
		48.937	**62.012**
E) Ratei e risconti		**10.725**	

Totale passivo			**186.523**	**176.963**

Conto economico			**31/12/2020**	**31/12/2019**
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			23.242	91.370
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:				
a) vari	27.421			15.306
b) contributi in conto esercizio	263.620			265.000
			291.041	280.306
Totale valore della produzione			**314.283**	**371.676**
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			20.005	40.276
7) Per servizi			147.209	141.562
8) Per godimento di beni di terzi				
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	104.210			116.812
b) Oneri sociali	29.507			34.618
c) Trattamento di fine rapporto	7.008			6.848
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	(816)			342
			139.909	158.620
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.061			1.060
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
			2.061	1.060
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			(1.922)	(985)
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione			1.594	4.553
Totale costi della produzione			**308.856**	**345.086**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)			5.427	26.590
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				

- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

16) Altri proventi finanziari:
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
d) proventi diversi dai precedenti:
- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

17) Interessi e altri oneri finanziari:
- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

17-bis) utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:
a) di partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
d) di strumenti finanziari derivati
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni:
a) di partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
d) di strumenti finanziari derivati
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	5.427	26.590

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti		502	6.207
b) Imposte relative a esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		502	6.207
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		4.925	20.383

Amministratore Unico
Roberto Arduini

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

FONDAZIONE MONTEPARMA

Sede in VIA FARINI 32/A - 43121 PARMA (PR)
Fondo dotazione Euro 59.959.137,00

Relazione del Collegio dei Revisori
esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Consiglieri della FONDAZIONE MONTEPARMA,

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A)
Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31.12.2020 della FONDAZIONE MONTEPARMA, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione, composta dalla Relazione economico-finanziaria e dal Bilancio di missione.

Giudizio senza modifica

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE MONTEPARMA al 31/12/2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione tenuto conto che per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa (D. Lsg 153/1999), dello Statuto della Fondazione e delle indicazioni contenute dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni bancarie.
Ai provvedimenti sopra individuati si aggiungono le disposizioni emanate con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 4 marzo 2021, riguardante gli accantonamenti patrimoniali dell'esercizio 2020 e la nota dell'ACRI del 14 luglio 2014 e sue successive modifiche ed integrazioni (ultimo aggiornamento del 17/12/2019).

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D. Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

I nostri obiettivi sono stati l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.
La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio di esercizio. Le procedure adottate dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio di esercizio della Fondazione al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione. Inoltre la revisione contabile comprende la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori, con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE MONTEPARMA al 31/12/2020. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio al 31/12/2020.

B)
Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della consolidata conoscenza che il Collegio dei Revisori dichiara di avere in merito all'Ente e per quanto concerne:
i) la tipologia dell'attività svolta;
ii) la sua struttura organizzativa e contabile;
tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio dei Revisori hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e dello Statuto tenuto conto dei criteri e degli indirizzi di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
   In particolare:
   Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e delle previsioni statutarie della Fondazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
   Abbiamo partecipato alle adunanze dell'Organo Amministrativo ed alle riunioni del Consiglio Generale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo

statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
In occasione delle riunioni di Consiglio e delle verifiche periodiche, il Collegio dei Revisori ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione e sulle operazioni di maggiore rilievo, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Nello specifico sono stati affrontati tra l'altro gli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 che perdura anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative, oltre che sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze.
Il Collegio dei Revisori ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione; anche in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo e dalla direzione per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio dei Revisori.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'ente nel corso dell'esercizio sono rappresentate dagli interessi netti e proventi assimilati sulle obbligazioni immobilizzate e non per euro 1.016 ml, di cui 530 ml per plusvalenze realizzate dalla vendita di obbligazioni e da rivalutazione polizze per euro 645 ml (al netto della fiscalità differita per euro 145 ml); alle plusvalenze per vendita di azioni immobilizzate per euro 239 ml; alla ripresa di valore per euro 141ml per il rimborso di capitale eccedente il saldo contabile sul fondo comune Emilia Venture. Possiamo ragionevolmente assicurare l'osservanza delle azioni gestionali intraprese rispetto alla normativa di riferimento ed agli scopi statutari e la legittimità e coerenza delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale.

3. Il Collegio dei Revisori non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, né ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

4. Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni atipiche e/o inusuali ove presenti.

5. Non sono pervenuti al Collegio dei Revisori denunce o esposti.

6. Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, che è stato messo a nostra disposizione, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e messo a disposizione del Collegio dei Revisori, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione, chiude statutariamente in pareggio come evidenziato sia dai dati del conto economico che da quelli dello stato patrimoniale e come meglio specificato successivamente;
- il passivo pari a euro 142.412 migliaia - ricomprende il Patrimonio Netto che ammonta a euro 133.542 migliaia, contro i 133.075 migliaia dell'esercizio precedente;
- si dà atto che le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2020 ammontano ad euro 1.742 ml contro euro 1.613 ml relativi all'esercizio precedente, mentre il debito residuo è 523 ml;

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che:

- il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione sulla gestione, ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economico-finanziaria facciamo rinvio a detta relazione;
- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

Lo stato patrimoniale evidenzia un pareggio di bilancio e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO			142.412.467
PASSIVO			142.412.467
Patrimonio netto		133.542.444	
fondo di dotazione	*59.959.137*		
riserva da donazioni	*6.129.014*		
riserva da rivalutazioni e plusvalenza	*50.424.113*		
riserva obbligatoria	*13.709.840*		
riserva per l'integrità del patrimonio	*3.320.340*		
Fondi per l'attività di Istituto		4.967.714	
Altre passività		3.902.309	
CONTI D'ORDINE			
Beni di terzi			195.000
Beni presso terzi			345.442
Impegni di erogazione			0
Altri impegni			908.607
CONTO ECONOMICO			
Proventi			3.142.283
proventi finanziari	*2.763.723*		
rettifiche di valore di attività finanziarie	*166.615*		
altri ricavi e proventi	*211.945*		
Oneri			897.133
AVANZO DELL'ESERCIZIO RIPARTITO TRA		2.245.150	
accantonamento alla riserva obbligatoria	*449.030*		
erogazioni deliberate nei settori rilevanti/ammessi	*0*		
accantonamento al fondo per il volontariato	*59.871*		
accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni	*130.861*		
accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	*1.600.000*		
accantonamento al fondo nazionale per le iniziative comuni	*5.388*		
accantonamento al fondo investimento imprese ed enti strumentali	*0*		
accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	*0*		
AVANZO RESIDUO		0	

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Per tutto quanto precede, il Collegio dei revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2020 così come redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione, corredato di Relazione sulla gestione e documenti accompagnatori.

Parma, 09/04/2021

Il Collegio dei Revisori

Dott. Donatella De Dominicis, Presidente

Dott. Pierluigi Pernis, Membro effettivo

Dott. Alberto Visioli, Membro effettivo